



## JUDICIAL AND POLICE COOPERATION

Edited by Noemy Guastafierro, Oemia Picariello, Giuseppe Omero


Supervised by Elisabetta Lambiase


22 April 2026

 Today, the **European Parliament's resolution of 13 November 2025 on the Gender Equality Strategy 2025** was published. The text calls on the Commission to submit a **proposal to the Council to include GBV as a new area of crime listed under Article 83, par. 1 TFEU** and to eliminate, without delay, all forms of violence against women and girls, including systemic violence, which constitutes one of the most widespread fundamental rights violations in the EU. The Commission is urged to recognise **femicide as a distinct and stand-alone crime** and emphasises that understanding femicide as 'the killing of a woman or girl because of her gender' is critical to understanding its root causes linked to gender discrimination and power imbalances. [LINK](#)


 *Oggi, è stata pubblicata la **Risoluzione del Parlamento europeo del 13 novembre 2025 sulla strategia per la parità di genere 2025 in cui si invita la Commissione a sottoporre una proposta al Consiglio al fine di includere la violenza di genere come una nuova sfera di criminalità tra quelle elencate all'articolo 83, paragrafo 1, TFUE ed eliminare senza ritardo tutte le forme di violenza contro le donne e le ragazze, compresa la violenza sistemica, che costituisce una delle violazioni dei diritti fondamentali più diffuse nell'UE. Si esorta la Commissione a riconoscere il femminicidio come un reato distinto e a sé stante e sottolinea che intendere il femminicidio come «l'uccisione di una donna o di una ragazza a causa del suo genere» è fondamentale per comprendere le sue cause profonde, legate alla discriminazione di genere e agli squilibri di potere.*** [LINK](#)

20 April 2026


 **The European Commission** is preparing a package of reforms to strengthen **judicial and police cooperation in the EU**, with the objective of countering more effectively phenomena such as **organised crime, digital crime, smuggling, and hybrid threats**. In this context, **the public hearing** organised by the **LIBE committee** represented a moment of discussion between experts and academics, who provided useful contributions to the MEPs before the finalisation of the legislative proposals, also addressing issues related to **privacy, efficiency, and legality**. [LINK](#)

 *La Commissione europea sta preparando un pacchetto di riforme per rafforzare la cooperazione giudiziaria e di polizia nell' UE, con l'obiettivo di contrastare più efficacemente fenomeni come la criminalità organizzata, la criminalità digitale, il contrabbando e le minacce ibride. In questo contesto, l'udienza pubblica organizzata dal comitato LIBE ha rappresentato un momento di confronto tra esperti e accademici, che hanno fornito contributi utili ai deputati prima della definizione delle proposte legislative, affrontando anche questioni legate alla privacy, all' efficienza e alla legalità.* [LINK](#)


17 April 2026

 **The third plenary meeting of the European Judicial Organised Crime Network (EJOEN)**, held on 16 and 17 April 2026 under the Cypriot Presidency, had as its main objective the strengthening of cooperation in the fight against **organised crime and drug trafficking**. Public prosecutors from **Latin America** also took part in the meeting, confirming the importance of international collaboration between **the European Union and Latin America**. The discussions focused on **EMPACT Action 2.8**, aimed at improving

operational and judicial cooperation, and on several cases of international investigations concerning phenomena such as **underground banking** and **crime-as-a-service**. [LINK](#)

 **La terza riunione plenaria della Rete giudiziaria europea sulla criminalità organizzata (EJOCN)**, tenutasi il 16 e 17 aprile 2026 sotto la presidenza cipriota, ha avuto come obiettivo principale il rafforzamento della cooperazione nella lotta contro **la criminalità organizzata e il traffico di droga**. All'incontro hanno partecipato anche i pubblici ministeri latinoamericani, a conferma dell'importanza della collaborazione internazionale tra **l'Unione europea e l'America Latina**. Le discussioni si sono concentrate **sull'azione EMPACT 2.8**, volta a migliorare la cooperazione operativa e giudiziaria, e su diversi casi di indagini internazionali riguardanti fenomeni come **le banche sotterranee e la criminalità come servizio**. [LINK](#)


**20 March 2026**

 The mandate of the **Joint Investigation Team (JIT)** has been established to investigate core international crimes committed in **Ukraine**, and it has been extended for an additional two years. The **JIT**, which includes authorities from Estonia, Latvia, Lithuania, Poland, Romania, Slovakia, and Ukraine, along with **Eurojust, Europol**, and the **ICC-OTP**, will now place a specific focus on the **illegal transfer and deportation of Ukrainian children** to Russia and Belarus. This collaborative framework has already yielded significant judicial results, such as a **trial currently pending in absentia** in Ukraine regarding a Russian combatant suspected of ill-treating the **civilian population** in the village of Mylove and the identification by Lithuanian authorities of suspects involved in torture and illegal deprivation of freedom at **Melitopol airport**. Additionally, progress had been made in the **investigations relating to the killing** of a Lithuanian film director in Mariupol. [LINK](#)


🇮🇹 *Il mandato della **Squadra Investigativa Comune (JIT)**, istituita per indagare sui principali crimini internazionali commessi in **Ucraina**, è stato esteso per altri due anni. La **JIT**, che comprende le autorità di Estonia, Lettonia, Lituania, Polonia, Romania, Slovacchia e Ucraina, insieme a **Eurojust, Europol** e l'**ICC-OTP**, dedicherà ora un'attenzione specifica al **trasferimento illegale e alla deportazione di minori ucraini verso la Russia e la Bielorussia**. La collaborazione ha già prodotto significativi risultati giudiziari, tra cui un **processo attualmente pendente in contumacia** in Ucraina contro un combattente russo sospettato di maltrattamenti nei confronti della **popolazione civile** nel villaggio di Mylove, e l'identificazione da parte delle autorità lituane di sospettati di tortura e privazione illegale della libertà presso l'**aeroporto di Melitopol**. Inoltre, sono stati compiuti progressi nelle **indagini relative all'uccisione di un regista lituano a Mariupol**. [LINK](#)*


**20 March 2026**

🇬🇧 Authorities from 23 countries led by German investigators and supported by **Europol** successfully concluded **Operation Alice**, a major global crackdown against a massive network of fraudulent platforms in the **dark web**. The investigation targeted the platform **Alice with Violence CP**, revealing that its operator controlled over **373,000 onion domains**. These websites falsely advertised **child sexual abuse material (CSAM)** and **cybercrime-as-a-service (CaaS)** offerings, such as stolen credit card data, to deceive approximately 10,000 customers into making **Bitcoin** payments, generating over **345,000 euros** in illicit profit. The operation resulted in the seizure of **105 servers** in Germany and the identification of 440 customers worldwide. Europol's **European Cybercrime Centre (EC3)** played a vital role by tracing cryptocurrency payments and supporting victim protection initiatives like the **Help4U victim support platform**. [LINK](#)

 Le autorità di 23 paesi, guidate dagli investigatori tedeschi e supportate da **Europol**, hanno concluso con successo l'**Operazione Alice**, una vasta **operazione di contrasto globale** contro una massiccia rete di piattaforme fraudolente nel **dark web**. L'indagine ha preso di mira la piattaforma **Alice with Violence CP**, rivelando che il suo gestore **controllava oltre 373.000 domini onion**. Questi siti pubblicizzavano falsamente **materiale pedopornografico (CSAM)** e servizi di **cybercrime-as-a-service (CaaS)**, come dati di carte di credito rubate, per indurre circa 10.000 clienti a effettuare pagamenti in **Bitcoin**, generando oltre **345.000 euro** di profitti illeciti. L'operazione ha portato al sequestro di **105 server** in Germania e all'identificazione di 440 clienti in tutto il mondo. Il **Centro europeo per la lotta al cybercrime (EC3)** di Europol ha svolto un ruolo vitale tracciando i pagamenti in criptovaluta e supportando iniziative di protezione delle vittime come la **piattaforma Help4U di supporto alle vittime**. [LINK](#)


19 March 2026


 The **European Commission** proposed to **review the current Eurojust Regulation (Regulation (EU) 2018/1727)** since the rise in cases and operational engagement seen by Europol and the European Union Agency for Criminal Justice Cooperation, in the recent years. The revision will focus on **strengthening the agency's ability to support national competent authorities; enhancing international cooperation; improving decision-making structures and priority setting**. [LINK](#)

 La **Commissione europea** ha proposto di **rivedere l'attuale regolamento Eurojust (regolamento (UE) 2018/1727)** alla luce dell'aumento dei casi e dell'impegno operativo registrati da Europol e dall'Agencia dell'Unione europea per la cooperazione nel settore della giustizia penale negli ultimi anni. La revisione mirerà a **rafforzare la capacità dell'agenzia**


*di fornire sostegno alle autorità nazionali competenti, a potenziare la cooperazione internazionale e a migliorare le strutture decisionali e la definizione delle priorità.* [LINK](#)


19 March 2026

 Prosecutors General and **Directors of Public Prosecution** from across the EU Member States gathered at **Eurojust's headquarters** in The Hague for the **20th annual Consultative Forum**. The meeting has been chaired by the Attorney General of Cyprus and the Director of Prosecutions in Ireland under the **2026 Presidency of the Council of the EU** and it focused on addressing **organised crime networks** and emerging **hybrid threats**. A central pillar of the discussions was the development of **Vision 2035**, a strategic initiative designed to define the agency's strategic direction for the next decade. Furthermore, the participants contributed to the debate regarding a potential revision of the **Eurojust regulation**, following a first evaluation by the **European Commission**, in order to strengthen the legal framework for **cross-border investigations**. [LINK](#)


 *I Procuratori Generali e i **Direttori degli uffici del pubblico ministero** degli Stati membri dell'UE si sono riuniti presso la **sede di Eurojust** all'Aia per il **20° Forum Consultivo annuale**. L'incontro, presieduto dall'Attorney General di Cipro e dalla Direttrice delle Procure d'Irlanda nel quadro della **Presidenza del Consiglio dell'UE per il 2026**, si è concentrato sul contrasto alle reti della **criminalità organizzata** e alle minacce **ibride emergenti**. Pilastro centrale delle discussioni è stato lo sviluppo di **Vision 2035**, un'iniziativa strategica volta a definire la direzione strategica dell'agenzia per il prossimo decennio. Inoltre, i partecipanti hanno contribuito al dibattito su una potenziale revisione del **regolamento Eurojust**, a seguito di una prima valutazione della **Commissione Europea**, finalizzata a rafforzare il quadro giuridico per le **indagini transfrontaliere**.* [LINK](#)


18 March 2026

 **Europol** has unveiled the **EU Serious and Organised Crime Threat Assessment (EU-SOCTA) 2025**, a comprehensive report highlighting a profound transformation in the DNA of organised crime. The assessment reveals that criminal networks have evolved into global **technology-driven enterprises** that exploit digital platforms, **illicit financial flows**, and geopolitical instability, often acting as a **risk multiplier** for **hybrid threat actors**. Notably, the **86% of these networks** take advantage of **legal business structures** to launder illicit profits, while the integration of **Artificial Intelligence (AI)** and **blockchain technology** has made their operations more scalable. The report identifies seven critical areas of concern, emphasizing the urgent need for law enforcement to dismantle **occult parallel financial systems**. [LINK](#)


 ***Europol** ha presentato l'**EU Serious and Organised Crime Threat Assessment (EU-SOCTA) 2025**, un rapporto completo che evidenzia una profonda trasformazione nel DNA della criminalità organizzata. La valutazione rivela che le reti criminali si sono evolute in **imprese globali guidate dalla tecnologia** che sfruttano piattaforme digitali, **flussi finanziari illeciti** e l'**instabilità geopolitica**, agendo spesso come **moltiplicatore di rischio** per attori di **minacce ibride**. In particolare, l'**86% di queste reti** utilizza **strutture aziendali legali** per riciclare i proventi illeciti, mentre l'**integrazione dell'Intelligenza Artificiale (IA)** e della tecnologia **blockchain** ha reso le loro operazioni più scalabili. Il rapporto identifica sette aree critiche di preoccupazione, sottolineando l'urgente necessità per le forze dell'ordine di smantellare i **sistemi finanziari paralleli occulti**. [LINK](#)*

17 March 2026


 The **Court of Justice of the European Union (Grand Chamber)** delivered a landmark judgment in **Case C-8/24**, clarifying the scope of **Regulation (EU) 2018/1805** on the **mutual recognition of freezing and confiscation orders**. The case arose from a dispute regarding a confiscation order issued against a company's shares. The Court ruled that the regulation applies to confiscation orders issued within **proceedings in criminal matters**, even if they conclude with an acquittal, provided the property is identified as **proceeds of a criminal offence**. Ultimately, the ruling establishes that an executing authority cannot invoke a breach of **Article 47 of the Charter of Fundamental Rights** to refuse recognition if the affected person failed to exhaust available legal remedies. This decision significantly strengthens the principle of **mutual trust**. [LINK](#)

 *La Corte di Giustizia dell'Unione Europea (Grande Sezione) ha emesso una sentenza fondamentale nella causa C-8/24, chiarendo l'ambito di applicazione del Regolamento (UE) 2018/1805 sul reciproco riconoscimento dei provvedimenti di congelamento e di confisca. Il caso è scaturito da una controversia relativa a un ordine di confisca emesso contro le azioni di una società. La Corte ha stabilito che il regolamento si applica agli ordini di confisca emessi nell'ambito di procedimenti penali, anche qualora si concludano con un'assoluzione, purché i beni siano identificati come proventi di un reato. Fondamentalmente, la pronuncia stabilisce che l'autorità di esecuzione non può invocare una violazione dell'Articolo 47 della Carta dei diritti fondamentali per rifiutare il riconoscimento se la persona interessata non ha utilizzato i rimedi giurisdizionali disponibili. Questa decisione rafforza significativamente il principio della fiducia reciproca.* [LINK](#)


11 March 2026


 With **458 in favour**, 103 against and 63 abstentions, the **European Parliament** has endorsed a **temporary extension** of a current derogation of the **ePrivacy Directive** – due

to expire on 3 April 2026 – so that an agreement on the long-term legal framework to prevent and combat child sexual abuse online can be reached. While they support the derogation's extension, MEPs say the voluntary measures need to remain proportional and targeted and should not apply to **end-to-end encrypted communications**. Scanning traffic data alongside content data should not be allowed either, they argue. According to MEPs, the technology used for the voluntary detection of child sexual abuse material (CSAM) should only apply to material that has already been identified as such, or flagged as potential CSAM by a user, a trusted flagger or an organisation. Measures should target users or specific groups of users **identified by a judicial authority** as being reasonably suspected of being connected to CSAM. [LINK](#)

 **Con 458 voti favorevoli, 103 contrari e 63 astensioni, il Parlamento europeo ha approvato una proroga temporanea di un'attuale deroga alla Direttiva ePrivacy – la cui scadenza è prevista per il 3 aprile 2026 – affinché possa essere raggiunto un accordo sul quadro giuridico a lungo termine per prevenire e combattere l'abuso sessuale su minori online. Pur sostenendo l'estensione della deroga, i deputati affermano che le misure volontarie devono rimanere proporzionali e mirate e non dovrebbero applicarsi alle comunicazioni criptate end-to-end. La scansione dei dati relativi al traffico insieme ai dati sui contenuti non dovrebbe essere consentita, sostengono. Secondo i deputati, la tecnologia utilizzata per il rilevamento volontario di materiale pedopornografico (CSAM) dovrebbe applicarsi solo al materiale che è già stato identificato come tale, o segnalato come potenziale CSAM da un utente, da un segnalatore attendibile o da un'organizzazione. Le misure dovrebbero colpire gli utenti o gruppi specifici di utenti **identificati da un'autorità giudiziaria** come ragionevolmente sospettati di essere collegati al CSAM.** [LINK](#)


26 February 2026

 Today, the European Commission presented a **proposal for a directive to combat firearms trafficking**, the first initiative to be adopted under the **European Internal Security Strategy, ProtectEU**. Notably, the directive introduces **harmonised definition and penalties** for trafficking, manufacturing or possession of illicit firearms, essential components of firearms and ammunition; falsifying or illicitly removing the mandatory markings that uniquely identify firearms and their essential components. Furthermore, the proposal aims at **supporting more cooperation between Member States; better collecting data**. Moreover, the proposal includes an **obligation for Member States** to establish a **National Firearms Focal Point**, enabling **operational cooperation** among them. [LINK](#)

 Oggi, la Commissione europea ha presentato la **proposta per una direttiva tesa a combattere il traffico delle armi da fuoco**, la prima iniziativa da adottare nel quadro della **Strategia Europea per la Sicurezza interna, ProtectEU**. In particolare, la direttiva introduce **definizioni e sanzioni armonizzate** per il traffico, la manifattura o il possesso di armi da fuoco illecite; la detenzione di componenti delle armi da fuoco o le loro munizioni; la falsificazione oppure la rimozione illecita delle marcature obbligatorie che identificano in modo univoco le armi da fuoco e i loro componenti essenziali. In aggiunta, la proposta ha lo scopo di **supportare una maggiore cooperazione tra gli Stati membri, migliorare la raccolta dei dati**. Infine, la proposta include l'obbligo per gli Stati membri di includere un **punto focale nazionale Armi da fuoco**, che consenta la cooperazione operativa tra gli Stati membri. [LINK](#)

26 February 2026


 The operational results of the **Project Compass “The Com”** were delivered today. This initiative is coordinate by **Europol’s European Conuter Terrirism Centre** and brings together **law enforcement authorities from EU Member State** and other countries, such as Norway, Switzerland and so on. The project since its year of functioning, from January 2025, has contribueted to **victim safeguarding, arresting perpetrators** and **identifying them**. The Com contributed directy to the **EU Agenda on preventing and countering terrorism**. [LINK](#)

 *I risultati operativi del **Progetto Compass “The Com”** sono stati pubblicati. Questa iniziativa è coordinata dal **Centro europeo per la lotta al terrorismo di Europol** e unisce **le forze dell’ordine degli Stati membri, nonché di altri Stati, come la Norvegia e la Svizzera**. Il progetto, dal suo anno di operatività, dal gennaio 2025, ha contribuito alla **protezione delle vittime, all’arresto e all’identificazione dei perpetratori**. The Com contribuisce altresì direttamente con l’**Agenda dell’UE sulla prevenzione e la lotta al terrorismo**. [LINK](#)*

**28 January 2026**

 From 28 to 29 January 2026, the European Union Agency for Fundamental Rights (FRA) convened a **European consultation meeting on integrated child protection systems**, bringing together Ombudspersons for Children, judicial actors and child-protection experts from across the EU. Discussions focused on strengthening **coordination between judicial authorities, law-enforcement bodies, social services and child-protection systems**, including in cross-border situations involving vulnerable minors. Participants examined how **integrated approaches** and common standards can support more effective prevention of violence against children and ensure consistent protection across Member States. The meeting builds on FRA research on challenges and promising practices in child


protection systems and **contributes to improved cooperation** among national authorities involved in the administration of justice and child safeguarding. [LINK](#)

 Dal 28 al 29 gennaio 2026 l'Agenzia dell'Unione europea per i diritti fondamentali (FRA) ha organizzato una **consultazione europea sui sistemi integrati di protezione dell'infanzia**, riunendo Ombudsperson per i bambini, attori del sistema giudiziario ed esperti della protezione dei minori provenienti da tutta l'UE. Il confronto si è concentrato sul rafforzamento del **coordinamento tra autorità giudiziarie, forze dell'ordine, servizi sociali e strutture di tutela dei minori**, anche in contesti transfrontalieri che coinvolgono bambini vulnerabili. I partecipanti hanno discusso come approcci integrati e standard comuni possano migliorare la prevenzione della violenza e garantire una protezione più coerente dei minori nei diversi Stati membri. L'incontro si inserisce nel lavoro della FRA sulle sfide e buone pratiche dei sistemi di protezione dell'infanzia e contribuisce a **rafforzare la cooperazione** tra le autorità nazionali coinvolte nell'amministrazione della giustizia e nella tutela dei minori. [LINK](#)


**20 December 2026**

 The European Commission's Directorate-General for Justice and Consumers has published the **2025 edition of the Compendium of European Union Legislation on Judicial Cooperation in Civil and Commercial Matters**, compiling key EU legal instruments in force on civil justice cooperation. The updated collection brings together primary **EU rules on jurisdiction, recognition and enforcement of judgments**, family law, insolvency, procedural cooperation, and more, providing a comprehensive and user-friendly reference for legal practitioners, national authorities and courts across the Union. The publication reflects the **growing body of EU legislation supporting judicial**


**cooperation in civil matters** and helps ensure consistent interpretation and application across Member States. [LINK](#)

 La Direzione generale Giustizia e Consumatori della Commissione europea ha pubblicato l'**edizione 2025 della Raccolta di leggi dell'Unione europea in materia di cooperazione giudiziaria civile e commerciale**, che riunisce i principali strumenti normativi UE vigenti nel settore della giustizia civile cooperativa. La raccolta aggiornata include norme su giurisdizione e riconoscimento delle decisioni, diritto di famiglia, insolvenza, cooperazione procedurale e altri ambiti, offrendo un riferimento completo e fruibile per professionisti del diritto, autorità nazionali e giudici dell'Unione. La pubblicazione riflette l'evoluzione del corpo di norme **UE a sostegno della cooperazione giudiziaria in materia civile** e ne facilita l'interpretazione uniforme negli Stati membri. [LINK](#)


**2 December 2025**

 The **Council of the European Union and the European Parliament reached a provisional agreement on a directive establishing EU-wide minimum standards for criminalising and sanctioning corruption offences**. The new law **harmonises definitions across Member States**: bribery in the public and private sectors, misappropriation, trading in influence, obstruction of justice, enrichment from corruption, concealment and serious violations related to public functions will all be criminal offences. **The directive defines penalties**, such for individuals, prison sentences from at least 3 up to 5 years (depending on the offence), plus possible fines, disqualification from public office or from public-procurement procedures; for legal persons (companies), fines equal to at least 3–5% of worldwide turnover or a minimum amount (e.g. €24–40 million), depending on the offence. The directive also **includes preventive measures** (transparency, anti-corruption bodies, risk assessments, whistle-blower protections) and clarifies


jurisdiction criteria, allowing, under certain conditions, prosecution for offences committed abroad. The agreement supersedes previous separate instruments for public- and private-sector corruption. The provisional deal still needs formal approval by both institutions before adoption. [LINK](#)

 **Il Consiglio dell'Unione Europea e il Parlamento Europeo hanno raggiunto un accordo provvisorio su una direttiva che introduce standard minimi comuni in tutta l'UE per la criminalizzazione e la sanzione dei reati di corruzione. La nuova norma uniforma le definizioni: corruzione nel settore pubblico e privato, appropriazione indebita, traffico di influenze, intralcio alla giustizia, arricchimento illecito, occultamento e gravi violazioni connesse a funzioni pubbliche saranno tutti considerati reati. Le pene previste sono: per le persone fisiche, reclusione da almeno 3 a 5 anni (a seconda del reato), oltre a possibili sanzioni come ammende, interdizione da cariche pubbliche o procedure d'appalto; per le persone giuridiche, multe pari ad almeno il 3–5% del fatturato mondiale oppure cifre minime (es. €24–40 milioni), a seconda del reato. La direttiva contempla anche misure preventive — trasparenza, istituzione di organi anti-corruzione, valutazioni del rischio, protezione dei whistle-blower — e stabilisce criteri di giurisdizione, consentendo in certi casi di procedere penalmente anche per reati commessi all'estero. Il testo sostituisce gli strumenti precedenti che separavano corruzione pubblica e privata. L'accordo provvisorio deve ora essere formalmente approvato da entrambe le istituzioni per diventare legge.** [LINK](#)


20 November 2025

 The **European Commission** presented the **Digital Justice 2030 package** — a **strategic roadmap for the digital transformation of justice systems across the Union**. The package includes the **DigitalJustice@2030 Strategy** and the **European Judicial**


**Training Strategy 2025–2030.** It proposes **14 concrete actions** aimed at harnessing digital tools and artificial intelligence to accelerate digitalisation, foster interoperable judicial cooperation trans-frontaliera, reduce costs, speed up processes and improve access to justice for citizens, businesses and legal practitioners. [LINK](#)

 *La **Commissione europea** ha pubblicato il pacchetto “**Giustizia Digitale 2030**”, una tabella di marcia strategica per la trasformazione digitale dei sistemi giudiziari in tutta l’UE. Il pacchetto comprende la **strategia digitale@2030** e la **Strategia europea di formazione giudiziaria 2025–2030**. Dispone di **14 misure concrete** per promuovere l’uso di strumenti digitali e intelligenza artificiale, accelerare la digitalizzazione, favorire cooperazione giudiziaria transnazionale interoperabile, ridurre costi, velocizzare i processi e migliorare l’accesso alla giustizia per cittadini, imprese e operatori legali.* [LINK](#)


**17 November 2025**

 Today, the **Council of the European Union** gave its **final approval** to a revised **directive updating the EU framework for alternative dispute resolution (ADR)** between consumers and traders, enhancing out-of-court methods for settling contractual disputes. The update aims to make **ADR more accessible and effective**, particularly for cross-border consumer cases and in digital markets, by **simplifying procedures and reducing administrative burdens**. Under the new rules, traders must reply to ADR entities within 20 days or risk being deemed to refuse participation, and ADR may be used in disputes **involving traders from third countries under certain conditions**. Member states will be required to **promote broader use of ADR**, with particular attention to sectors with low participation or high complaint volumes. A new multilingual IT tool to facilitate ADR in cross-border cases will be developed. Once the text is adopted by the European Parliament and


published in the EU Official Journal, it will take effect after 20 days, with member states having 26 months to transpose the directive into national law and 32 months for full application. [LINK](#)

 Oggi il **Consiglio dell'Unione europea** ha approvato **definitivamente una direttiva che aggiorna il quadro europeo per la risoluzione alternativa delle controversie (ADR)** tra consumatori e professionisti, migliorando i metodi extragiudiziali per la gestione delle controversie contrattuali. Le nuove norme mirano a rendere **l'ADR più accessibile ed efficace**, in particolare per le controversie transfrontaliere e nei mercati digitali, **semplificando le procedure e riducendo gli oneri amministrativi**. I professionisti dovranno rispondere entro 20 giorni alle richieste degli organismi ADR, pena la considerazione di rifiuto di partecipazione, e, in determinate condizioni, l'ADR sarà disponibile anche per controversie con operatori di paesi terzi. Gli Stati membri dovranno favorire un uso più diffuso dell'ADR, con particolare attenzione ai settori con scarsa partecipazione o elevati reclami. Verrà sviluppato uno strumento informatico multilingue per facilitare l'ADR nelle controversie transfrontaliere. Una volta adottato dal Parlamento europeo e pubblicato nella Gazzetta ufficiale dell'UE, la direttiva entrerà in vigore dopo 20 giorni; gli Stati membri avranno 26 mesi per recepirla nelle legislazioni nazionali e 32 mesi per l'applicazione completa. [LINK](#)


**25 September 2025**

 The **Council of the European Union** and the **European Parliament** reached a **provisional agreement to strengthen the mandate of Europol**, the EU agency supporting national law-enforcement in **fighting organised crime, to better tackle migrant smuggling and human trafficking**. Under the agreement, **information-sharing obligations between Member States and Europol will be reinforced**, especially


regarding data from immigration liaison officers deployed in third countries. A new **permanent structure — the European Centre Against Migrant Smuggling (ECAMS) — will be established within Europol to provide strategic, operational and technical support to Member States**, including victim identification and coordination of anti-smuggling operations. The agreement provides additional resources: 50 new staff and €50 million. The deal still needs formal confirmation by both institutions. [LINK](#)

 *Il 25 settembre 2025 il Consiglio dell'UE e il Parlamento Europeo hanno raggiunto un accordo politico provvisorio per rafforzare il mandato di Europol nella lotta allo sfruttamento di migranti, al traffico di esseri umani e allo smuggling. L'intesa prevede un **rafforzamento degli obblighi di condivisione delle informazioni tra Stati membri ed Europol**, compresi i dati provenienti dagli enti-liaison per l'immigrazione inviati nei paesi terzi. All'interno di Europol sarà **istituito un organo permanente — il Centro Europeo contro lo Smuggling di Migranti (ECAMS) — per fornire supporto strategico, operativo e tecnico agli Stati membri: coordinamento delle operazioni, identificazione delle vittime vulnerabili, analisi e supporto investigativo. L'accordo prevede risorse aggiuntive: 50 nuovi addetti e 50 milioni di euro. L'intesa è provvisoria: dovrà essere formalmente confermata da Consiglio e Parlamento.** [LINK](#)*

10 July 2025

 Today, the **Public Security Directorate of the Hashemite Kingdom of Jordan and Europol signed a Working Arrangement**, which aims to **support Member States of the EU and Jordan in preventing and combating serious and organised crimes and terrorism**. The document provides for a **legal framework for cooperation and enhanced**

**exchange of information.** The key areas covered are migrant smuggling, drug trafficking, money laundering and firearms trafficking. [LINK](#)

 Oggi, la **Direzione della Pubblica Sicurezza del Regno Hascemita di Giordania** ed **Europol** hanno sottoscritto un **accordo di cooperazione** volto a **sostenere gli Stati membri dell'UE e la Giordania nella prevenzione e nella lotta contro i reati gravi e organizzati e il terrorismo.** Il documento fornisce un **quadro giuridico per la cooperazione e un migliore scambio di informazioni.** I settori chiave interessati sono il traffico di migranti, il traffico di droga, il riciclaggio di denaro e il traffico di armi da fuoco. [LINK](#)

24 June 2025

 On 24 June 2025, the **European Commission** presented a **strategy** — in the form of a **Roadmap** — **to ensure effective and law-abiding access to digital data by law enforcement authorities**, as part of its “ProtectEU” strategy for internal security. With 85% of investigations now relying on electronic evidence, phenomena such as terrorism, organised crime, online fraud, drug trafficking and child abuse leave crucial digital traces. However, current systems do not always ensure timely access to this information. **The six strategic areas of the Roadmap:**

1. **Data retention:** in 2025, the Commission will assess the impact to update EU rules on data retention, so that data remains available when useful for investigations.
2. **Lawful interception: Objective by 2027:** improve cross-border cooperation, strengthen the European Investigation Order and develop secure channels between authorities and Europol.


3. **Digital forensics:** from 2026, a joint Commission-Europol technology gap analysis and development of advanced tools will be funded through public-private partnerships. Europol will be strengthened as a centre of excellence.

4. **Decryption:** a Technology Roadmap on encryption is planned for 2026, to identify solutions that enable legal access to encrypted data, balancing cybersecurity and fundamental rights. From 2030, advanced decryption technologies for Europol will be supported.

5. **Standardisation:** Europol, industry and experts will work together to develop common standards on digital forensics, legal disclosure and interception.

6. **AI solutions for police forces:** by 2028, the Commission will promote AI-based tools that can analyse and filter large amounts of legitimately seized data.

The Roadmap will be **at the heart of the informal debate of the Justice and Home Affairs Council on 22-23 July 2025**, with the aim of transposing it into operational measures at national and EU level. The Commission stresses the **need to ensure that law enforcement agencies have adequate tools to address the challenges of digital crime**, in a lawful, proportionate and citizen-rights-friendly manner. The Roadmap is an attempt to reconcile security and privacy in an increasingly digital age. Updating the retention regime, improving cross-border interceptions, innovating with AI and encryption: these are complex challenges, but essential to effectively fight the most modern crimes. It will be crucial to see how these guidelines will translate into legislative acts and concrete investments in the coming months. [LINK](#)

 *Il 24 giugno 2025 la Commissione europea ha presentato una strategia — articolata in una Roadmap — per garantire un accesso efficace e conforme alla legge ai dati digitali da parte delle autorità di polizia, nel quadro della sua strategia “ProtectEU” per la sicurezza*

interna. Con l'85 % delle indagini che oggi si basano su prove elettroniche, fenomeni quali terrorismo, crimine organizzato, frodi online, traffico di droga e abusi su minori lasciano tracce digitali fondamentali. Tuttavia, i sistemi attuali non sempre garantiscono un accesso tempestivo a queste informazioni.

## **Le sei aree strategiche della Roadmap:**

1. **Conservazione dei dati (data retention):** nel 2025 la Commissione valuterà l'impatto per aggiornare le regole UE sulla conservazione dei dati, affinché rimangano disponibili quando utili alle indagini.
2. **Intercettazione legale (lawful interception):** obiettivo entro il 2027: migliorare la cooperazione transfrontaliera, rafforzare l'European Investigation Order e sviluppare canali sicuri tra autorità ed Europol.
3. **Forense digitale:** a partire dal 2026, Comune tra Commissione ed Europol, un'analisi dei gap tecnologici e lo sviluppo di strumenti avanzati saranno finanziati tramite partenariati pubblico-privati. Europol sarà rafforzata come centro di eccellenza.
4. **Decrittazione:** è prevista per il 2026 una Technology Roadmap sull'encryption, per identificare soluzioni che consentano un accesso legale ai dati criptati, bilanciando sicurezza informatica e diritti fondamentali. A partire dal 2030 verranno supportate tecnologie di decrittazione avanzata per Europol.
5. **Standardizzazione:** si lavorerà insieme a Europol, industria e esperti per sviluppare standard comuni su forense digitale, disclosure legale e intercettazione.
6. **Soluzioni AI per le forze di polizia:** entro il 2028 la Commissione promuoverà strumenti basati sull'intelligenza artificiale, in grado di analizzare e filtrare grandi moli di dati sequestrati in modo legittimo.

*La Roadmap sarà al **centro del dibattito informale del Consiglio “Giustizia e Affari Interni” del 22-23 luglio 2025**, con l’obiettivo di recepirla nelle misure operative a livello nazionale e UE. La Commissione sottolinea la **necessità di garantire strumenti adeguati alle forze dell’ordine per affrontare le sfide del crimine digitale**, in modo lecito, proporzionato e rispettoso dei diritti dei cittadini. La Roadmap rappresenta un tentativo di conciliare sicurezza e privacy in un’epoca sempre più digitalizzata. Aggiornare il regime di conservazione, migliorare le intercettazioni transfrontaliere, innovare con l’IA e l’encryption: sono sfide complesse, ma essenziali per combattere efficacemente i crimini più moderni. Sarà cruciale vedere come queste linee guida si tradurranno in atti normativi e investimenti concreti nei prossimi mesi. [LINK](#)*

**18 June 2025**




On 17 June 2025, the European Commission announced that it had referred Poland and Sweden to the Court of Justice of the EU for **failing to correctly transpose the legal framework for the European Arrest Warrant (EAW)**. According to the Commission, both countries have not fully transposed the Framework Decision on the EAW and the surrender procedures between Member States, which undermines the effectiveness and timeliness of cross-border procedures. In particular, there are shortcomings in the alignment of the rules with EU law, as well as in the precise definition of deadlines and procedural requirements to be respected. The referral to the Court of Justice **does not concern immediate sanctions**, but **triggers a formal infringement procedure that could lead to formal convictions and potential daily fines for non-compliant states**. The national authorities of Poland and Sweden now have **one month to ask for the opportunity to defend themselves** and present their arguments to the Commission before the latter decides whether to proceed formally to the Court. The **European Arrest Warrant**, fully introduced

in 2004, is a **crucial instrument for judicial cooperation in criminal matters**, allowing for the rapid extradition of suspects and convicted persons between Member States. Delays or regulatory errors in its implementation put at risk the effectiveness of a system based on mutual trust and automatic respect for judicial decisions. In recent months, the EU executive **has intensified its oversight of the application of key criminal justice rules**, launching several proceedings against national governments (including for other dossiers such as the Digital Services Act). The decision to refer Poland and Sweden reaffirms the EU's determination to ensure the operation of its judicial instruments. [LINK](#)

🇮🇹 Il 17 giugno 2025 la Commissione europea ha annunciato di aver deferito Polonia e Svezia alla Corte di Giustizia dell'UE per **non aver recepito correttamente il quadro giuridico relativo al mandato d'arresto europeo (EAW — European Arrest Warrant)**. Secondo la Commissione, entrambi i Paesi **non hanno completamente trasposto la decisione-quadro sull'EAW e sulle procedure di consegna tra Stati membri**, compromettendo l'efficacia e la tempestività delle procedure transnazionali. In particolare, risulterebbero lacune nell'adeguamento delle norme al diritto UE, come nella definizione precisa dei termini e dei requisiti procedurali da rispettare. Il deferimento alla Corte di Giustizia **non riguarda sanzioni immediate, ma innesca una procedura ufficiale di infrazione che potrebbe portare a condanne formali e potenziali multe giornaliere per gli Stati inadempienti**. Le autorità nazionali di Polonia e Svezia hanno ora **un mese di tempo per chiedere la possibilità di difendersi** e presentare i loro argomenti alla Commissione prima che quest'ultima decida se procedere formalmente in Corte. Il **mandato d'arresto europeo**, introdotto pienamente nel 2004, è uno **strumento cruciale per la cooperazione giudiziaria in materia penale**, che consente l'extradizione rapida di sospetti e condannati tra Stati membri. I ritardi o errori normativi nell'implementazione mettono a

*rischio l'efficacia di un sistema fondato sulla fiducia reciproca e sul rispetto automatico delle decisioni giudiziarie. Negli ultimi mesi, l'esecutivo comunitario ha intensificato la sorveglianza sull'applicazione delle norme chiave in materia di giustizia penale, avviando diversi procedimenti nei confronti di governi nazionali (anche per altri dossier come il Digital Services Act). La scelta di deferire Polonia e Svezia ribadisce la determinazione dell'UE a garantire l'operatività dei suoi strumenti giudiziari. [LINK](#)*

2 June 2025

 The **report on the application of Regulation (EU) No. 1215/2012**, known as **Brussels I bis**, a fundamental instrument for civil judicial cooperation between **Member States**, has been presented. The analysis marks an important stage in the process of European procedural integration. The Brussels I bis Regulation **regulates jurisdiction, recognition and enforcement of civil and commercial decisions between EU countries**, significantly reducing procedural obstacles. In particular, it encourages the use of common rules rather than the citizenship of the party, promoting a jurisdiction based on “habitual residence”. The report offers **statistical insights** – although not all are available online – **on how the regulation has facilitated the cross-border enforcement of judgments and access to the court**. The principle of “habitual residence” emerges as a central criterion, avoiding discrimination, while maintaining the marginal role of citizenship in defining jurisdiction. Although Brussels I bis refers to residence, there remain situations in which citizenship assumes residual importance. However, according to some rulings of the Court of Justice, this remains admissible within precise limits, provided that it does not constitute discrimination. The Regulation **integrates with other instruments**, such as Brussels II bis (family) and the Insolvency Regulation (848/2015), allowing:

- Coordination between judges of different States;


- Simplification in document transfers;
- Cooperation in family and bankruptcy cases.

The framework outlined by the report suggests some **areas for possible improvement**:

1. Clarity of interpretation in the matter of multiple jurisdiction;
2. Greater uniformity of application in the different Member States;
3. Encouragement of protocols between judges and administrators of justice.

It is on these aspects that a second phase of more effective implementation could focus.

The report on the application of Brussels I bis shows a **Union on the way towards more streamlined and effective judicial cooperation**. The prevalent use of “habitual residence” as a criterion of jurisdiction strengthens the right to access cross-border justice, while leaving open questions of citizenship and uniform interpretation of the rules. The integration with other instruments, such as family and liability, offers a promising framework for an increasingly cohesive European civil justice system. [LINK](#)

 È stata presentata la **relazione sull'applicazione del Regolamento (UE) n. 1215/2012, noto come Bruxelles I-bis, strumento fondamentale per la cooperazione giudiziaria civile tra gli Stati membri**. L'analisi sancisce un'importante tappa nel percorso di integrazione processuale europea. Il Regolamento Bruxelles I-bis regola la **competenza giurisdizionale, il riconoscimento e l'esecuzione delle decisioni civili e commerciali tra Paesi UE**, riducendo notevolmente gli ostacoli procedurali. In particolare, favorisce il ricorso a norme comuni anziché la cittadinanza della parte, promuovendo una giurisdizione basata sulla “residenza abituale”. La relazione offre insight statistiche – seppur non tutte disponibili online – su come il regolamento abbia agevolato l'esecuzione transfrontaliera di sentenze e l'accesso al giudice. Il principio della “**residenza abituale**” emerge come criterio centrale, evitando discriminazioni, pur fermo il ruolo marginale della cittadinanza nel definire

la competenza. Nonostante Bruxelles I-bis rimandi alla residenza, permangono situazioni in cui la cittadinanza assume rilievo residuale. Tuttavia, secondo alcune sentenze della Corte di giustizia, questa rimane ammissibile entro limiti precisi, purché non si configuri come discriminazione. Il Regolamento **si integra con altri strumenti**, come Bruxelles II-bis (famiglia) e il regolamento sull'insolvenza (848/2015), permettendo:

- Coordinamento tra giudici di Stati diversi;
- Semplificazione nei trasferimenti documentali;
- Cooperazione nelle cause di famiglia e fallimentari.


Il quadro delineato dalla relazione suggerisce **alcune aree di possibile miglioramento**:

1. Chiarezza interpretativa in materia di giurisdizione multipla;
2. Maggiore uniformità applicativa nei diversi Stati membri;
3. Incentivazione di protocolli tra giudici e amministratori della giustizia.

È su questi aspetti che potrebbe incentrarsi una seconda fase di attuazione più efficace.

La relazione sull'applicazione di Bruxelles I-bis mostra un'Unione in cammino verso una cooperazione giudiziaria più snella ed efficace. L'uso prevalente della "residenza abituale" come criterio di competenza rafforza il diritto all'accesso alla giustizia transfrontaliera, pur lasciando aperte questioni legate alla cittadinanza e all'interpretazione uniforme delle norme. L'integrazione con altri strumenti, come quelli familiari e sulla responsabilità, offre una cornice promettente per un sistema giudiziario civile europeo sempre più coeso. [LINK](#)

1 June 2025

 Eurojust's **Digital Criminal Justice Programme** (DCJ Programme) has been running since June 2023, an ambitious programme that **aims to digitally transform criminal justice cooperation between EU Member States**. The initiative supports

strategic objectives such as operational efficiency, secure information sharing and modernisation of IT tools. The key milestones so far have been:

- June 2023: official launch of the DCJ Programme by the College of Eurojust, with two main projects in parallel – one for the transformation of operational processes and one for technological solutions.
- July 2024: completion of Phase 1, with the basic functionalities of the new Case Management System (CMS) operational.
- September 2024-March 2025: Phase 2 (CMS2.1), with Proof of Concept (PoC) for the interface and granular data sharing.

The **objectives and components** of the programme are:

1. **Modernised CMS:** new interoperable criminal case management system with secure and structured access (eCodex, ECRIS TCN, CTR terrorism).
2. **Interoperability with other JHA systems:** links with e Codex, JIT platforms, EU criminal registers (ECRIS TCN), structured flows between national systems and Eurojust.
3. **Joint Investigation Teams Platform (JIT CP):** platform for joint investigations: secure collaborative environment for digital exchange of data and evidence; ready to be fully operational by December 2025.
4. **Internal organisation and governance:** coordination between Eurojust administration, EU Commission, National Desks, part of funding and participatory management.

Eurojust and euLISA have strengthened their cooperation to ensure interoperability standards, access to ECRIS TCN systems and technological development of the CMS and related platforms. The Digital Criminal Justice Programme is a pillar in the digitalisation of European criminal justice, aiming to enhance tools, processes and cross-border cooperation. With the new CMS and the JIT platform, Eurojust aims for a digital,

interoperable and interconnected approach between EU agencies and judiciaries. 2025 will mark the transition to the operational phase, with concrete impacts expected in the effectiveness of international investigations. [LINK](#)

🇮🇹 È in corso, da giugno 2023, il **Digital Criminal Justice Programme (DCJ Programme)** di Eurojust, un programma ambizioso che mira a trasformare digitalmente la cooperazione giudiziaria penale tra Stati membri dell'UE. L'iniziativa supporta obiettivi strategici come l'efficientamento operativo, la condivisione sicura di informazioni e la modernizzazione degli strumenti informatici. Le tappe fondamentali finora sono state:


- **Giugno 2023:** lancio ufficiale del DCJ Programme da parte del Collegio di Eurojust, con due progetti principali in parallelo – uno per la trasformazione dei processi operativi e uno per le soluzioni tecnologiche.
- **Luglio 2024:** completamento della Fase 1, con le funzionalità base del nuovo Case Management System (CMS) operative.
- **Settembre 2024—marzo 2025:** Fase 2 (CMS 2.1), con Proof of Concept (PoC) per l'interfaccia e la condivisione dati granulare.

Gli obiettivi e componenti del programma sono:


1. **CMS modernizzato:** Nuovo sistema gestionale per i casi penali, interoperabile, con accesso sicuro e strutturato (e-Codex, ECRIS-TCN, CTR terrorismo).
2. **Interoperabilità con altri sistemi JHA:** Collegamenti con e-Codex, piattaforme JIT, registri criminali UE (ECRIS-TCN), flussi strutturati tra sistemi nazionali e Eurojust.
3. **Joint-Investigation-Teams Platform (JIT CP):** Piattaforma per indagini congiunte: ambiente collaborativo sicuro per lo scambio digitale di dati e prove; pronto per entrare pienamente in funzione entro dicembre 2025.

4. **Organizzazione interna e governance:** *Coordinamento tra amministrazione Eurojust, Commissione UE, Desk nazionali, parte dei finanziamenti e gestione partecipativa. Eurojust ed eu-LISA hanno rafforzato la loro cooperazione per garantire norme di interoperabilità, accesso a sistemi ECRIS-TCN e sviluppo tecnologico del CMS e piattaforme correlate. Il Digital Criminal Justice Programme rappresenta un pilastro nella digitalizzazione della giustizia penale europea, mirando a potenziare strumenti, processi e cooperazione transfrontaliera. Con il nuovo CMS e la piattaforma JIT, Eurojust punta a un approccio digitale, interoperabile e interconnesso tra agenzie e magistrature dell'UE. Il 2025 segnerà il passaggio alla fase operativa, con impatti concreti attesi nell'efficacia delle indagini internazionali.* [LINK](#)

13 May 2025


 The European Parliament has recently approved a **series of legislative updates** aimed at strengthening **the fight against child sexual abuse**, both online and offline. These changes aim to respond to new technological threats, such as the use of artificial intelligence to generate abusive content, and to ensure more effective protection for victims. The new provisions broaden the definition of child sexual abuse crimes to include: **live streaming of abuse**: the live broadcast of abusive acts is now a criminal offence across the EU; **AI-generated material**: the production and dissemination of abusive content created using artificial intelligence, such as deepfakes, is criminalized; **Child pornography manuals**: the creation and distribution of guides that instruct on how to abuse children is prohibited. These changes aim to **align national legislation** and fill gaps in current legislation. The new rules include: **extension of limitation periods** – victims will have more time to report abuse; **right to compensation** – victims will be able to claim compensation for the damage they have suffered; **prevention programs** – Member States will have to implement programs to

prevent abuse and assist victims; **criminal background checks**: Criminal background checks will be mandatory for those who work closely with children. An independent European Centre will be established as a **hub for collection and analysis of reports, support for online service providers; protection of fundamental rights**: It will ensure that measures taken respect users' privacy and rights. The new rules seek to balance the need to protect children with **respect for users' privacy**. The text approved by the European Parliament will now be subject to negotiations with the Council of the EU. The aim is to finalize the legislation by the end of 2025, thus ensuring an effective and **coordinated response at European level against child sexual abuse**. These measures represent a significant step in protecting children and fighting against abuse, adapting the legislation to the challenges posed by new technologies. [LINK](#)


 *Il Parlamento Europeo ha recentemente approvato una **serie di aggiornamenti legislativi** volti a rafforzare **la lotta contro l'abuso sessuale su minori**, sia online che offline. Queste modifiche mirano a rispondere alle nuove minacce tecnologiche, come l'uso di intelligenza artificiale per generare contenuti abusivi, e a garantire una protezione più efficace per le vittime. Le nuove disposizioni ampliano la definizione di reati legati all'abuso sessuale su minori, includendo: **live streaming di abusi** - la trasmissione in diretta di atti abusivi è ora considerata reato in tutta l'UE; **materiale generato da IA** - la produzione e diffusione di contenuti abusivi creati mediante intelligenza artificiale, come i deepfake, sono criminalizzate; **manuali pedopornografici**: la creazione e distribuzione di guide che istruiscono su come abusare di minori sono vietate. Queste modifiche mirano a **uniformare le legislazioni nazionali** e a colmare le lacune esistenti nella normativa attuale. Le nuove regole prevedono: **estensione dei termini di prescrizione** – le vittime avranno più tempo per denunciare gli abusi subiti; **diritto al risarcimento** – le vittime potranno richiedere un*

indennizzo per i danni subiti; **programmi di prevenzione** – gli Stati membri dovranno implementare programmi per prevenire gli abusi e assistere le vittime; **controlli sui precedenti penali** – sarà obbligatorio verificare i precedenti penali per chi lavora a stretto contatto con i minori. È prevista l'istituzione di un **Centro Europeo indipendente** che fungerà da **hub** per: **raccolta e analisi delle segnalazioni; supporto ai fornitori di servizi online; tutela dei diritti fondamentali**; Le nuove normative cercano di bilanciare la necessità di proteggere i minori con il rispetto della privacy degli utenti. Il testo approvato dal Parlamento Europeo sarà ora oggetto di negoziazioni con il Consiglio dell'UE. L'obiettivo è finalizzare la legislazione entro la fine del 2025, garantendo così una **risposta efficace e coordinata a livello europeo contro l'abuso sessuale su minori**. Queste misure rappresentano un passo significativo nella protezione dei minori e nella lotta contro gli abusi, adattando la normativa alle sfide poste dalle nuove tecnologie. [LINK](#)

29 April 2025

 **Europol announced the creation of a joint operational task force between eight European countries to combat the emerging phenomenon of “violence-as-a-service”.** This initiative aims to **strengthen international cooperation** in the fight against criminal organisations that offer violent acts for hire. **Violence-as-a-service'** represents a **new mode of operation for criminal organisations, which offer violent acts on demand, such as intimidation, assault and murder**. This trend is particularly worrying as it allows perpetrators to remain anonymous, making it more difficult to identify and prosecute those responsible. The task force consists of eight European countries, whose names were not specified in the official communiqué. This transnational cooperation is supported by **Europol, which provides analytical, operational, technical and forensic assistance to facilitate investigations and coordination between the competent authorities of**


member countries. The main objective of the task force is **to identify and dismantle criminal networks offering violence-for-hire services**. Strategies include exchanging information, analysing data and conducting coordinated investigations to effectively target these organisations. The creation of this task force highlights the growing concern about the development of criminal activities in Europe. Violence as a service' poses a significant threat to public safety and social order, requiring a concerted and innovative response from European law enforcement agencies. [LINK](#)

 **Europol ha annunciato la creazione di una task force operativa congiunta tra otto paesi europei per contrastare il fenomeno emergente della "violenza come servizio". Questa iniziativa mira a rafforzare la cooperazione internazionale nella lotta contro le organizzazioni criminali che offrono atti violenti su commissione.**

*La "violenza come servizio" rappresenta una nuova modalità operativa per le organizzazioni criminali, che offrono atti violenti su richiesta, come intimidazioni, aggressioni e omicidi. Questa tendenza è particolarmente preoccupante poiché consente ai mandanti di mantenere l'anonimato, rendendo più difficile l'individuazione e la persecuzione dei responsabili. La task force è composta da otto paesi europei, i cui nomi non sono stati specificati nel comunicato ufficiale. Questa collaborazione transnazionale è supportata da **Europol, che fornisce assistenza analitica, operativa, tecnica e forense per facilitare le indagini e il coordinamento tra le autorità competenti dei paesi membri. L'obiettivo principale della task force è identificare e smantellare le reti criminali che offrono servizi di violenza su commissione. Le strategie includono lo scambio di informazioni, l'analisi dei dati e la conduzione di indagini coordinate per colpire efficacemente queste organizzazioni. La creazione di questa task force evidenzia la crescente preoccupazione per l'evoluzione delle attività criminali in Europa. La "violenza***


come servizio" rappresenta una minaccia significativa per la sicurezza pubblica e l'ordine sociale, richiedendo una risposta concertata e innovativa da parte delle forze dell'ordine europee. [LINK](#)

10 April 2025

 Europol recently signed a **cooperation agreement with the Arab Republic of Egypt**, marking the **first such agreement with an African country**. This agreement aims **to strengthen cooperation in the fight against organised crime and terrorism** by facilitating the exchange of information and operational coordination between European and Egyptian authorities.

However, the agreement has raised **concerns among human rights organisations**. According to an open letter signed by **more than 40 civil society organisations**, **cooperation with Egyptian law enforcement agencies could legitimise illegal practices and human rights violations**, such as the systematic use of torture and the repression of political dissidents.

The organisations **call on the European Commission to suspend the agreement and conduct a thorough human rights impact assessment before proceeding further**. The agreement is a **significant step** in the EU's strategy **to strengthen cooperation with southern Mediterranean countries on security and migration**. However, it raises questions about the compatibility of such cooperation with European fundamental rights standards. [LINK](#)

 *Europol ha recentemente firmato un **accordo di cooperazione con la Repubblica Araba d'Egitto**, segnando la **prima intesa di questo tipo con un paese africano**. Questo accordo mira a **rafforzare la collaborazione nella lotta contro il***

**crimine organizzato e il terrorismo**, facilitando lo scambio di informazioni e il coordinamento operativo tra le autorità europee e quelle egiziane.

Tuttavia, l'accordo ha suscitato **preoccupazioni tra le organizzazioni per i diritti umani**. Secondo una lettera aperta firmata da oltre **40 organizzazioni della società civile**, la **cooperazione con le forze dell'ordine egiziane potrebbe legittimare pratiche illegali e violazioni dei diritti umani**, come l'uso sistematico della tortura e la repressione dei dissidenti politici.

Le organizzazioni **chiedono** alla Commissione Europea **di sospendere l'accordo e di condurre una valutazione approfondita** dell'impatto sui diritti umani prima di procedere ulteriormente.

L'accordo rappresenta un **passo significativo** nella strategia dell'UE di **rafforzare la cooperazione con i paesi del Mediterraneo meridionale in materia di sicurezza e migrazione**. Tuttavia, solleva interrogativi sulla compatibilità di tali collaborazioni con gli standard europei in materia di diritti fondamentali. [LINK](#)

8 April 2025



With the judgment of 8 April 2025 in **Case C-292/23**, the **Court of Justice of the European Union** ruled on a crucial issue concerning the **protection of fundamental rights in criminal proceedings conducted by the European Public Prosecutor's Office (EPPO)**. At the heart of the case was the **need to ensure effective judicial review of EPPO acts that produce legal effects on the individuals involved**.

The case originated from an EPPO investigation against **two individuals accused of fraud against the EU budget and forgery of documents** in the context of funding a European project. During the investigation, the EPPO issued a summons to appear as a witness.



However, the Spanish investigating judge found it **impossible to subject** that act to judicial review, as **Spanish law did not provide a direct legal remedy to challenge it.**


**The Spanish judge therefore referred the matter to the Court of Justice**, asking for clarification in particular on the interpretation of Article 42(1) of Regulation (EU) 2017/1939, which governs the functioning of the EPPO. The **central question was whether it is mandatory to ensure the possibility of judicial review of an EPPO act that affects an individual's rights**, even in the absence of a specific provision in national law.

The Court held that **any procedural act of the EPPO intended to produce legal effects on third parties must be subject to judicial review by a national court**, in accordance with the procedures and conditions laid down by the law of the Member State. But it also clarified a fundamental principle: **if national law does not provide for such review, it must still be ensured under Union law**, particularly under Article 47 of the Charter of Fundamental Rights, which guarantees the right to an effective remedy.

This ruling imposes an obligation on Member States to adapt. The national legal system cannot leave a person without protection against an act that may have a concrete impact on their legal situation. States must therefore ensure that an effective judicial remedy is always available, even where domestic legislation does not explicitly provide one.

**This judgment represents an important step forward in strengthening procedural safeguards against the powers of the EPPO**, reaffirming that the efficiency of

criminal prosecution must never come at the expense of individuals' fundamental rights. [LINK](#)

 Con la sentenza dell'8 aprile 2025 nella **causa C-292/23**, la Corte di giustizia dell'Unione europea si è espressa su un punto cruciale per il **rispetto dei diritti fondamentali nei procedimenti penali condotti dalla Procura europea (EPPO)**. Al centro della vicenda: **la necessità di garantire un controllo giurisdizionale effettivo sugli atti dell'EPPO che producono effetti giuridici nei confronti dei soggetti coinvolti**.

Il procedimento trae origine da un'indagine della Procura europea contro **due persone accusate di frode ai danni del bilancio dell'UE e falsificazione di documenti**, nell'ambito del finanziamento di un progetto europeo. Durante le indagini, l'EPPO ha emesso un ordine di comparizione come testimone. Tuttavia, il giudice istruttore spagnolo si è trovato **nell'impossibilità di sottoporre tale atto a un controllo giurisdizionale**, in quanto il **diritto spagnolo non prevedeva un mezzo diretto per contestarlo**.

Il giudice spagnolo ha quindi chiesto **chiarimenti alla Corte di giustizia**, in particolare sull'interpretazione dell'articolo 42, paragrafo 1, del regolamento (UE) 2017/1939, che disciplina il funzionamento dell'EPPO. Il **dubbio era se fosse obbligatorio**, anche in assenza di una previsione specifica nel diritto nazionale, **garantire la possibilità di sottoporre a controllo giurisdizionale un atto dell'EPPO che incide sui diritti di un individuo**.

La Corte ha stabilito che **qualsiasi atto procedurale dell'EPPO che sia destinato a produrre effetti giuridici nei confronti di terzi deve poter essere oggetto di controllo da parte di un giudice nazionale**, secondo le procedure e i requisiti previsti

*dal diritto dello Stato membro. Ma ha anche chiarito un principio fondamentale: **se il diritto nazionale non prevede un tale controllo, esso deve comunque essere garantito in virtù del diritto dell'Unione, in particolare dell'articolo 47 della Carta dei diritti fondamentali**, che tutela il diritto a un ricorso effettivo.*

*La pronuncia impone agli Stati membri un dovere di adeguamento. Il sistema giuridico nazionale non può lasciare priva di tutela una persona nei confronti di un atto che può incidere concretamente sulla sua situazione giuridica. Gli Stati devono quindi assicurarsi che esista sempre un rimedio giurisdizionale effettivo, anche laddove la normativa interna non lo preveda in modo esplicito.*

*Questa sentenza rappresenta un importante **passo avanti nel rafforzamento delle garanzie procedurali nei confronti dei poteri dell'EPPO**, ribadendo che l'efficienza dell'azione penale non può mai andare a scapito dei diritti fondamentali degli individui.*

[LINK](#)

**3 April 2025**



The Italian Court of Cassation has recently addressed a significant interpretative issue concerning the European Public Prosecutor's Office (EPPO), an institution operational since 1 June 2021 with the task of investigating and prosecuting crimes affecting the financial interests of the European Union. In particular, the Court provided clarifications on the notion of "**decision of the permanent chamber**", a fundamental concept for understanding the internal functioning of the EPPO. The Court of Cassation intervened to outline the contours of this notion, underlining that a "decision of the permanent chamber" implies a **formal act adopted collegially**, which significantly affects the criminal proceedings. Such decisions **must be distinguished from preparatory or**

**procedural activities that do not entail a final determination on the progress of the investigation or trial.**

This clarification is essential to guarantee the transparency and legality of the EPPO's operations, ensuring that crucial decisions are adopted with due collegiality and formality, as required by the EPPO's internal rules. The clarification provided by the Court of Cassation has important implications for judicial cooperation between the EPPO and national authorities. A clear definition of the decisions of the Permanent Chambers facilitates the distinction between the competences of the EPPO and those of national jurisdictions, promoting effective cooperation and preventing conflicts of competence.

Furthermore, this interpretation helps to strengthen the legitimacy of the EPPO's decisions, ensuring that they are adopted in compliance with procedural guarantees and the fundamental rights of suspects, in line with the principles of the rule of law.

[LINK](#)

■ ■ *La Corte di Cassazione italiana ha recentemente affrontato una questione interpretativa di rilievo concernente la Procura europea (EPPO), istituzione operativa dal 1° giugno 2021 con il compito di indagare e perseguire reati che ledono gli interessi finanziari dell'Unione Europea. In particolare, la Corte ha fornito chiarimenti sulla **nozione di "decisione della camera permanente"**, concetto fondamentale per comprendere il funzionamento interno dell'EPPO. La Corte di Cassazione è intervenuta per delineare i contorni di questa nozione, sottolineando che una "decisione della camera permanente" implica un **atto formale adottato collegialmente**, che incide significativamente sul procedimento penale. Tali decisioni devono essere **distinte dalle attività preparatorie o procedurali che non***

**comportano una determinazione definitiva sull'andamento dell'indagine o del processo.**

*Questo chiarimento è fondamentale per garantire la trasparenza e la legalità delle operazioni dell'EPPO, assicurando che le decisioni cruciali siano adottate con la dovuta collegialità e formalità, come previsto dal regolamento interno dell'EPPO. La precisazione fornita dalla Corte di Cassazione ha rilevanti implicazioni per la cooperazione giudiziaria tra l'EPPO e le autorità nazionali. Una chiara definizione delle decisioni delle camere permanenti facilita la distinzione tra le competenze dell'EPPO e quelle delle giurisdizioni nazionali, promuovendo un'efficace collaborazione e prevenendo conflitti di competenza.*

*Inoltre, questa interpretazione contribuisce a rafforzare la legittimità delle decisioni dell'EPPO, assicurando che esse siano adottate nel rispetto delle garanzie procedurali e dei diritti fondamentali degli indagati, in linea con i principi dello Stato di diritto. [LINK](#)*

**28 March 2025**




The **Office for Democratic Institutions and Human Rights (ODIHR)** of the **Organization for Security and Cooperation in Europe (OSCE)** published its **annual report** on “**Democracy and Human Rights in the OSCE**” on March 13. The report emphasizes that a democratic system can only exist in states that ensure respect for human rights. It details **ODIHR’s fieldwork, particularly in Ukraine**, including investigations and interviews with victims of Russian aggression, as well as initiatives aimed at strengthening the rule of law in the country.

In 2024, OSCE structures were involved in **numerous election monitoring activities** and **aided several countries in drafting laws to ensure full respect for human**



**rights**, responding to requests from nearly 40 countries. The **analysis** focused on key issues such as **judicial independence**, **electoral reforms**, **violence against women**, restrictions on the **right to freedom of association and assembly**, limitations on religious freedom, **anti-corruption measures**, and legislation on national human rights institutions. A dedicated chapter highlights the **role of activists in border regions**, recognizing their crucial contribution to human rights protection.

In 2024, OSCE also released a **quick guide on preventing and addressing cases of sexual and gender-based violence in prisons** and other places of deprivation of liberty. Additionally, in November, OSCE published its annual report with 2023 data on the prevalence of hate crimes in OSCE countries, aiming to provide better support for victims. [LINK](#)

 **L'Ufficio per le istituzioni democratiche e i diritti dell'uomo (ODIHR) dell'Organizzazione per la sicurezza e la cooperazione in Europa (OSCE) ha pubblicato, il 13 marzo, il rapporto annuale su "Democrazia e Diritti Umani nell'OSCE".**

*Sottolineato che solo in Stati dove si assicura il rispetto dei diritti umani si può avere un sistema democratico, nel volume si dà conto **dell'attività svolta sul campo in particolare in Ucraina**, con indagini e interviste alle persone vittime dell'aggressione russa e con **interventi volti a rafforzare lo Stato di diritto nel Paese.***

*Nel 2024 le strutture dell'OSCE sono state impegnate in **molte attività di supervisione elettorale** e hanno fornito **assistenza ad alcuni Paesi in vista dell'adozione di leggi**, con l'obiettivo di **garantire il pieno rispetto dei diritti umani**, rispondendo alle richieste arrivate da quasi 40 Paesi.*

*L'analisi ha riguardato in particolare **leggi sull'indipendenza della magistratura, le riforme elettorali, la violenza contro le donne, le limitazioni alla libertà di associazione e di riunione, le restrizioni alla libertà di religione, la lotta alla corruzione** e le legislazioni sulle istituzioni nazionali sui diritti umani.*

*Un capitolo è dedicato al **ruolo degli attivisti nelle zone di frontiera**, considerata la loro centralità nella tutela dei diritti umani.*

*Nel 2024, inoltre, l'OSCE ha divulgato una **guida rapida sulla prevenzione e sui modi di affrontare i casi di violenza sessuale e di genere nelle carceri e in altri luoghi di privazione della libertà personale** (violenza di genere – OSCE), nonché, a novembre, il rapporto annuale con dati del 2023 per verificare la diffusione dei crimini d'odio nei Paesi OSCE, anche al fine di fornire un supporto alle vittime. [LINK](#)*

**20 March 2025**




On March 20, 2025, the **Court of Justice of the European Union** issued a ruling in **case C-763/22**, concerning a preliminary reference from the Tribunal judiciaire de Marseille in the criminal proceedings against OP.

The **main issue** was the **possibility given to the national legislation that grants an executive body the power to decide, in the event of a conflict, whether to prioritize a European arrest warrant or an extradition request from a third country is compatible with EU law.**

The Court examined **Article 16(3) of Framework Decision 2002/584/JHA** on the **European Arrest Warrant**, which states that the competent authority of the executing Member State must decide which request takes precedence, considering all relevant circumstances. The Court clarified that "competent authority" refers to a judicial

authority, in line with the principle of separation of powers and the objective of ensuring effective judicial review.

As a result, the Court ruled that national legislation granting an executive body the power to decide on the priority between a European arrest warrant and an extradition request from a third country is **not compliant with EU law**. This **decision must be made by a judicial authority** to ensure the protection of fundamental rights and procedural safeguards provided under EU law. [LINK](#)

 *Il 20 marzo 2025, la **Corte di Giustizia dell'Unione Europea** ha emesso una sentenza nella **causa C-763/22**, riguardante un rinvio pregiudiziale presentato dal Tribunal judiciaire de Marseille nel procedimento penale contro OP. La **questione centrale** era la **compatibilità della normativa nazionale che attribuisce a un organo esecutivo il potere di decidere, in caso di conflitto, se dare priorità a un mandato d'arresto europeo o a una richiesta di estradizione da parte di un paese terzo, con il diritto dell'Unione Europea**.*

*La Corte ha esaminato **l'articolo 16, paragrafo 3, della Decisione Quadro 2002/584/GAI sul mandato d'arresto europeo**, che prevede che l'autorità competente dello Stato membro di esecuzione decida quale richiesta abbia la precedenza, considerando tutte le circostanze pertinenti. La Corte ha chiarito che per "autorità competente" si intende un'autorità giudiziaria, in linea con il principio di separazione dei poteri e con l'obiettivo di garantire un controllo giurisdizionale effettivo. Di conseguenza, la Corte **ha stabilito** che una normativa nazionale che conferisce a un organo esecutivo il potere di decidere sulla priorità tra un mandato d'arresto europeo e una richiesta di estradizione da un paese terzo **non è conforme al diritto dell'Unione**. Tale decisione **deve essere presa da un'autorità giudiziaria** per*

*assicurare il rispetto dei diritti fondamentali e delle garanzie procedurali previste dal diritto dell'UE. [LINK](#)*

**7 March 2025**



On 7 March 2025, Europol hosted **ministerial delegations** from the **Latin American Committee for Internal Security (CLASI)** at its headquarters in The Hague. This visit, part of the **EU-funded EL PACCTO 2.0 project**, followed **high-level meetings** in Brussels and aimed to **enhance collaboration between Europol and Latin American law enforcement**.

CLASI, established in 2022, coordinates **efforts against transnational organized crime in Latin America**. Europol's engagement with CLASI aligns with its international security commitment, as several CLASI member countries, including Colombia, Chile, Ecuador, and Mexico, already have agreements with Europol. The EU and Brazil also signed a new agreement enabling operational information exchange to combat organized crime and terrorism.

**Key discussions** focused on **drug trafficking, cybercrime, arms smuggling, and financial crime**, emphasizing the need for a unified approach. Europol's Executive Director, Catherine De Bolle, reaffirmed **Europol's dedication to deepening intelligence-sharing and joint operations**. The visit reinforced growing EU-Latin America security cooperation, recognizing that **cross-border crime requires coordinated international efforts**. [LINK](#)



*Il 7 marzo 2025, Europol ha ospitato presso la sua sede all'Aia **delegazioni ministeriali del Comitato Latino-americano per la Sicurezza Interna (CLASI)**. La visita, parte del **progetto EL PACCTO 2.0 finanziato dall'UE**, è avvenuta dopo*

*incontri di alto livello a Bruxelles ed è stata finalizzata a rafforzare la collaborazione tra Europol e le forze dell'ordine dell'America Latina.*

*Il **CLASI**, istituito nel 2022, coordina gli sforzi per contrastare il crimine organizzato transnazionale in America Latina. L'impegno di Europol con il CLASI rientra nella sua strategia di sicurezza internazionale, con diversi paesi membri, tra cui Colombia, Cile, Ecuador e Messico, già legati da accordi con Europol. Inoltre, l'UE e il Brasile hanno firmato un nuovo accordo per lo scambio di informazioni operative nella lotta contro il crimine organizzato e il terrorismo.*

*I principali temi discussi hanno riguardato il traffico di droga, la criminalità informatica, il contrabbando di armi e i reati finanziari, sottolineando la necessità di un approccio coordinato. La direttrice esecutiva di Europol, Catherine De Bolle, ha ribadito l'impegno dell'agenzia nell'intensificare la **condivisione di informazioni** e le **operazioni congiunte**. La visita ha confermato il rafforzamento della cooperazione sulla sicurezza tra UE e America Latina, evidenziando che **la criminalità transnazionale può essere affrontata solo con sforzi internazionali coordinati**.*

[LINK](#)

25 February 2025



The Court of Justice of the European Union (CJEU) recently issued a significant ruling in **BSH Hausgeräte v. Electrolux (C-339/22)**, addressing crucial **issues of jurisdiction in disputes over the validity and infringement of European patents**. The German company BSH Hausgeräte brought an action against the Swedish company Electrolux, alleging **infringement of a European patent covering a vacuum cleaner technology**. BSH requested the Swedish court to order Electrolux

to cease using the patented invention in all states where the patent had been validated, including several EU Member States, the United Kingdom and Turkey.

Electrolux contested the validity of the patent and argued that the Swedish court did not have jurisdiction to rule on infringement in relation to patents validated in other states. The Swedish court upheld this objection, declaring itself incompetent to hear actions relating to patents validated outside Sweden.

The Court of Justice has clarified the interpretation of Article 24, point 4, of Regulation (EU) No 1215/2012 (Brussels Ia), which gives exclusive jurisdiction to the courts of the Member State in which the patent was registered for disputes concerning the validity of the patent.

However, the Court has established **that an infringement action may be brought in the court of the defendant's domicile**, even if it concerns a patent validated in another Member State, provided that the question of the validity of the patent is not raised as the main subject of the dispute. In other words, if the validity of the patent is only incidentally contested, the court of the defendant's court retains jurisdiction to examine the infringement action, while the question of validity must be decided by the court of the State in which the patent was registered. This decision has important implications for the management of intellectual property disputes in the EU:

- **Jurisdictional clarity:** The judgment provides clear guidance on which court has jurisdiction over different European patent issues, distinguishing between validity and infringement.
- **Procedural efficiency:** By allowing infringement actions to be heard in the defendant's forum, the decision may reduce the need to bring multiple actions in different Member States, increasing the efficiency of litigation.

- **Protection of rights:** The distinction between jurisdictions ensures that technical issues relating to patent validity are heard by the most appropriate courts, thus protecting the rights of the parties involved.

In conclusion, the CJEU judgment in *BSH Hausgeräte v. Electrolux* represents a significant step towards greater consistency and predictability in the resolution of cross-border patent disputes within the European Union. [LINK](#)

 *La Corte di Giustizia dell'Unione Europea (CGUE) ha recentemente emesso una sentenza significativa nel **caso BSH Hausgeräte c. Electrolux** (C-339/22), affrontando questioni cruciali relative alla **giurisdizione nelle controversie riguardanti la validità e la contraffazione di brevetti europei**.*

*La società tedesca BSH Hausgeräte ha intentato un'azione legale contro la svedese Electrolux, sostenendo la **violazione di un brevetto europeo riguardante una tecnologia per aspirapolvere**. BSH ha richiesto al tribunale svedese di ordinare a Electrolux di cessare l'uso dell'invenzione brevettata in tutti gli Stati in cui il brevetto era stato convalidato, inclusi diversi Stati membri dell'UE, il Regno Unito e la Turchia. Electrolux ha contestato la validità del brevetto e ha sostenuto che il tribunale svedese non avesse giurisdizione per pronunciarsi sulla contraffazione in relazione ai brevetti convalidati in altri Stati. Il tribunale svedese ha accolto questa eccezione, dichiarandosi incompetente per le azioni relative ai brevetti convalidati al di fuori della Svezia.*

*La Corte di Giustizia ha chiarito l'interpretazione dell'articolo 24, punto 4, del Regolamento (UE) n. 1215/2012 (Bruxelles I bis), che attribuisce **competenza esclusiva ai giudici dello Stato membro in cui il brevetto è stato registrato per le controversie riguardanti la validità del brevetto**. Tuttavia, la Corte ha stabilito*

*che un'azione per contraffazione può essere proposta nel foro del domicilio del convenuto, anche se riguarda un brevetto convalidato in un altro Stato membro, a condizione che la questione della validità del brevetto non sia sollevata come oggetto principale della controversia. In altre parole, se la validità del brevetto è contestata solo incidentalmente, il giudice del foro del convenuto mantiene la competenza per esaminare l'azione di contraffazione, mentre la questione della validità deve essere decisa dal giudice dello Stato di registrazione del brevetto.*

*Questa decisione ha importanti implicazioni per la gestione delle controversie in materia di proprietà intellettuale nell'UE:*

- **Chiarezza giurisdizionale:** *La sentenza fornisce una guida chiara su quale tribunale sia competente per le diverse questioni relative ai brevetti europei, distinguendo tra la validità e la contraffazione.*
- **Efficienza procedurale:** *Permettendo che le azioni di contraffazione siano trattate nel foro del convenuto, la decisione può ridurre la necessità di intentare azioni multiple in diversi Stati membri, aumentando l'efficienza del contenzioso.*
- **Protezione dei diritti:** *La distinzione tra le competenze giurisdizionali garantisce che le questioni tecniche relative alla validità dei brevetti siano esaminate dai tribunali più appropriati, proteggendo così i diritti delle parti coinvolte.*

*In conclusione, la sentenza della CGUE nel caso BSH Hausgeräte c. Electrolux rappresenta un passo significativo verso una maggiore coerenza e prevedibilità nella risoluzione delle controversie transfrontaliere in materia di brevetti all'interno dell'Unione Europea. [LINK](#)*

**25 February 2025**

 The Joint Parliamentary Scrutiny Group (JPSG) on Europol met on February 25 in Warsaw, bringing together Members of the European Parliament to discuss Europol's work

and the evolving security landscape. The discussions focused on the Agency's operational impact, its strategic direction, and its future role in combating criminal networks.


The meeting took place ahead of the publication of the **EU Serious and Organised Crime Threat Assessment (EU SOCTA) 2025**, scheduled for March 18. This report will outline the most pressing security threats facing the European Union and guide law enforcement priorities for the coming years.

In her speech at the JPSG, Europol's Executive Director, Catherine De Bolle, provided updates on key developments, including the **Multiannual Programming Document 2026-2028**, which sets out Europol's long-term objectives in the fight against organised crime, terrorism, and emerging security threats. She highlighted **Europol's strengthened partnerships with law enforcement agencies** worldwide, its **enhanced technological capabilities**, and its **ongoing efforts to dismantle criminal networks**. She also reaffirmed the Agency's commitment to **supporting the enforcement of EU sanctions and tackling criminal infiltration** in legitimate business activities.

At the operational level, Europol is delivering concrete results. Criminal networks remain the primary cause of the most serious threats to the EU. Information gathered by the Agency shows that 86% of these networks exploit legal business structures to launder illicit profits. Migrant smuggling remains a key focus, with the launch of a new expert network called DigiNex to tackle the increasing use of digital tools by smugglers. Counter-terrorism efforts also continue, with Europol leading the fight against terrorist content online.

A recent "**Referral Action Day**" targeted hate speech and incitement to violence, removing harmful content before it could spread further. Moreover, discussions focused on Europol's future mandate. The Agency's operational demands have increased, and there is growing recognition that it must be equipped with the necessary tools and resources. Strengthening

Europol's capabilities in tackling financial crime, cybercrime, and migrant smuggling will be crucial in the years ahead. [LINK](#).

 **Il Gruppo di Scrutinio Parlamentare Congiunto (JPSG) su Europol si è riunito il 25 febbraio a Varsavia, riunendo i membri del Parlamento Europeo per discutere il lavoro di Europol e l'evoluzione del panorama della sicurezza. Le discussioni si sono concentrate sull'impatto operativo dell'Agenzia, sulla sua direzione strategica e sul ruolo futuro nel contrasto alle reti criminali.**

L'incontro si è svolto in vista della pubblicazione della **valutazione delle minacce del crimine serio e organizzato dell'UE (EU SOCTA) 2025**, prevista per il 18 marzo. Questo report delineerà le minacce alla sicurezza più urgenti che l'Unione Europea si troverà ad affrontare e guiderà le priorità delle forze dell'ordine nei prossimi anni.


Nel suo intervento al JPSG, la Direttrice Esecutiva di Europol, Catherine De Bolle, ha fornito aggiornamenti sui principali sviluppi, inclusi il **Documento di Programmazione Pluriennale 2026-2028**, che stabilisce gli obiettivi a lungo termine di Europol nella lotta contro la criminalità organizzata, il terrorismo e le minacce emergenti alla sicurezza. Ha sottolineato le **partnership rafforzate di Europol con le agenzie di polizia di tutto il mondo**, le sue **capacità tecnologiche potenziate** e i suoi continui sforzi per smantellare le reti criminali. Ha inoltre ribadito l'impegno dell'Agenzia nel **supportare l'applicazione delle sanzioni dell'UE** e nel contrastare l'infiltrazione criminale nelle attività economiche legali.

A livello operativo, Europol sta ottenendo risultati concreti. Le reti criminali restano la principale causa delle minacce più gravi per l'UE. Le informazioni raccolte dall'Agenzia indicano che l'86% di queste reti sfrutta strutture aziendali legali per riciclare i proventi illeciti. Il traffico di migranti rimane un obiettivo centrale, con il lancio di una nuova rete di esperti chiamata **DigiNex** per contrastare l'uso crescente degli strumenti digitali da parte dei


*trafficienti. Continuano anche gli sforzi nel contrasto al terrorismo, con Europol che guida la lotta contro i contenuti terroristici online.*

*Una recente "Referral Action Day" ha mirato a combattere i discorsi d'odio e l'incitamento alla violenza, rimuovendo contenuti dannosi prima che potessero diffondersi ulteriormente. In più, le discussioni si sono focalizzate sul futuro mandato di Europol. Le esigenze operative dell'Agenzia sono aumentate, e vi è un crescente riconoscimento che essa debba essere dotata degli strumenti e delle risorse necessarie. Rafforzare le capacità di Europol nel contrasto al crimine finanziario, al crimine informatico e al traffico di migranti sarà fondamentale nei prossimi anni. [LINK](#).*


**20 February 2025**

 The **European Council** adopted on February 20, 2025, a **decision** regarding the signing, on behalf of the European Union, of the **Agreement** between the **European Union** and the **Federative Republic of Brazil** on **cooperation with and through the European Union Agency for Law Enforcement Cooperation (Europol)** and the Federal Police of Brazil. The agreement, which involves the European Union Agency for Law Enforcement Cooperation (Europol) and the Brazilian Federal Police, aims to **strengthen collaboration in security and the fight against organized crime**. The decision was made following a **proposal by the General Secretariat of the Council** and provides for the **expansion of the scope of cooperation**, including the exchange of non-personal data between the competent authorities. On October 24, 2023, the Commission updated the Law Enforcement Working Party (Police) on the state of negotiations between the Union and Brazil, highlighting the need for a broader framework for information exchange. The agreement **emphasizes the importance of international cooperation in combating transnational crime and strengthening the operational capacities of law enforcement agencies**.

Additionally, the Council has requested the consent of the European Parliament for the final conclusion of the agreement, thereby ensuring compliance with the Union's institutional procedures. [LINK](#).

 **Il Consiglio dell'Unione Europea ha adottato il 20 febbraio 2025 una decisione riguardante la firma, a nome dell'Unione, dell'Accordo di cooperazione tra l'Unione Europea e la Repubblica Federativa del Brasile. L'accordo, che coinvolge l'Agenzia dell'Unione Europea per la Cooperazione nell'Attività di Contrasto (Europol) e la Polizia Federale brasiliana, mira a rafforzare la collaborazione in materia di sicurezza e lotta alla criminalità organizzata. La decisione è stata presa su proposta del Segretariato Generale del Consiglio e prevede l'ampliamento del campo di applicazione della cooperazione, includendo lo scambio di dati non personali tra le autorità competenti. Il 24 ottobre 2023, la Commissione aveva aggiornato il Law Enforcement Working Party (Police) sullo stato delle negoziazioni tra l'Unione e il Brasile, evidenziando la necessità di un quadro più ampio per l'interscambio di informazioni. L'accordo sottolinea l'importanza della cooperazione internazionale per il contrasto alla criminalità transnazionale e il rafforzamento delle capacità operative delle forze dell'ordine. Inoltre, il Consiglio ha richiesto il consenso del Parlamento Europeo per la conclusione definitiva dell'accordo, garantendo così il rispetto delle procedure istituzionali dell'Unione.** [LINK](#).

**6 February 2025**


 On 5-6 February 2025, senior law enforcement officials from Gulf Cooperation Council. (GCC) countries, EU Member States, GCCPOL and Europol met in Abu Dhabi for the first meeting of the **General Directors of Criminal Investigations and Intelligence**. Discussions focused on tackling shared security threats, including cybercrime, financial

crime, money laundering, online child exploitation, human trafficking, and environmental crimes.

The meeting provided an opportunity for representatives from both regions to exchange expertise and knowledge on cross-border security challenges. Participants also shared insights on emerging crime trends, working towards a more effective response to transnational crime.

The meeting represented an additional step forward in the partnership for GCCPOL and Europol, which have been collaborating since July 14, 2017, following the signing of a Letter of Intent aimed at strengthening the fight against organized crime and terrorism, further reinforcing joint efforts to combat transnational criminal networks and protect communities from criminal activities.

To this end, GCCPOL and Europol reaffirmed their intention under the Letter of Intent to enhance cooperation by: **exploring opportunities to exchange best practices and experience** in the various areas of combating crime; supporting the **capacity building** for cooperation and information exchange among the law enforcement authorities of the GCC countries and EU Member States; fostering a **strengthened cooperation** among the GCC countries and EU Member States in the area of internal security. [LINK](#).


 *Il 5 e 6 febbraio 2025, al **primo incontro dei Direttori Generali delle Investigazioni Criminali e dell'Intelligence**, tenutosi ad Abu Dhabi, hanno partecipato alti funzionari delle forze dell'ordine dei Paesi del Consiglio di Cooperazione del Golfo (GCC), degli Stati Membri dell'Unione Europea, di GCCPOL e di Europol. Durante l'incontro, i partecipanti hanno discusso le principali minacce alla sicurezza comuni, tra cui crimine informatico, crimine finanziario, riciclaggio di denaro, sfruttamento online di minori, tratta di esseri umani e crimini ambientali.*

*L'incontro ha rappresentato un'importante opportunità per gli esperti di entrambe le regioni di **scambiare conoscenze ed esperienze sulle sfide di sicurezza transnazionali**. I partecipanti hanno anche condiviso informazioni sui nuovi trend criminali, cercando di sviluppare risposte più efficaci al crimine transnazionale.*


*Per GCCPOL ed Europol, che già collaborano dal 14 luglio 2017 dopo la firma di una **Lettera di Intenti** volta a rafforzare la **lotta contro la criminalità organizzata e terrorismo**, tale incontro ha significato un ulteriore passo in avanti nella partnership, rafforzando gli sforzi congiunti per contrastare le reti criminali transnazionali e proteggere le comunità da attività criminali.*

*A tal fine, GCCPOL ed Europol hanno ribadito l'intenzione, sancita dalla Lettera di Intenti, di potenziare la cooperazione attraverso: **l'esplorazione di opportunità per scambiare buone pratiche e esperienze nelle diverse aree di contrasto al crimine; il supporto alla costruzione di capacità per la cooperazione e lo scambio di informazioni tra le autorità di polizia dei Paesi del GCC e degli Stati Membri dell'Unione Europea; il rafforzamento della cooperazione tra i Paesi del GCC e gli Stati Membri dell'Unione Europea nel campo della sicurezza interna.** [LINK](#).*


9 January 2025

 The **Court of Justice of the European Union** issued a ruling on **9 January 2025** clarifying the scope of **Directive 2014/41/EU concerning the European Investigation Order in criminal matters**. The issue arose from a **preliminary ruling** by the French Court of Cassation, concerning a **European Investigation Order** issued by the Spanish authorities against AK, who was detained in France. The Court ruled that the **notice of an indictment order and the request for a hearing of the defendant can be considered acts of investigation within the meaning of the directive**. This means that such acts are

**essential to gather evidence in criminal proceedings.** The judgment emphasised the importance of cooperation between Member States to ensure **the effectiveness of investigations and respect for the rights of the defence.** Furthermore, the Court emphasised that European investigation **orders must be recognised and executed without further formalities**, unless there are grounds for non-recognition specified in the directive. [LINK](#)

 **La Corte di Giustizia dell'Unione Europea ha emesso il 9 gennaio 2025 una sentenza che chiarisce l'ambito di applicazione della Direttiva 2014/41/UE riguardante l'ordine europeo di indagine penale.** La questione è emersa da **un rinvio pregiudiziale della Corte di Cassazione francese, in merito a un ordine europeo di indagine emesso dalle autorità spagnole nei confronti di AK, detenuta in Francia.** La Corte ha stabilito che **la notifica di un'ordinanza di rinvio a giudizio e la richiesta di audizione dell'imputato possono essere considerate atti di indagine ai sensi della direttiva.** Questo significa che tali atti sono **essenziali per raccogliere prove in un procedimento penale.** La sentenza sottolinea **l'importanza della cooperazione tra Stati membri per garantire l'efficacia delle indagini e il rispetto dei diritti della difesa.** Inoltre, la Corte ha evidenziato che **gli ordini europei di indagine devono essere riconosciuti e eseguiti senza ulteriori formalità, a meno che non ci siano motivi di non riconoscimento specificati nella direttiva.** [LINK](#)

**18 December 2024**

 **Regulation (EU) 2024/3011 of 27 November laying down rules on the transfer of proceedings in criminal matters** has been published in the Official Journal. It will enter into force on 7 January 2025 and be applicable from 1 February 2027. The aim of the regulation is to **ensure the transfer of proceedings** from the initiating Member state to the

authorities of another Member state that are **better placed to prosecute the crime**. The provisions concerning the operational aspect stipulate that the request for transfer must be made by the requesting authority in cases where this is **useful for the proper and efficient administration of justice**. Among the criteria on which to make the assessment are **the place where the offence was committed, whether the suspect or accused person is a national or resident of the requested State or whether criminal proceedings for identical or partly identical facts are being conducted in that State**. For the transfer to be granted, a **reasoned decision accepting or refusing the transfer of proceedings will be required**, which must be received ‘without undue delay’ and, in any event, **within 60 days of receipt of the request**. [LINK](#)

 È stato pubblicato in Gazzetta ufficiale il **Regolamento (UE) 2024/3011 del 27 novembre recante norme sul trasferimento dei procedimenti penali**, che entrerà in vigore dal 7 gennaio 2025 e sarà applicabile dal 1° febbraio 2027. L'**obiettivo** del Regolamento è di assicurare **il trasferimento del procedimento** dallo Stato che lo ha avviato alle autorità di un altro Stato membro più **idonee a perseguire il reato**. Le disposizioni concernenti l'aspetto operativo stabiliscono che **la richiesta di trasferimento** dovrà essere presentata dall'autorità richiedente nei casi in cui ciò sia utile per la **corretta ed efficiente amministrazione della giustizia**. Tra i criteri sui quali effettuale la valutazione si ascrivono **il luogo di commissione del reato, della circostanza che l'indagato oppure l'imputato sia cittadino o residente dello Stato richiesto o in questo Stato sia in corso di svolgimento un procedimento penale per fatti identici o parzialmente identici**. Affinché il trasferimento possa essere accordato sarà necessaria l'**adozione di una decisione motivata che accetta o rifiuta il trasferimento del procedimento**, che dovrà

pervenire **“senza indebito ritardo”** e, ad ogni modo, **entro 60 giorni** dal ricevimento della richiesta. [LINK](#)

28 November 2024

- The **European Parliament (EP)** and the **European Public Prosecutor’s Office (EPPO)** **endorsed a working arrangement** concerning the **facilitation and the clarification of procedures and exchanges of information**. Notably, the document establishes **the modalities for the cooperation between the two European institutions**, according to which **EPPO shall regularly inform EP of ongoing and closed investigations**. Furthermore, the agreement provides that **EP shall forward to the EPPO without delay any information concerning criminal offences** falling within its competence. [LINK](#)


🇮🇹 **Il Parlamento europeo (PE) e la Procura europea (EPPO) hanno approvato un accordo di lavoro per facilitare e chiarire le procedure e gli scambi di informazioni**. In particolare, il documento stabilisce **le modalità di cooperazione tra le due istituzioni europee, in base alle quali l'EPPO dovrà informare regolarmente il PE sulle indagini in corso e su quelle chiuse**. Inoltre, l'accordo prevede che **il PE dovrà trasmettere senza indugio all'EPPO qualsiasi informazione relativa a reati di sua competenza**. [LINK](#)

21 November 2024

- Today, a **case file** has been **transmitted to the Croatian Office for Suppression of Corruption and Organised Crime (USKOK)** by the **European Public Prosecutor’s Office (EPPO)**. The case follows a **decision by the Croatian State Attorney General concerning a criminal association on which EPPO has been investigating**. Notably, the criminal association was constituted by eight Croatian citizens and two companies targeting


procurements funded with EU money (the “NextGenerationEU” fund) and national budget.

[LINK](#)

 Oggi l'**Ufficio croato per la repressione della corruzione e della criminalità organizzata (USKOK)** ha ricevuto **un fascicolo dalla Procura europea (EPPO)**. Il caso fa seguito a una **decisione del Procuratore generale croato relativa a un'associazione criminale su cui l'EPPO sta indagando**. In particolare, l'associazione criminale era costituita da otto cittadini croati e due società che si occupavano di appalti finanziati con fondi dell'UE (il fondo “NextGenerationEU”) e del bilancio nazionale. [LINK](#)


**5 November 2024**

 The **Council** gave final green light to **EU law governing the criteria for a criminal proceeding initiated in one Member State to be transferred to another Member State**. The aim of the law is to eliminate parallel proceedings in EU member states. The text of the law includes the criteria on the basis of which a Member State may request transfer of proceedings, including whether the offence was committed in its territory or whether one or more persons were present in that Member State. [LINK](#)


 Il **Consiglio** ha dato il via libera definitivo alla **legge dell'Ue che disciplina i criteri in base ai quali un procedimento penale avviato in uno Stato membro potrà essere trasferito in un altro Stato membro**. L'obiettivo della legge è quello di eliminare i c.d. procedimenti paralleli negli Stati membri dell'Ue. Nel testo della legge sono iscritti i criteri sulla base dei quali lo Stato membro potrà richiedere il trasferimento del procedimento, tra cui si annovera la commissione del reato nel territorio dello Stato membro, oppure la presenza di uno o più imputato in quello Stato membro. [LINK](#)


**24 October 2024**

- Today, a **cooperation agreement on Eurojust** was signed by the **European Commissioner for Justice**, Didier Raynders, and the **Minister of Justice of Bosnia and Herzegovina (BiH)**, Davor Bunoza. The Agreement aims to **increase the efficiency of investigations and prosecutions in the fields of organised crime, terrorism, trafficking in human beings, cybercrime and other transnational criminal activities**. This will allow BiH to **post a liaison prosecutor to Eurojust**, enabling **direct participation in joint investigations and access to Eurojust's operational tools**. [LINK](#)

 Oggi, un **accordo di cooperazione su Eurojust** è stato firmato dal **Commissario europeo per la Giustizia**, Didier Raynders, e dal **Ministro della Giustizia della Bosnia-Erzegovina (BiH)**, Davor Bunoza. L'accordo mira ad **umentare l'efficienza delle indagini e dei procedimenti giudiziari nei settori della criminalità organizzata, del terrorismo, della tratta di esseri umani, della criminalità informatica e di altre attività criminali transnazionali**. Ciò consentirà alla BiH di **distaccare un procuratore di collegamento presso Eurojust, permettendo la partecipazione diretta a indagini congiunte e l'accesso agli strumenti operativi di Eurojust**. [LINK](#)

21 October 2024


 The **Agenda of the sub-groups and working groups of the European Judicial Training Network of the European Union** has been completed. The discussions that emerged focused mainly on **the digitisation of the judicial sector, the integration of artificial intelligence into judicial systems and the overall evolution of digital justice**. In addition, the Working Group on Judicial Training Methods has launched a project "Women in Justice" which promotes skills for women in the judiciary. [LINK](#)

 Si è conclusa la **pianificazione dei sottogruppi e dei gruppi di lavoro dell'European Judicial Training Network dell'Unione europea**. Le discussioni emerse si sono


concentrate principalmente sulla **digitalizzazione del settore giudiziario**, sull'**integrazione dell'intelligenza artificiale nei sistemi giudiziari**, nonché sull'**evoluzione complessiva della giustizia digitale**. Inoltre, il Working Group on Judicial Training Methods ha avviato un progetto "Women in Justice", che promuove le competenze per le donne all'interno della magistratura. [LINK](#)

20 June 2024


 Today, the **European Union Agency for Fundamental Rights (FRA)**, in collaboration with the **European Court of Human Rights**, has published its **factsheet on European Arrest Warrant and fundamental rights** as a part of a cooperation between the Court and FRA, which aims to **highlight jurisprudence** in the area where **the European Union law and the European Convention on Human Rights interact**. The factsheet will be updated every six months. [LINK](#)

 Oggi, l'**Agenzia dell'Unione europea per i diritti fondamentali (FRA)**, in collaborazione con la **Corte europea dei diritti dell'uomo**, ha pubblicato la propria **scheda informativa sul Mandato d'arresto europeo e i diritti fondamentali** quale parte della cooperazione tra la Corte e FRA, che mira a **mettere in evidenza la giurisprudenza nell'ambito in cui il diritto dell'Unione europea e la Convenzione europea dei diritti dell'uomo interagiscono**. La scheda informativa sarà aggiornata ogni sei mesi. [LINK](#)

13 June 2024


 The **Council** finalised its **position on strengthening EU legislation on the rights of crime victims of crime**. Notably, the position relates to the proposal to **update the 2012 directive** on this matter, which will establish and strengthen **minimum standards to ensure adequate protection, assistance and access to information and justice for victims**,

including the objective of **facilitating access to justice** by Member States, using accessible and easily usable **information and communication technologies**, and the establishment of a **victim helpline**, which can be reached via a **harmonised number** throughout the European Union. In addition, attention will be paid **to assistance for children as victims of crime**, in particular, Member States will have to ensure the **availability of age-appropriate, targeted and integrated support and protection services** that will provide a coordinated multi-agency mechanism. [LINK](#)


 **Il Consiglio ha finalizzato la propria posizione sul rafforzamento della legislazione dell'UE in materia di diritti delle vittime di reato. Nello specifico, la posizione inerisce la proposta di aggiornamento della direttiva del 2012 in tale materia, che stabilirà e rafforzerà norme minime per garantire un'adeguata protezione, assistenza e accesso alle informazioni e alla giustizia alle vittime, tra cui rinveniamo l'obiettivo di agevolare l'accesso alla giustizia da parte degli Stati membri, avvalendosi di tecnologie di informazione e di comunicazione accessibili e facilmente utilizzabili, nonché l'istituzione di una linea telefonica di sostegno per le vittime, raggiungibile tramite un numero armonizzato in tutta l'Unione europea. Inoltre, attenzione verrà dedicata all'assistenza per i minori, in quanto vittime di reato, in particolare, gli Stati membri dovranno garantire la disponibilità di servizi di assistenza e di protezione consoni all'età, mirati e integrati che forniranno un meccanismo multiagenzia coordinato.**

[LINK](#)

30 May 2024


 Today, the **Council** adopted the **European Union's anti-money laundering package**. The package consists in a **number of acts** that will allow for **greater harmonisation of Member States' action** in this area. In particular, **the relevant**

**legislation** will be included in a **new regulation**, which **comprehensively harmonises anti-money laundering rules**, as well as the **inclusion of new obliged entities**, including entities that **trade in luxury goods, companies and agents in the professional football sector**. In addition, **the directive** included in the package will **improve the organisation of national anti-money laundering systems**, through clear rules on how they work together. The package also **establishes a new Authority for Combating Money Laundering and Terrorist Financing (AMLA)** at European level. [LINK](#)


 *Oggi, il Consiglio ha adottato il pacchetto dell'Unione europea per la lotta al riciclaggio. Il pacchetto risulta composto da una pluralità di atti che consentiranno una maggiore armonizzazione dell'azione degli Stati membri in materia. In particolare, la normativa in materia sarà inclusa in un nuovo regolamento, che armonizza in modo esaustivo le norme antiriciclaggio, nonché provvede ad inserirvi nuovi soggetti obbligati, tra cui si annoverano i soggetti che commerciano beni di lusso, società e agenti nel settore del calcio professionistico. Inoltre, la direttiva inserita nel pacchetto migliorerà l'organizzazione dei sistemi di antiriciclaggio nazionali, mediante norme chiare sulle modalità di collaborazione. Il pacchetto, inoltre, istituisce a livello europeo una nuova Autorità per la lotta al riciclaggio e al finanziamento del terrorismo (AMLA).*

[LINK](#)


28 May 2024

 The Council has identified **five main priorities in the EU security and defense area**, whose role in the international context is increasingly growing. The objectives are: constant and continuous support to Ukraine, **strengthening the EU's defense industrial and technological base (EDTIB)**, increasing civil and military interventions across the


globe, strengthening prevention, detection, deterrence, resilience and EU response to hybrid, FIMI, cyber threats and malicious activities against the EU, its Member States and partners with the development of dedicated tools. The Council also decided in favor of **developing relations with the UN for the maintenance of peace and security throughout the globe.** [LINK](#)

 *Il Consiglio ha individuato cinque priorità principali nell'ambito di sicurezza e difesa dell'UE, il cui ruolo nel contesto internazionale cresce sempre di più. Gli obiettivi sono: sostegno costante e continuo all'Ucraina, **rafforzare la base industriale e tecnologica di difesa dell'UE (EDTIB)**, aumentare gli interventi civili e militari nell'intero globo, rafforzare le attività di prevenzione, individuazione, deterrenza, resilienza e risposta dell'UE alle minacce ibride, FIMI, informatiche e alle attività dannose contro l'UE, i suoi Stati membri e i partner con lo sviluppo di strumenti dedicati. Il Consiglio ha altresì **deliberato a favore di uno sviluppo dei rapporti con l'ONU per il mantenimento della pace e della sicurezza nell'intero globo.*** [LINK](#)


21 May 2024


 The Council has approved the **main framework for the practical establishment of the EU Hybrid Rapid Response Teams.** This paves the way for such teams to be deployed upon request, to prepare against and counter hybrid threats and campaigns. These instruments are one of the key tools to support EU member states and partner countries in countering hybrid threats as part of the EU Hybrid Toolbox. They will provide tailored and targeted short-term assistance to member states, Common Security and Defence Policy missions and operations, and partner countries in countering hybrid threats and campaigns.

[LINK](#)

 *Il Consiglio ha approvato le **linee-quadro principali per l'istituzione pratica dei Gruppi di Risposta Rapida dell'Unione Europea alle minacce ibride**. Questo apre la strada all'utilizzo di queste squadre, su richiesta, per prepararsi e agire contro le campagne e le minacce ibride. Tali strumenti sono uno degli espedienti principali per il supporto degli Stati Membri dell'Unione Europea e per gli altri paesi partner dell'UE nel contrastare le minacce ibride, come parte dell'EU Hybrid Toolbox. Predisporranno specifiche e mirate azioni di assistenza a breve termine agli stati membri, alle missioni inerenti all'area "Common Security and Defence Policy" e agli stati partner nel combattere minacce e campagne ibride. [LINK](#)*


15 May 2024


 The Commission has **adopted the seventh progress report on the implementation of the EU Security Union strategy for 2020-2025**. It provides an overview of achievements in five areas: protection of the EU's physical and digital infrastructure, fight against terrorism and radicalisation, fight against organized crime, improved law enforcement and judicial cooperation, and cooperation with partners international. With particular reference to the fourth point, **it was noted that cooperation between law enforcement and judicial authorities has been strengthened across the entire European continent**. As regards future perspectives, the objective is to **strengthen the automated exchange of data for police cooperation and implement the role of Europol**. [LINK](#)

 *La Commissione ha adottato la **settima relazione sui progressi compiuti nell'attuazione della strategia dell'UE per l'Unione della sicurezza per il periodo 2020-2025**. Essa fornisce un quadro generale sui traguardi raggiunti in cinque settori: protezione*


dell'infrastruttura fisica e digitale dell'UE, lotta al terrorismo e alla radicalizzazione, lotta alla criminalità organizzata, migliore cooperazione tra autorità di contrasto e tra autorità giudiziarie e cooperazione con i partner internazionali. Con particolare riferimento al quarto punto, **è stato osservato che è stata rafforzata la cooperazione tra autorità di contrasto e autorità giudiziarie nell'intero continente europeo.** Per quanto riguarda le prospettive future, l'obiettivo è **rafforzare lo scambio automatizzato di dati per la cooperazione di polizia e implementare il ruolo di Europol.** [LINK](#)


7 May 2024

 The EU directive PE-CONS 33/24 criminalizes female genital mutilation, forced marriages, non-consensual sharing of intimate images, online stalking, online harassment and incitement to violence or hatred as crimes across the EU. In order to achieve this objective, **the directive lists the assistance and protection measures that States should provide to victims.** To protect the privacy of the victim and prevent repeat victimisation, Member States must also ensure that, for the purposes of criminal proceedings, evidence relating to the victim's past sexual behavior is only admitted if this is relevant and necessary. [LINK](#)

 La direttiva PE-CONS 33/24 configura come reato in tutta l'UE le mutilazioni genitali femminili, i matrimoni forzati, la condivisione non consensuale di immagini intime, lo stalking online, le molestie online e l'istigazione alla violenza o all'odio online. Al fine di raggiungere tale obiettivo, la direttiva **elenca le misure di assistenza e protezione che gli Stati dovrebbero fornire alle vittime.** Per proteggere la vita privata della vittima e prevenire la vittimizzazione ripetuta, gli Stati membri devono inoltre provvedere affinché, ai fini dei procedimenti penali, siano ammesse prove relative al comportamento sessuale passato della vittima solamente se ciò sia pertinente e necessario. [LINK](#)


30 April 2024


 In connection with some ongoing criminal proceedings in Germany in which the authorities used the EncroChat encrypted telecommunications service, the **Court of Justice** clarified the conditions necessary for **the transmission of evidence between Member States**. The Court specified that **a European investigation order can be adopted by a public prosecutor**, as the decision of a judge is not necessary, when it is aimed at obtaining the transmission of evidence collected in another Member State. However, the right to appeal to the judicial authority must always be guaranteed to carry out checks on compliance with **the fundamental rights of the persons concerned**. It has also established that **the use of interception systems must always be communicated and notified to the Member State** in which the person under investigation is located, so that a check can be carried out on the admissibility of the tools used. Finally, if during criminal proceedings **the suspect cannot carry out his defence on some pieces of evidence and these are relevant, the judge must exclude them**. [LINK](#)

 *In occasione di alcuni procedimenti penali in corso in Germania in cui le autorità si sono servite del servizio di telecomunicazioni cifrate EncroChat, la **Corte di giustizia** ha precisato le condizioni necessarie per la **trasmissione degli elementi probatori tra Stati membri**. La Corte ha specificato che **un ordine europeo di indagine può essere adottato da un pubblico ministero**, non essendo necessaria la decisione di un giudice, quando sia volto a ottenere la trasmissione di prove raccolte in un altro Stato Membro. Tuttavia, deve essere sempre garantito il diritto di adire l'autorità giurisdizionale affinché svolga un **controllo sul rispetto dei diritti fondamentali** delle persone interessate. È stato poi sancito che **l'utilizzo di sistemi di intercettazione deve essere sempre comunicato e***


**notificato** allo Stato membro in cui si trova la persona indagata, in modo tale che si possa svolgere un controllo sull'ammissibilità degli strumenti utilizzati. Infine, se durante procedimento penale l'indagato **non può svolgere le proprie difese su alcuni elementi di prova e questi siano rilevanti, il giudice deve escluderli.** [LINK](#)


23 April 2024

 The **Commission** adopted a recommendation on **developing and strengthening integrated child protection systems in the best interests of the child**. Article 3 paragraph 3 of the Treaty on European Union in fact provides that the Union promotes the protection of the rights of the minor, also enshrined in Articles 24 and 32 of the Nice Charter. The main objectives of the Recommendation include **improving cooperation between sectors and competent authorities** by training professionals, **helping Member States** to adapt their systems to **protect children from all forms of violence** using EU instruments, and **create a general framework of integrated child protection systems.** [LINK](#)


 La **Commissione** ha adottato una raccomandazione sullo **sviluppo e il rafforzamento dei sistemi integrati di protezione dei minori nell'interesse superiore del minore**. L'articolo 3 paragrafo 3 del trattato sull'Unione europea, infatti, prevede che l'Unione promuove la tutela dei diritti del minore, sancita anche dagli articoli 24 e 32 della Carta di Nizza. Tra gli obiettivi principali della raccomandazione ci sono **il perfezionamento della cooperazione tra i settori e le autorità competenti** mediante la formazione dei professionisti, **aiutare gli Stati membri ad adeguare i loro sistemi per proteggere i minori da qualsiasi forma di violenza** avvalendosi di strumenti dell'UE e **creare un quadro generale dei sistemi integrati di protezione dei minori.** [LINK](#)


19 March 2024

 The **European Commission** has published a **report** explaining the reasons and functions of the **recommendation on measures to combat counterfeiting and strengthen the enforcement of IPR**, also known as the Toolbox against counterfeiting. The **problems of counterfeiting**, as explained in the section identifying key areas, can only be solved if **cooperation, coordination and information sharing between States** are promoted in the first place. On the public side, there is a need to **include all relevant players in the fight against counterfeiting**, which also means providing market surveillance authorities with the right skills and resources to cooperate in this task by identifying IP-infringing products in their investigations and sharing information of alleged counterfeits. [LINK](#)


 *La **Commissione Europea** ha pubblicato un **report** in cui si spiegano le motivazioni e le funzioni della raccomandazione **relativa a misure per combattere la contraffazione e rafforzare il rispetto dei DPI**, ossia del pacchetto di strumenti contro la contraffazione. Le problematiche della contraffazione, si spiega nella parte in cui si individuano i settori chiave, possono essere risolte soltanto se in primis si promuovono la **cooperazione, il coordinamento e la condivisione delle informazioni tra Stati**. Per quanto riguarda il pubblico, è necessario includere tutti i soggetti interessati nella lotta contro la contraffazione, il che significa anche fornire alle autorità di vigilanza del mercato le competenze e le risorse adeguate a cooperare in questo compito individuando i prodotti che violano la PI nelle loro indagini e condividendo le informazioni sui presunti falsi. [LINK](#)*


13 March 2024

 Con il REGOLAMENTO (UE) 2024/868 del Parlamento Europeo e del Consiglio, sono state modificate le norme in tema di SID (Sistema Informativo Doganale), chiarendo che “Il sistema comprende esclusivamente i dati, compresi i dati personali, necessari al raggiungimento del proprio scopo di cui all'articolo 1, paragrafo 2, relativi alle categorie” definite nel Regolamento in questione. In generale, il Regolamento mira a circoscrivere l'utilizzo dei dati personali in relazione all'utilizzo del SID, ai casi in cui sia strettamente necessario al raggiungimento di sensibili obiettivi. [LINK](#)

 The EU Regulation 2024/868, approved by EU Parliament and by the Council, has modified the discipline of the Customs Information System, specifying that “It shall comprise exclusively data necessary to achieve its purpose as stated in Article 1(2), including personal data”. So we can say that this Regulation aims to limit the use of personal data in relation to the use of the Customs Information System, to cases in which it is strictly necessary to achieve sensitive objectives.


**6 March 2024**


 The Belgian presidency of the Council and the European Parliament's negotiators have reached an **agreement on the law on the transfer of criminal proceedings from one Member State to another**, aimed at tackling cross-border crime more effectively. The criteria identified for the transfer are common, with the function of **allowing for greater cooperation between States in criminal investigations and facilitating the transfer of procedures between EU countries**. The provisional agreement will now be submitted to member states' representatives in the Council and to Parliament's Justice Committee for approval. [LINK](#)

 *La presidenza belga del Consiglio e i negoziatori del Parlamento europeo hanno stilato un **accordo sulla legge riguardante il trasferimento di procedimenti penali da***

*uno Stato membro all'altro, mirata a contrastare più efficacemente la criminalità transfrontaliera. I criteri individuati per il trasferimento sono comuni, con la funzione di **permettere una maggiore cooperazione tra gli Stati nell'ambito delle indagini criminali e facilitare il trasferimento delle procedure tra paesi dell'UE.** L'accordo provvisorio sarà ora sottoposto ai rappresentanti degli Stati membri in seno al Consiglio e alla commissione Giustizia del Parlamento per l'approvazione. [LINK](#)*


**5 March 2024**


 A judgment of the Court of Justice in Case C-755/21 P (*Kočner v Europol*) has established that **Europol and the Member State, in which damage has occurred arising from unlawful data processing carried out in the context of cooperation between Europol and that Member State, are to be jointly liable for that damage.** Whoever wants to obtain full compensation from Europol or the Member State concerned for damage the subject has suffered must establish only that, in the context of cooperation between those two entities, **unlawful data processing which has caused the damage has been carried out.** That data subject is not required to establish additionally to which of those two entities that unlawful processing is attributable. [LINK](#)

 *La Sentenza della Corte di Giustizia nella causa C-755/21 P (*Kočner c. Europol*) ha stabilito che **Europol e lo Stato membro, nel quale si è prodotto un danno in conseguenza di un trattamento illecito di dati verificatosi nell'ambito di una cooperazione tra loro, sono responsabili in solido di tale danno.** Chi intende ottenere il risarcimento integrale del danno da Europol o dallo Stato membro chiamato in causa deve soltanto dimostrare che, durante la cooperazione tra queste due entità, è **stato effettuato***

***un trattamento illecito di dati che gli ha arrecato un pregiudizio. Non è necessario che dimostri anche a quale di dette entità tale trattamento illecito è imputabile.*** [LINK](#)


**27 February 2024**

 On 21 December 2023, the **Grand Chamber of the Court of Justice** of the European Union (ECJ) delivered the **first judgment** that interprets **Regulation 2017/1939** implementing enhanced cooperation on the establishment of the European Public Prosecutor's Office (EPPO). The Higher Regional Court of Vienna had proposed the reference for a preliminary ruling concerning the extent to which the national court in the assisting EDP's Member State can exercise judicial review. The **object of the request** were two key provisions of the Regulation: **arts. 31 and 32**, that lay down the cooperation mechanism between the "handling European Delegated Prosecutor" (EDP), who conducts the principal investigation/prosecution, and the "assisting EDP" located in the Member State in which an investigative measure needs to be carried out. The judges in Luxembourg concluded that it is apparent from arts. 31(2) and 32 that both **the adoption and the justification of an assigned investigative measure are to be governed by the law of the Member State of the handling EDP**, whereas the enforcement of such a measure is governed by the law of the Member State of the assisting EDP. The judges in Luxembourg add, however, that the sharing of responsibilities does not affect the **requirements relating to respect for fundamental rights in the adoption of the assigned measure**. In the case at issue, the searches and seizures interfered with the persons' rights to private and family life, home, and communication (art. 7 CFR) and with the right to property (art. 17 CFR). [LINK](#)


 Il 21 dicembre 2023, la **Grande Camera della Corte di Giustizia dell'Unione Europea** (CGUE) ha emesso la prima sentenza che interpreta il Regolamento 2017/1939 attuativo della cooperazione rafforzata sull'istituzione della Procura europea (EPPO). La

Corte d'appello di Vienna aveva proposto una domanda di pronuncia pregiudiziale relativa alla misura in cui il giudice nazionale dello Stato membro che presta assistenza può esercitare un controllo giurisdizionale. **Oggetto della richiesta** erano due disposizioni fondamentali del Regolamento: **gli artt. 31 e 32**, che stabiliscono il meccanismo di cooperazione tra il "procuratore europeo delegato incaricato" (PDE), che conduce l'indagine/procedura principale, e il "procuratore europeo delegato incaricato" situato nello Stato membro in cui deve essere effettuato l'atto investigativo fuori. I giudici del Lussemburgo hanno concluso che dagli artt. 31, comma 2, e 32 emerge che **l'adozione e la giustificazione di un atto d'indagine assegnato sono disciplinate dalla legge dello Stato membro in cui si è svolta la procedura di elaborazione dati personali, mentre l'esecuzione di tale misura è disciplinata dalla legge dello Stato membro della PDE di assistenza**. I giudici di Lussemburgo hanno aggiunto, tuttavia, che detta ripartizione delle responsabilità lascia **impregiudicate le esigenze relative al rispetto dei diritti fondamentali nell'adozione del provvedimento assegnato**. Nel caso in questione, le perquisizioni e i sequestri hanno interferito con i diritti delle persone alla vita privata e familiare, al domicilio e alle comunicazioni (art. 7 CFR) e con il diritto di proprietà (art. 17 CFR). [LINK](#)

26 February 2024


 The European Council adopted a **Regulation on the exchange of data and on automated search for police cooperation**, aimed at **improving the existing regulation**. Previously, law enforcement authorities were allowed to consult databases of other Member States regarding DNA, fingerprints and vehicle registration data. The new regulation provides for **an extension of the categories for which this exchange can take place**, but

also **new purposes**, such as the search for missing persons and identification of human remains. [LINK](#)


 *Il Consiglio Europeo ha adottato un Regolamento sullo **scambio di dati e sulla ricerca automatizzata per la cooperazione di giustizia**, la cui funzione è migliorare la **regolamentazione già esistente**. Già in precedenza era consentito che le autorità di contrasto consultassero banche dati di altri stati Membri per quanto riguarda i dati del DNA, le impronte digitali e l'immatricolazione dei veicoli. Il nuovo regolamento prevede un **ampliamento delle categorie per cui tale scambio può avvenire**, ma anche **nuovi scopi**, come la ricerca di persone scomparse e identificazione dei resti umani. [LINK](#)*


**22 February 2024**

 The representatives of the Council and the European Parliament have reached an **agreement** on the **location of the future European Anti-Money and Terrorist Financing Authority (AMLA)**. It is the focus of the reform of the EU anti-money laundering framework, it will start operating in mid-2025 with more than 400 employees. Nine Member States had applied, **including Italy**. The location of the seat will be included in the AMLA Regulation and formally adopted as part of the text. [LINK](#)

 *I rappresentanti del Consiglio e del Parlamento europeo hanno raggiunto un **accordo sulla sede della futura autorità europea per la lotta al riciclaggio e al finanziamento del terrorismo (AMLA)**. Si tratta del fulcro della riforma del quadro antiriciclaggio dell'UE, inizierà a operare a metà del 2025 con più di 400 dipendenti. Gli Stati membri che avevano presentato le candidature erano nove, tra cui **anche l'Italia**. Il luogo della sede sarà incluso nel regolamento AMLA e formalmente adottato come parte del testo. [LINK](#)*

18 January 2024


 The European Council and the European Parliament found a **provisional agreement on some aspects of the anti-money laundering package** that aims to **protect EU citizens and the EU's financial system against money laundering and terrorist financing**. With the new package, all rules applying to the private sector will be transferred to a new regulation, while **the directive will deal with the organisation of institutional AML/CFT systems at national level in the Member States**. For the first time, the provisional agreement on an anti-money laundering regulation **will exhaustively harmonise rules throughout the EU**, closing possible loopholes used by criminals to launder illicit proceeds or finance terrorist activities through the financial system. The agreement on the directive will improve the organisation of national anti-money laundering systems. [LINK](#)

 *Il Consiglio e il Parlamento hanno trovato un **accordo provvisorio su alcune parti del pacchetto antiriciclaggio che mira a proteggere i cittadini dell'UE e il sistema finanziario dell'UE dal riciclaggio di denaro e dal finanziamento del terrorismo**. Con il nuovo pacchetto, tutte le norme applicabili al settore privato saranno trasferite in un nuovo regolamento, mentre **la direttiva si occuperà dell'organizzazione dei sistemi istituzionali AML/CFT a livello nazionale negli Stati membri**. L'accordo provvisorio su un regolamento antiriciclaggio **armonizzerà, per la prima volta, in modo esaustivo le norme in tutta l'UE**, chiudendo possibili scappatoie utilizzate dai criminali per riciclare proventi illeciti o finanziare attività terroristiche attraverso il sistema finanziario. L'accordo sulla direttiva migliorerà l'organizzazione dei sistemi nazionali antiriciclaggio.* [LINK](#)

12 January 2024


 The European Commission and the European Investment Fund (EIF) have joined forces to step up their support to **EU's defence and security through the launch of the Defence Equity Facility**. The Defence Equity Facility aims to **stimulate the development of an ecosystem of private funds investing in defence innovation**. The initiative will **focus on technologies with dual-use potential** encompassing both civilian and defence applications, **to further support the EU's security**, in line with InvestEU's objectives. The new Defence Equity Facility is in full alignment with the December 2023 European Council call for **enhancing the EIB Group support of European security and defence**, building on the Strategic European Security Initiative launched in 2022 and updated in June 2023. As part of the **Justice programme**, the 2024 call for the **promotion of judicial cooperation in civil and criminal matters** is open, **expiring on 18 April 2024**. The call provides **€5,800,000 to support projects focused on four priorities**: judicial cooperation in civil matters, judicial cooperation in criminal matters, support to Member States for the establishment and strengthening of national networks active in the field of judicial cooperation in civil and criminal matters, support for Member States for the connection and exchange of biometric data with the ECRIS-TCN central system. The call is open to legal entities established in one of the following countries: EU states (excluding Denmark), candidate countries and potential candidates indicated in this document provided that they sign an association agreement that comes into force before the grant is signed.

[LINK](#)


 *La Commissione Europea e il Fondo Europeo per gli Investimenti (FEI) hanno unito le forze per **intensificare il loro sostegno alla difesa e alla sicurezza dell'UE attraverso***

**il lancio del Defense Equity Facility.** Il Defense Equity Facility mira a **stimolare lo sviluppo di un ecosistema di fondi privati che investono nell'innovazione della difesa.** L'iniziativa si **concentrerà sulle tecnologie con potenziale a duplice uso** che comprendono applicazioni sia civili che di difesa, **per sostenere ulteriormente la sicurezza dell'UE**, in linea con gli obiettivi di InvestEU. Il nuovo strumento di capitale per la difesa è pienamente in linea con l'invito del Consiglio europeo del dicembre 2023 a **rafforzare il sostegno del gruppo BEI alla sicurezza e alla difesa europee**, basandosi sull'iniziativa strategica europea per la sicurezza lanciata nel 2022 e aggiornata nel giugno 2023. Nell'ambito del programma **Giustizia** è aperto il **bando 2024 per la promozione della cooperazione giudiziaria in materia civile e penale**, con scadenza il **18 aprile 2024**. Il bando mette in campo **€ 5.800.000** per sostenere progetti focalizzati su **quattro priorità**: cooperazione giudiziaria in materia civile, cooperazione giudiziaria in materia penale, sostegno agli Stati membri per l'istituzione e il rafforzamento di reti nazionali attive nel campo della cooperazione giudiziaria in materia civile e penale, sostegno agli Stati membri per il collegamento e lo scambio di dati biometrici con il sistema centrale ECRIS-TCN. **Il bando è aperto a persone giuridiche stabilite in uno dei seguenti Paesi: Stati UE (escluso Danimarca), Paesi candidati e potenziali candidati** indicati in questo documento purché sottoscrivano un accordo di associazione che entri in vigore prima della firma della sovvenzione [LINK](#)

**11 December 2023**

 The **Council approved the conclusions on the civilian dimension of the Common Security and Defence Policy (CSDP).** The conclusions underline **the added value** of civilian missions in today's geostrategic context and welcome the first steps taken to improve

the **effectiveness** of the civilian dimension of the CSDP in accordance with the provisions of the **2023 Civilian CSDP Compact** and the establishment of the **2024 Civilian Capability Building Process (CCDP)**. [LINK](#)

 *Il Consiglio ha approvato le **conclusioni sulla dimensione civile della politica di sicurezza e difesa comune (PSDC)**. Nelle conclusioni viene sottolineato il **valore aggiunto** delle missioni civili nel contesto geostrategico odierno e vengono accolti i primi passi compiuti per migliorare l'**efficacia** della dimensione civile della PSDCS conformemente con quanto previsto dal **patto sulla dimensione civile della PSDC del 2023** e dall'istituzione del **processo di sviluppo delle capacità civili (CCDP) del 2024**.* [LINK](#)


8 December 2023


 The **Council** adopted the **Regulation on digitalisation on cross-border judicial cooperation and access to justice** and the **complementary Directive**, which will facilitate **electronic communication** in the context of **cross-border judicial cooperation procedures in civil, commercial and criminal matters**. The adopted acts will allow citizens and their legal representatives to **communicate with other authorities in cross-border procedures in the EU through a European electronic access point**. Notably, the new rules will allow: **the participation of parties and other interested persons in hearings** in civil, commercial and criminal proceedings **by videoconferencing or other distance communication technologies**; **electronic communication** between natural or legal persons or their representatives and competent authorities; **the recognition of documents with electronic signatures or seals**; **payment of expenses by electronic means**. [LINK](#)

 **Il Consiglio ha adottato il Regolamento sulla digitalizzazione sulla cooperazione giudiziaria e dell'accesso alla giustizia al livello transfrontaliero e la Direttiva complementare, che faciliterà la comunicazione elettronica nel contesto delle procedure di cooperazione giudiziaria in materia civile, commerciale e penale a livello transfrontaliero. Gli atti adottati consentiranno ai cittadini e ai loro rappresentanti legali di comunicare con le altre autorità nelle procedure transfrontaliere nell'UE attraverso un punto d'accesso elettronico europeo. Peculiarmente, le nuove norme consentiranno: la partecipazione delle parti e di altre persone interessate alle udienze nei procedimenti civili, commerciali e penali mediante videoconferenza o altre tecnologie di comunicazione a distanza; la comunicazione per via elettronica tra persone fisiche o giuridiche o i loro rappresentanti e le autorità competenti; il riconoscimento dei documenti con firme o sigilli elettronici; il pagamento delle spese mediante mezzi elettronici.**


[LINK](#)


8 December 2023

 **An information note on the changes in the competences of the European Union as a result of the Treaty of Lisbon, with regard to matters governed by the United Nations Convention against Corruption of 31 October 2003, has been published in the Official Journal. The note clarifies the European Union's intervention in policy areas relevant to the Convention, as a result of the changes introduced by the Lisbon Treaty and the extension of the EU's powers in the areas under discussion – e.g. anti-money laundering, integrity of financial markets, etc. Interventions relating to the fight against fraud and other illegal activities are noted.** [LINK](#)

 È stata pubblicata in **Gazzetta ufficiale** la **nota informativa sulle modifiche delle competenze dell'Unione europea a seguito del Trattato di Lisbona**, in riferimento alle materie disciplinate dalla **Convenzione delle Nazioni Unite contro la corruzione del 31 ottobre 2003**. La nota provvede a chiarire **l'intervento dell'Unione europea in settori strategici pertinenti alla convenzione**, conseguentemente alle modifiche introdotte dal Trattato di Lisbona e dall'estensione dei poteri dell'UE nelle materie in discussione – es. antiriciclaggio, integrità dei mercati finanziari, ecc. Si segnalano gli interventi relativi **alla lotta alla frode e alle altre attività illegali**. [LINK](#)

4 December 2023


 The **Council** agreed its **negotiating position on a proposed EU law related to the transfer of proceedings in criminal matters**, which aims to **prevent unnecessary parallel proceedings** and to contribute to the **efficient and proper administration** of criminal justice in Member States. The Regulation, if approved, will set out rules concerning **common criteria** to decide and transfer the proceeding amongst Member State. These criteria include: **the criminal offence has been committed on the territory of the member state to which the proceedings are to be transferred; one or more suspects or accused persons are nationals of or residents in that Member State; one or more suspects or accused persons are present in the member state to which the proceedings are to be transferred and most of the evidence relevant to the investigation or the majority of the relevant witnesses are located/reside in that Member State**. [LINK](#)

 Il **Consiglio** ha approvato la **sua posizione negoziale su una proposta di legge dell'UE relativa al trasferimento dei procedimenti penali, che mira a prevenire inutili**

*procedimenti paralleli e a contribuire all'amministrazione efficiente e corretta della giustizia penale negli Stati membri. Il regolamento, se approvato, stabilirà norme relative a **criteri comuni** per decidere e trasferire il procedimento tra Stati membri. Tali criteri comprendono: **il reato deve essere stato commesso nel territorio dello Stato membro in cui il procedimento deve essere trasferito; uno o più indagati o imputati devono essere cittadini o residenti in tale Stato membro; uno o più indagati o imputati devono essere presenti nello Stato membro in cui il procedimento deve essere trasferito e la maggior parte delle prove pertinenti per l'indagine o la maggior parte dei testimoni pertinenti si trovano/risiedono in tale Stato membro.** [LINK](#)*


14 November 2023


 The **Conclusions on the first EU Space Strategy for Defence and Security** were delivered by the Council. The Strategy reaffirms its **nature and the need for the EU**, as a global space power, **to address current and future security challenges** related to the recent intensification of **hostile and irresponsible behaviour** in the space sector, confirming the EU's commitment to apply international law in this area. In the Conclusions, the Council also proposes the following actions: **improving understanding of space threats; improving the resilience and protection of space systems and services; better respond to space threats; improve the use of space for security and defence purposes.** [LINK](#)

 *Le conclusioni concernenti la prima strategia spaziale dell'UE per la difesa e la **sicurezza** sono state rese dal Consiglio. Nella Strategia viene riconfermata la sua **natura e la necessità che l'UE**, in quanto potenza spaziale globale, **affronti le sfide attuali e future in materia di sicurezza legate alla recente intensificazione dei comportamenti ostili e***

***irresponsabili nel settore spaziale, confermando l'impegno dell'UE di applicare il diritto internazionale in tale materia. Nelle Conclusioni, inoltre, il consiglio propone le seguenti azioni: migliorare la comprensione delle minacce spaziali; migliorare la resilienza e la protezione dei sistemi e dei servizi spaziali; rispondere meglio alle minacce spaziali; migliorare l'utilizzo dello spazio a fini di sicurezza e difesa.*** [LINK](#)


3 November 2023


 **The UN Security Council** unanimously approved **Resolution 27/06**, which confirms the EU's military deployment in Bosnia and Herzegovina – EUFOR Althea mission. The EUFOR Althea mission was launched in 2004 with the main objective of **ensuring a safe and secure environment in Bosnia and Herzegovina** and, according to the **Swiss Representative to the UN Security Council, Pascale Baeriswyl**, makes a **significant contribution to peace and stability** in the region. In addition, **Christian Schmidt**, the **High Representative for Bosnia and Herzegovina**, presented his **biannual report** on the region, in which he stressed the **importance of countering** the efforts of the Government of Republika Srpska to weaken **the fundamental freedoms, the rule of law and the constitutional foundations of the country and its institutions.** [LINK](#)

 **Il Consiglio di Sicurezza delle Nazioni Unite ha approvato all'unanimità la risoluzione 27/06, che conferma lo schieramento militare dell'UE in Bosnia ed Erzegovina – missione EUFOR Althea. La missione EUFOR Althea è stata lanciata nel 2004 con l'obiettivo principale di garantire un ambiente sicuro e protetto nella Bosnia-Erzegovina e, secondo quanto dichiarato dalla Rappresentante svizzera al Consiglio di sicurezza dell'ONU, Pascale Baeriswyl, contribuisce in modo significativo alla pace e alla stabilità nella regione. Inoltre, Christian Schmidt, l'Alto rappresentante per la Bosnia-**

*Erzegovina, ha presentato il suo **rapporto semestrale** sulla regione, in cui ha sottolineato l'importanza di contrastare gli sforzi del governo della Republika Srpska volti a indebolire le libertà fondamentali, lo Stato di diritto e i fondamenti costituzionali del Paese e delle sue istituzioni. [LINK](#)*

**18 September 2023**


 **The new EU law to modernize judicial cooperation on terrorism cases** has been adopted by the Council. Member State authorities and EU agencies will have **access to the most complete and updated information on terrorism cases**, thanks to a more efficient exchange on investigations and the prosecution of terrorist offences. **Eurojust will be provided** by Member State with information on **any criminal investigations regarding terrorist offences**. The proposal creates a modern, digital case-management system, empowers Eurojust to better detect links between transnational investigations and prosecutions in the field of terrorism and to proactively inform Member State about the links found, simplifies cooperation with third countries by granting liaison prosecutors seconded to Eurojust access to the case-management system and creates a secure digital communication channel between Member States and Eurojust. [LINK](#)

 **Il Consiglio ha adottato la nuova legge dell'UE volta a modernizzare la cooperazione giudiziaria nei casi di terrorismo**. Le autorità degli Stati membri e le agenzie dell'UE avranno accesso **alle informazioni più complete e aggiornate sui casi di terrorismo**, grazie a uno scambio più efficiente sulle indagini e sul perseguimento dei reati di terrorismo. **Eurojust riceverà dagli Stati membri informazioni su eventuali indagini penali relative a reati di terrorismo**. La proposta crea un moderno sistema digitale di gestione dei fascicoli, consente a Eurojust di individuare meglio i collegamenti tra


*le indagini transnazionali e le azioni penali nel settore del terrorismo e di informare in modo proattivo gli Stati membri in merito ai collegamenti riscontrati, semplifica la cooperazione con i paesi terzi concedendo ai procuratori di collegamento distaccati presso Eurojust l'accesso al sistema automatico di gestione dei fascicoli e crea un canale di comunicazione digitale sicuro tra gli Stati membri ed Eurojust.* [LINK](#)


**8 September 2023**

 **The Open Society Foundations – Western Balkans (OSF-WB)** is organizing this year's **Civil Society & Think Tank Forum (CSF 2023)**. The event's aim is **to create a platform for inclusive and constructive dialogue** among civil society representatives, EU representatives, public authorities, and other stakeholders from the West Balkans and EU Member States. The key topics such as **energy, access to the European Single Market, digitalization and connectivity**, etc. will be discussed among the seven **thematic working groups**, engaged in advocacy with Western Balkans governments, EU Member States and regional and international institutions. [LINK](#)


 **La Open Society Foundations – Western Balkans (OSF-WB)** sta organizzando il **Civil Society & Think Tank Forum** di quest'anno (CSF 2023). L'obiettivo dell'evento è **creare una piattaforma per un dialogo inclusivo e costruttivo** tra i rappresentanti della società civile, i rappresentanti dell'UE, le autorità pubbliche e altre parti interessate dei Balcani occidentali e degli Stati membri dell'UE. I temi chiave come **l'energia, l'accesso al mercato unico europeo, la digitalizzazione e la connettività, ecc.** saranno discussi tra i sette gruppi di lavoro tematici, impegnati in advocacy con i governi dei Balcani occidentali, gli Stati membri dell'UE e le istituzioni regionali e internazionali. [LINK](#)


7 September 2023

 **The European Court of Justice** has ruled in **Case C-162/22**, concerning the retention of data provided to authorities of the purpose of combating serious crime in the context of investigations for disciplinary offences relate to corruption. Notably, the Supreme Administrative Court of Lithuania referred questions for preliminary ruling, asking whether data retained and provided by telecommunication service providers to law enforcement authorities in the context of combating serious crimes can be used in other proceedings involving the misconduct of office related to acts of corruption. The ECJ stated that 'data that have been once retained and made available to the competent authorities for the purpose of combating serious crime cannot be transmitted to other authorities and used in order to achieve objectives, such as, in the present case, combating corruption-related misconduct in office'. [LINK](#)

 **La Corte di giustizia dell'Unione europea si è pronunciata nella causa C-162/22, relativa alla conservazione dei dati forniti alle autorità ai fini della lotta contro i delitti nell'ambito di indagini per illeciti disciplinari in materia di corruzione. In particolare, la Corte suprema amministrativa della Lituania ha sollevato questioni pregiudiziali, chiedendo se i dati conservati e forniti dai fornitori di servizi di telecomunicazione alle autorità di contrasto nel contesto della lotta contro reati gravi possano essere utilizzati in altri procedimenti riguardanti la cattiva condotta d'ufficio in relazione ad atti di corruzione. La CGUE ha affermato che «i dati che sono stati una volta conservati e messi a disposizione delle autorità competenti ai fini della lotta contro i reati gravi non possono essere trasmessi ad altre autorità e utilizzati al fine di raggiungere obiettivi, come, nel caso di specie, la lotta contro i comportamenti illeciti connessi alla corruzione in ufficio».** [LINK](#)


12 July 2023

 **The Regulation (EU) 2023/1543** of the European Parliament and of the Council on **European Production Orders and European Preservation Orders for electronic evidence in criminal proceedings and for the execution of custodial sentences following criminal proceedings** and the **Directive (EU) 2023/1544** laying down harmonised rules on the designation of designated establishments and the appointment of legal representatives for the purpose of gathering electronic evidence in criminal proceedings have been adopted by the European Union on **12 July 2023**. The **Regulation** lays down the rules under which an authority of Member State of the EU may issue a **European Production Order** or a **European Preservation Order** and thereby order a service provider offering services in the Union and established in another Member State, or, if not established, represented by a legal representative in another Member State, to produce or to preserve electronic evidence regardless of the location of the data. Such service could be also requested by a **suspect or an accused person**, or **by a lawyer on that person's behalf**. The **Directive** applies to decisions and orders for the purpose of gathering electronic evidence on the basis of **Regulation (EU) 2023/1543** and lays down the rules on the designation of establishments and the appointment of legal representatives of certain service providers that offer services in the European Union (EU), for the receipt of, compliance with and enforcement of decisions and orders issued by competent authorities of the Member States, for the purposes of gathering electronic evidence (e-evidence) in criminal proceedings. [LINK](#)


 ***Il Regolamento (UE) 2023/1543 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo agli ordini europei di produzione e di conservazione per le prove elettroniche nei procedimenti penali e per l'esecuzione delle pene detentive a seguito di procedimenti***

**penali e la Direttiva (UE) 2023/1544 che stabilisce norme armonizzate sulla designazione degli stabilimenti designati e la nomina di rappresentanti legali ai fini della raccolta di prove elettroniche nei procedimenti penali sono state adottati dall'Unione europea il 12 luglio 2023. Il Regolamento stabilisce le norme in base alle quali un'autorità di uno Stato membro dell'UE può emettere un ordine di produzione europeo o un ordine di conservazione europeo e ingiungere pertanto a un prestatore di servizi che offre servizi nell'Unione e che è stabilito in un altro Stato membro o, alternativamente, rappresentato da un rappresentante legale in un altro Stato membro, di produrre o conservare prove elettroniche, indipendentemente dall'ubicazione dei dati. Tale meccanismo potrebbe essere attivato anche da un indagato o da un imputato, oppure dall'avvocato difensore della parte interessata. La Direttiva si applica alle decisioni e alle ordinanze ai fini della raccolta di prove elettroniche sulla base del regolamento (UE) 2023/1543 e stabilisce le norme relative alla designazione degli stabilimenti e alla nomina dei rappresentanti legali di taluni prestatori di servizi che offrono servizi nell'Unione europea (UE), per la ricezione, il rispetto e l'esecuzione delle decisioni e degli ordini emessi dalle autorità competenti degli Stati membri, ai fini della raccolta di prove elettroniche (prove elettroniche) nei procedimenti penali. [LINK](#)**


6 July 2023


 Today, the strategy 'Delivering Security in Partnership' was delivered by the **Euro Pol Management Board**. The Strategy sets out **six strategic priorities** for Europol's mandate in the upcoming years: **deliver flexible, real-time operational support; be a platform for European policing solutions; bring relevant partners together; be the EU criminal information hub; be at the forefront of law enforcement innovation and research; be the model EU organization for law enforcement cooperation.** In addition, to implem

ent such priorities, Europol will invest in **its partnership with the Schengen-associated countries, Interpol and key JHA agencies.** [LINK](#)

 Oggi, la **strategia "Garantire la sicurezza in partenariato"** è stata elaborata dal **Comitato di gestione di Europol**. La strategia definisce **sei priorità strategiche** per il mandato di Europol nei prossimi anni: **fornire un sostegno operativo flessibile e in tempo reale; essere una piattaforma per soluzioni di polizia europee; riunire i partner interessati per una cooperazione transfrontaliera; essere il centro europeo di informazione criminale; essere in prima linea nel supporto operativo delle forze dell'ordine; essere l'organizzazione modello dell'UE per la cooperazione tra le forze dell'ordine**. Inoltre, per attuare tali priorità, **Europol investirà nel suo partenariato con i paesi associati a Schengen, Interpol e le principali agenzie GAI.** [LINK](#)


1 June 2023


 The European Council approved the EU's accession to the Convention on preventing and combating violence against women and domestic violence (Istanbul Convention). The Convention provides the **creation of a legal framework to protect women against violence**, covering a board of several measures, such as **data collection, awareness raising, legal measures on criminalizing different forms of violence**. The Council decisions means that **the EU accedes the convention regarding institutions and the public administration of the Union**, as well as with regard to matters related to judicial cooperation in criminal matters, asylum and non-refoulement. [LINK](#)

 **Il Consiglio europeo ha approvato l'accessione dell'Unione europea alla Convenzione sulla prevenzione e la lotta alla violenza contro le donne e la violenza domestica (Convenzione di Istanbul)**. La Convenzione stabilisce la **creazione di una**


***cornice legale atta a proteggere le donne contro la violenza, attraverso l'adozione di una serie di misure, come la raccolta dei dati, sensibilizzazione, azioni legali sulla criminalizzazione di diverse forme di violenza. La decisione del Consiglio determina l'adesione dell'UE alla Convenzione relativa alle istituzioni e alla pubblica amministrazione dell'Unione, nonché alle questioni relative alla cooperazione giudiziaria in materia penale, all'asilo e al non-refoulement.*** [LINK](#)


23 May 2023

 **The European Public Prosecutor's Office (EPPO)** has changed parts of its Functioning Regulation. Clarification of the **internal language rules and the rules on relations with the Court of Justice of the European Union** were made. Article 2 also provides specific rules concerning the communication with persons involved in criminal proceedings, victims and witnesses. Notably, such communications must be in a **requested language**. Furthermore, several rules, concerning the functioning of EPPO, has been established, such as **meetings' activities, quorum, voting mechanisms.** [LINK](#)


 **Il Collegio della Procura europea (EPPO)** ha apportato alcune modifiche al suo regolamento interno. Sono state specificate le **disposizioni in materia di linguaggio interno e quelle riguardo i rapporti con la Corte di giustizia dell'Unione europea.** L'articolo 2, inoltre, fornisce specifiche disposizioni in riferimento alla comunicazione con le persone coinvolte in procedimenti penali, vittime e testimoni. In particolare, siffatte comunicazioni dovranno avvenire **nella lingua richiesta.** Inoltre, alcune disposizioni, riguardanti il funzionamento di EPPO sono state stabilite, come quelle inerenti alle **attività delle riunioni, quorum richiesto, meccanismi di votazione.** [LINK](#)

26 April 2023


 As stated in the press release on 24 April 2023, the **Council of the European Union** has cleared a new regulation, which establishes a **digital platform** for the improvement and digitization of **cross-border judicial cooperation**. The aim is to simplify the exchange of information between prosecutors and judges working in **Joint Investigation Teams**, which bring together authorities from EU and possibly third countries for specific cross-border investigations, for a limited period of time. This tool, which will be linked to the IT platforms already used by authorities participating in Joint Investigation Teams, will come into operation in the coming years and its use, while encouraged, will remain voluntary. [LINK](#)

 *Il **Consiglio dell'Unione Europea**, come riportato in un comunicato stampa del 24 aprile 2023, ha approvato un nuovo regolamento, che istituisce una **piattaforma digitale funzionale al miglioramento ed alla digitalizzazione della cooperazione giudiziaria transfrontaliera**. L'obiettivo è facilitare lo scambio di informazioni tra pubblici ministeri e giudici che collaborano in **Squadre Investigative Comuni**, le quali riuniscono, per un limitato lasso di tempo, le autorità di più paesi UE ed eventualmente paesi terzi nell'ambito di specifiche indagini. Questo strumento, che sarà collegato alle piattaforme informatiche già utilizzate dalle autorità che partecipano alle SIC, entrerà in funzione nei prossimi anni ed il suo utilizzo, seppur incoraggiato, rimarrà volontario. [LINK](#)*


**25 March 2023**

 On 21 and 22 March, at the premises of the Ministry of Finance of Serbia in Belgrade, an **Interagency conference** took place to address the issue of **fighting fraud with EU money**, in the light of **increasing financial ties between the European Union and the Western Balkans**. The event was attended by many beneficiaries in the Western Balkans, and it was supported by the work of the “Countering Serious Crimes in the Western Balkans”


project, alongside with the European Anti-Fraud Office (OLAF), the Serbian Anti-Fraud Coordination Center and the GIZ Serbia project “Public Finance Reform – Agenda 30”. The discussions mainly concerned the need to intensify **coordination, exchange of information and cooperation** between OLAF and national law enforcement and non-law enforcement authorities in all stages of the investigation process, as well as the connections between administrative and criminal investigations in the present matter. [LINK](#)

 Il 21 e 22 marzo si è tenuta, presso la sede del Ministero delle Finanze a Belgrado, Serbia, una **Conferenza inter-agenzie** che, nel più ampio contesto dell'**intensificarsi dei legami finanziari tra l'UE ed i Balcani occidentali**, si è posta lo scopo di affrontare il tema della **lotta alle frodi con i fondi dell'Unione Europea**. L'evento, che ha visto la partecipazione di numerosi beneficiari provenienti dai Balcani occidentali, è stato supportato dal lavoro congiunto del progetto “Countering Serious Crimes in the Western Balkans”, dell'Ufficio Europeo per la lotta antifrode (OLAF), il Centro di coordinamento antifrode serbo, nonché del progetto serbo “Public Finance Reform – Agenda 30”. La discussione si è sviluppata attorno alla necessità di **intensificare il coordinamento, lo scambio di informazioni e la cooperazione** tra l'OLAF e le autorità nazionali preposte alla pubblica sicurezza in tutti gli stadi del processo investigativo, così come i punti di contatto tra le indagini amministrative e penali concernenti la materia della lotta alle frodi. [LINK](#)


**22 February 2023**

 On 6 and 7 February the **Regional Conference on “Countering Human Trafficking and Migrant Smuggling in the Western Balkans”** was held in Budua, Montenegro. The event was attended by key actors in the fight against organised crime from the Western Balkans, as well as representatives of regional, European and international institutions.


Serving as a **platform for mutual exchange** of practices and experiences, it stated the importance of cooperation as an effective mean to address the new challenges posed by the digital era, and stressed the objectives outlined in the Skopje Declaration. [LINK](#)

 Il 6 e 7 febbraio si è tenuta a Budua, in Montenegro, la **Conferenza Regionale sul “Contrasto alla tratta di esseri umani e al traffico di migranti nei Balcani occidentali”**. L’evento ha visto la partecipazione di attori chiave nel contrasto alla criminalità organizzata provenienti dai Balcani occidentali, nonché rappresentanti istituzioni regionali, europee ed internazionali, servendo **quale piattaforma di scambio reciproco** di pratiche ed esperienze. La cooperazione risulta particolarmente necessaria per rispondere efficacemente alle nuove sfide imposte nell’era digitale – e risponde agli obiettivi delineati nella recente Dichiarazione di Skopje, puntando infine verso l’obiettivo di migliorare il coordinamento tra i partner dei Balcani occidentali. [LINK](#)


23 January 2023

 On 10 and 11 January, **the Annual Plenary Meeting of the Europol Analysis Project AP Smoke was held, hosted by the Portuguese Guarda Nacional Republicana in Lisbon**. The event gathered 75 police, customs and border guard investigators from the EU MS, third countries and EU institutions, as well as representatives of the main tobacco manufacturers’ AIT services, to present and discuss some of the most recent and successful investigations into tobacco fraud supported, by AP Smoke. **An organized crime group was investigated by the Border Police of Bosnia and Herzegovina, the group is a major player in the illicit production and distribution of cigarettes**. The Plenum also hosted representatives from EPPO, EUROJUST, FRONTEX and OLAF and was an opportunity to


present the work of the CSCWB Project, as well as the possibilities the project to liaise and facilitate in such and similar investigations. [LINK](#)

 **Il 10 e 11 gennaio si è tenuta a Lisbona la riunione plenaria annuale del progetto di analisi dell'Europol AP Smoke, ospitata dalla Guarda Nacional Republicana portoghese a Lisbona.** L'evento ha riunito 75 investigatori di polizia e dogane e guardie di frontiera degli Stati membri dell'UE, dei paesi terzi e delle istituzioni dell'UE, nonché rappresentanti dei principali servizi AIT dei produttori di tabacco, presentare e discutere alcune delle più recenti e riuscite indagini sulla frode del tabacco sostenute da AP Smoke. **Un gruppo di criminalità organizzata è stato indagato dalla polizia di frontiera della Bosnia-Erzegovina, il gruppo è un attore importante nella produzione e distribuzione illecita di sigarette.** La plenaria ha anche ospitato rappresentanti di EPPO, EUROJUST, FRONTEX e OLAF ed è stata l'occasione per presentare il lavoro del progetto CSCWB, così come le possibilità del progetto di collegamento e facilitare in tali indagini e simili. [LINK](#)


**11 January 2023**

 On 13 and 14 December in Skopje, **the workshop on “Planning of Common Operational Measure in Illicit Trafficking of Cultural Goods (ITCG)”** was held. The meeting was organized by the regional project Countering Serious Crime in the Western Balkans – IPA 2021 (CSC WB), in cooperation with the Geneva Centre of Security Sector Governance’s regional office in Ljubljana. The event brought together law enforcement representatives of the Western Balkans with relevant EU countries and Interpol. **The objective of the meeting was the deepening of regional cooperation between respective partners in countering the ITCG**, in fact, during the workshop, the participants had the opportunity to get familiar with the EU perspective of the ITCG, while recognizing


several regional needs. During the workshop, **the participants analyzed trends on cross-border criminality, identify key geographic area affected by various forms of cross-border criminality and recognize the challenges in performing border checks.** [LINK](#)

 Il 13 e 14 dicembre a Skopje, **si è svolto il workshop sulla “Pianificazione di misure operative comuni nel traffico illecito di beni culturali”.** L'incontro è stato organizzato nel contesto del progetto regionale Countering Serious Crime nei Balcani occidentali – IPA 2021 (CSC WB), in cooperazione con l'Ufficio regionale del Centro di sicurezza di Ginevra a Lubiana. L'evento ha riunito i rappresentanti delle forze dell'ordine dei Balcani occidentali con i Paesi interessati dell'Ue e Interpol. **L'obiettivo dell'incontro era l'approfondimento della cooperazione regionale tra i rispettivi partner nel contrastare il traffico illecito di beni culturali, infatti, durante il workshop, i partecipanti hanno avuto l'opportunità di familiarizzare con la prospettiva UE dell'ITCG, riconoscendo diverse esigenze regionali. Inoltre, i partecipanti hanno analizzato le tendenze sulla criminalità transfrontaliera, identificato le aree geografiche chiave interessate da varie forme di criminalità transfrontaliera e riconosciuto le sfide nello svolgimento dei controlli di frontiera.** [LINK](#)

20 December 2022

 On 8-9<sup>th</sup> December in Bucharest, the seminar titled “**Strengthening the regional response in the fight against human smuggling**” was held in the framework of a regional series of workshops on this subject. **The regional event gathered police and prosecution representatives from Hungary, North Macedonia, Serbia, and Romania, engaged in the fight against smuggling of persons.** During the meetings, its participants presented their national situation in relation to the topic, and **they received updates on migrant**

smuggling trends and threads from the perspective of international police organisations such as EUROPOL, INTERPOL and SELEC. [LINK](#)

 *L'8 e il 9 dicembre a Bucarest si è tenuto il seminario intitolato "Rafforzare la risposta regionale nella lotta contro il contrabbando di esseri umani" nel quadro di una serie di workshop regionali su questo argomento. L'evento regionale ha riunito i rappresentanti della polizia e del processo provenienti da Ungheria, Macedonia del Nord, Serbia e Romania, impegnati nella lotta contro il traffico di persone. Durante il seminario, i partecipanti hanno presentato la loro situazione nazionale in relazione al tema ed hanno ricevuto aggiornamenti sui trend e sulle minacce costituite dal traffico dei migranti dalla prospettiva delle organizzazioni internazionali di polizia come EUROPOL, INTERPOL e SELEC.* [LINK](#)


**8 November 2022**


 **During the period from June to October 2022 the project Countering Serious Crime in the Western Balkans, together with the Serbian Liaison officer at Eurojust Gordana Janićijević, held awareness raising meetings in Serbia.** The work of Eurojust and the CSCWB was presented. Prosecutors from the Prosecutor's Office for Organized Crime, Basic, Higher and Appellate Prosecutor's Office and representatives of four Anti-corruption departments attended these meetings. The project and the operational support the project can offer ongoing serious crime cases were explained during the presentation of the CSCWB project. These meetings were well attended, and participants were very interested in practical information on international cooperation. [LINK](#)

 **Da giugno a ottobre 2022, il progetto Countering Serious Crime nei Balcani occidentali, insieme alla responsabile delle relazioni di Eurojust Gordana Janićijević,**

*ha tenuto incontri di sensibilizzazione in Serbia. È stato presentato il lavoro di Eurojust e del CSCWB. I pubblici ministeri dell'Ufficio del Procuratore per la Criminalità Organizzata, Ufficio del Procuratore di base, Superiore e Appello e rappresentanti di quattro dipartimenti anticorruzione hanno partecipato a questi incontri. Il progetto e il supporto operativo che il progetto può offrire sono stati spiegati durante la presentazione del progetto CSCWB. Questi incontri sono stati ben seguiti e i partecipanti sono stati molto interessati ad informazioni pratiche sulla cooperazione internazionale. [LINK](#)*

**31 October 2022**


 **On 31 October 2022, the Italian Court of Cassation, Sixth Criminal Chamber, filed the judgement no. 41101, by which the judgement of the Court of Appeal of Bologna rejecting the request for a surrender pursuant to a European Arrest Warrant issued by the Romanian judicial authority was annulled.** The appeal judges had based themselves on the risk of an inhuman prison treatment of the accused because the request had not emerged that a minimum individual space of 3 square meters would be ensured. The judgement was based on the jurisprudence of the **European Court of Human Rights, which has adopted as a reference point the floor area to prevent new violations linked to inhuman and degrading treatment of prisoners, the European Court of Human Rights has also considered the Romanian jurisprudence in this field.** [LINK](#)

 **Il 31 ottobre 2022, la Corte di Cassazione Italiana, sesta sezione penale, ha depositato la sentenza n. 41101, con la quale è stata annullata la sentenza della Corte di appello di Bologna, e aveva respinto la richiesta di consegna in attuazione di un mandato di arresto europeo emesso dall'autorità giudiziaria rumena. I giudici della sezione si sono basati sul rischio di un trattamento carcerario inumano e degradante, poiché dalla richiesta non era emerso lo spazio individuale minimo di 3 mq sarebbe stato**

soddisfatto. Il giudizio è stato basato sulla ricostruzione della giurisprudenza della **Corte europea dei diritti dell'uomo**, la quale ha fissato il punto di riferimento nella superficie del pavimento calpestabile al fine di prevenire l'insorgere di nuove violazioni collegate a trattamenti inumani e degradanti dei detenuti, la Corte ha considerato parimenti la giurisprudenza delle Corti rumene. [LINK](#)


19 October 2022


 On 18-19 October 2022, the 10th meeting of the European Heads of SPOC was held in Prague, under the Czech presidency of the Council of the European Union. The meeting gathered the national contact points for the exchange of information in the field of international police cooperation and was attended by representatives from all CSCWB beneficiaries HoSPOC's. Italy held a key role in the organization, considering Italian-led project ATHENA 2 and its interaction with the regional project CSCWB. The meeting was attended by 48 representatives of **SPOCs from the EU, beneficiaries of the CSCWB project, the European Institutions and Agencies, Interpol and SELEC**. The next meeting of the heads of SPOC is scheduled in June 2023 in Sweden, under the Swedish Presidency of the Council of the Union. [LINK](#)

 *Il 18-19 Ottobre 2022 a Praga, sotto la presidenza ceca del Consiglio dell'Unione Europea, si è svolto il decimo congresso del European Heads of SPOC. Il congresso ha riunito i referenti nazionali per lo scambio di informazioni nel capo dalla cooperazione internazionale di polizia ed è stato, inoltre, partecipato dai rappresentanti di tutte i CSCWB beneficiari HoSPOC's. L'Italia ha svolto un ruolo chiave nell'organizzazione, in considerazione del progetto ATHENA 2 e le sue interazioni con il progetto regionale CSCWB. Il congresso ha visto la partecipazione di 48 rappresentanti del **SPOCs dall'Unione***

**Europea, beneficiari del progetto CSCWB, le Istituzioni e Agenzie europee, Interpol e SELEC. La prossima riunione dei capi di SPOC è prevista per giugno 2023 in Svezia, sotto la Presidenza svedese del Consiglio dell'Unione. [LINK](#)**


**14 October 2022**

 **On the 11th of October, the Regional Network of National Counter-Terrorism and Preventing / Countering Violent Extremism Coordinators of the Western Balkan Six (RNNC) held its 12th meeting in Sarajevo, Bosnia and Herzegovina. The EU Regional CT/Security Advisor Mr. Filp De Ceuninck and Assistant Minister of Security of BiH MS. Ivana Veselčić held the meeting, together with the local authorities – the National Coordinators and their colleagues. All relevant EU services were attending the meeting: EEAS, The European Commission's DG HOME and DG NEAR, the EU CT Coordinators' Office and the Service for Foreign Policy Instruments (FPI) of the EU. The updates on the current state of play of the implementation of the national CT P/CVE strategies and action plans in their respective countries were presented by the president National Coordinators, after the opening words of Mr. De Ceuninck and Ms. Veselčić. Additionally, the forum discussed the implementation of the six bilateral CT arrangements and the support to the WB authorities in their activities on resocialization, rehabilitation and reintegration of returning foreign terrorist fighters and their families, what is considered as priority by all sides. [LINK](#)**


 **In data 11 Ottobre, il Network regionale dei coordinatori nazionali di lotta al terrorismo, prevenzione e contrasto all'estremismo estremo dei sei Balcani occidentali (RNNC) ha tenuto il suo dodicesimo convegno in Sarajevo, Bosnia e Erzegovina. Il CT regionale dell'Unione Europea – consigliere per la sicurezza, Filp De Ceuninck, e l'Assistente del ministero della sicurezza dei Bosnia e Erzegovina Ivana**

*Veselčić, hanno condotto il convegno, insieme alle autorità locali – i Coordinatori nazionali e i loro colleghi. Tutte le rilevanti agenzie dell’Unione Europea hanno preso parte al meeting: EEAS, la Direzione generale per la Migrazione e gli affari interni e Direzione generale per la Politica europea di vicinato e negoziati di allargamento della Commissione europea, l’Ufficio dei coordinatori del CT dell’Unione Europea e il Servizio degli strumenti e di politica estera (FPI) dell’Unione europea. Successivamente alle parole di apertura di De Ceunick e Veselčić, il presidente dei coordinatori nazionali ha presentato gli aggiornamenti sullo stato attuale dell’attuazione delle strategie nazionali del CT PV/CVE e sui piani d’azione dei rispettivi paesi. Inoltre, il forum ha discusso dell’implementazione dei sei accordi CT bilaterali e del supporto alle autorità dei Balcani occidentali per le loro attività sulla risocializzazione, riabilitazione e interazione dei foreign terrorist fighter e le loro famiglie, considerate prioritarie da tutti gli attori. [LINK](#)*


**11 October 2022**

 **The regional project “Countering Serious Crime in the Western Balkans” has supported the activity “On the Job Mentoring and Advising on Financial Investigations” that has gathered 16 senior law enforcement officers from Kosovo Police and Kosovo Financial Investigation Unit in Rome, Italy.** The aim of this activity was to enable Kosovo law enforcement officers to exchange methods, techniques and police measures that could be undertaken to tackle sensitive cases, such as financial investigations, transnational organized crime, digital/cybercrime and mafia-related crime through the cutting-edge approach of on the job mentoring and advising. The ascertainment and checks in Italian police national and international databases (I-24 SIENA; SIRENE, SIS) to Operational Centre of Investigative Directorate of Antimafia, International Operations Room of the Central Directorate of Criminal Police and Centre of Operations for Cybercrime


were the closing activities in order to implement and make the best use of software in the successful completion of investigations in financial crimes. [LINK](#)

 **Il Progetto regionale “Countering Serious Crime nel Balcani occidentali” ha supportato l’attività “Sul lavoro di tutoraggio e consulenza sulle indagini investigative” che ha riunito, a Roma, in Italia, 16 Alti funzionari delle forze dell’ordine della polizia kosovara e l’Unità delle investigazioni finanziare in Kosovo. Il fulcro dell’attività è quello di permettere ai funzionari delle forze dell’ordine della polizia kosovara di scambiare metodi, tecniche e misure di polizia che potrebbero essere intraprese per affrontare casi sensibili, come investigazioni finanziare, criminalità organizzata transnazionale, digital/cybercrime e delitti di stampo mafioso attraverso l’approccio innovativo di tutoraggio e consulenza. L’accertamento e i controlli nei database della polizia italiana e internazionale al Centro Operativo Direzione Investigativa Antimafia, Sala Operativa Internazionale della Direzione Centrale Polizia Criminale e Centro Operativo per la Cybercrime sono state le attività conclusive, al fine di implementare e utilizzare al meglio il software nel completamento positivo delle indagini sui crimini finanziari.** [LINK](#)

**22 September 2022**

 **The regional project Countering Serious Crime in the Western Balkans IPA/2019 organized the 5<sup>th</sup> Regional Meeting EJM Contact Points Western Balkan, in Budva, Montenegro, in close cooperation with the EJM Secretariat, after the successful previous four regional meetings of EJM Contact Points. The meeting was dedicated to EJM legal framework, tools and functioning, practical work of EJM Contact Points and provided an opportunity to strengthen contacts between EJM Contact Points from the Region, in order to discuss regional cases questions. Focus of the meeting was to obtain evidence from encrypted channels communication. The**


meeting was held on the 20<sup>th</sup> of September 2022. Subsequently, the EJM Secretariat, held the 4th meeting between the EJM Contact Points in the EU Member States and in the Western Balkans, in cooperation with the project CSC WB. The meeting also took place in Budva, on the 21st of September 2022. [LINK](#)

 **Successivamente ai precedenti quattro incontri regionali del EJM Contact Points, il progetto regionale Countering Serious Crime nei Balcani occidentali IPA/2019 ha organizzato il quinto convegno del EJM Contact Points – Balcani occidentali, in Budva, Montenegro, in stretta collaborazione con il segretariato EJM. Il convegno è stato dedicato al quadro giuridico, agli strumenti e al loro funzionamento, al lavoro pratico del EJM Contact Points e ha fornito un’opportunità per rafforzare i contatti tra gli EJM Contact Points regionale, al fine di discutere di questioni di ordine regionale. Il focus del meeting era di ottenere prove dai canali di comunicazione criptati. Il convegno si è tenuto il 20 settembre 2022. Successivamente, il segretariato EJM ha organizzato il quarto incontro tra gli EJM Contact Points negli Stati membri dell’Unione Europea e dei Balcani occidentali, in collaborazione con il progetto CSC WB. Il convegno ha avuto sede in Budva, il 21 settembre 2022. [LINK](#)**


1 July 2022


 **National EMPACT Coordinators (NECs) of the Western Balkans, their alternates and counterparts from EU Member States and Europol met on the 16th and 17th of June in Skopje, North Macedonia. The key aim of the meeting was to step up Western Balkan involvement in EMPACT by strengthening strategic cooperation between WB NECs as well as with EU Member states. The participants had the opportunity to exchange on the set-up and functioning of NEC arrangements of WB partners as well as the lessons learnt from the EMPACT experience of Slovenia, Croatia and Hungary. The EU presidency**

trio (France-Czech Republic-Sweden) shared their main points of strategic interest with special focus on how this affects the region and its participation in the fight against serious and organized crime threats. [LINK](#)


 ***I coordinatori nazionali EMPACT (NEC) dei Balcani occidentali, i loro supplenti e controparti degli Stati membri dell'UE e di Europol si sono incontrati il 16 e 17 giugno a Skopje, nella Macedonia del Nord. L'obiettivo principale dell'incontro era rafforzare il coinvolgimento dei Balcani occidentali in EMPACT rafforzando la cooperazione strategica tra i NEC della Banca Mondiale e con gli Stati membri dell'UE. I partecipanti hanno avuto l'opportunità di scambiarsi informazioni sull'impostazione e il funzionamento degli accordi NEC dei partner WB, nonché sulle lezioni apprese dall'esperienza EMPACT di Slovenia, Croazia e Ungheria. Il trio di presidenza dell'UE (Francia-Repubblica Ceca-Svezia) ha condiviso i loro principali punti di interesse strategico con particolare attenzione a come ciò influisca sulla regione e sulla sua partecipazione alla lotta contro le minacce gravi e organizzate della criminalità.*** [LINK](#)


**30 June 2022**

 **On 21- 22 June 2022 the regional project Countering Serious Crime in the Western Balkans – IPA 2019 (CSC WB), also with the support of the Belgium Driver, organized the Kick off & Operational meeting relate to the Operational Action 08.04 HRCN EMPACT priority in Rome, Italy.** The meeting was attended by representatives of the SEPCA countries involved in international police cooperation, with particular focus on organised crime groups, representatives of Spain, Germany and Malta as EU Member States that joined the operational action. Each country thoroughly presented and elaborated on the current state-of-play of the cross border on going investigations, focusing on OCGs and HVTS. [LINK](#)

 **Il 21-22 giugno 2022 il progetto regionale Countering Serious Crime in the Western Balkans – IPA 2019 (CSC WB), anche con il supporto del Belgium Driver, ha organizzato il Kick off & Operational meeting relativo alla Operational Action 08.04 HRCN EMPACT priority in Roma, Italia.** All'incontro hanno partecipato rappresentanti dei paesi SEPCA coinvolti nella cooperazione internazionale di polizia, con particolare attenzione ai gruppi della criminalità organizzata, rappresentanti di Spagna, Germania e Malta come Stati membri dell'UE che hanno aderito all'azione operativa. Ciascun paese ha presentato ed elaborato in modo approfondito l'attuale stato di avanzamento delle indagini transfrontaliere in corso, concentrandosi su gruppi criminali organizzati e HVTs. [LINK](#)


22 June 2022


 **On 21 June 2022, representatives of the Passenger Information Units (PIU) and other authorities from Albania, Bosnia and Herzegovina, Kosovo and North Macedonia for the first time joined the EU MS Informal Working Group (IWG) on Passenger Name Record, which after two years of online meetings, met again in a physical setting at the European Commission's headquarter in Brussels.** Whereas the chair of the IWG and representatives of EUROPOL had already participated in the hybrid regional meeting on API and PNR in Tirana in March 2022, the Brussels meeting presented an excellent opportunity to present the CSCWB IPA2019 project as well as the colleagues from the mentioned Western Balkans beneficiaries to all EU MS, and even some thirds countries (Iceland, Israel, Norway, United Kingdom, United States and Switzerland) and relevant organizations (United Nations, IATA). [LINK](#)

 **Il 21 giugno 2022, i rappresentanti delle Unità d'informazione sui passeggeri (PIU) e altre autorità di Albania, Bosnia-Erzegovina, Kosovo e Macedonia del Nord si**


*sono uniti per la prima volta al gruppo di lavoro informale degli Stati membri dell'UE (IWG) sul codice di prenotazione, che dopo due anni di incontri online, ritrovati in un ambiente fisico presso la sede della Commissione Europea a Bruxelles. Mentre il presidente dell'IWG e i rappresentanti di EUROPOL avevano già partecipato all'incontro regionale ibrido su API e PNR a Tirana nel marzo 2022, l'incontro di Bruxelles ha rappresentato un'ottima opportunità per presentare il progetto CSCWB IPA2019 nonché i colleghi del citato Western Beneficiari dei Balcani a tutti gli Stati membri dell'UE e persino ad alcuni paesi terzi (Islanda, Israele, Norvegia, Regno Unito, Stati Uniti e Svizzera) e organizzazioni pertinenti (Nazioni Unite, IATA). [LINK](#)*


22 June 2022

 **On the 21st of June 2022 the regional project Countering Serious Crime in the Western Balkans – IPA 2019 (CSC WB) organized the Regional Workshop “Real-time interoperability: the efficient responsiveness of SPOCs” in Skopje, Republic of North Macedonia.** The Workshop was attended by representatives of the beneficiary countries of the CSC WB project involved in international police cooperation, police data bases and IT systems, while international expertise was provided by representatives of the Italian Ministry of Interior, Interpol, Europol and Frontex. **The event was the second out of three workshops covering the Single Point of Contact (SPOCs) and interoperability of information systems and databases and it was organised in the framework of the project’s Output 7 that is dealing with interoperability and information exchange with the aim to support the improvement of databases and information systems among the Western Balkans Beneficiaries’ Police services with relevant EU and Interpol systems and databases. [LINK](#)**


 **Il 21 giugno 2022 il progetto regionale Countering Serious Crime in the Western Balkans – IPA 2019 (CSC WB) ha organizzato a Skopje, nella Repubblica della Macedonia del Nord, il Workshop regionale “Real-time interoperability: the efficient responsiveness of SPOCs”.** Al Workshop hanno partecipato rappresentanti dei paesi beneficiari del progetto CSC WB coinvolti nella cooperazione internazionale di polizia, banche dati di polizia e sistemi informatici, mentre la competenza internazionale è stata fornita da rappresentanti del Ministero dell'Interno italiano, Interpol, Europol e Frontex. L'evento è stato il secondo di tre workshop riguardanti il Punto di contatto unico (SPOC) e l'interoperabilità dei sistemi informativi e delle banche dati ed è stato organizzato nell'ambito dell'Output 7 del progetto che si occupa dell'interoperabilità e dello scambio di informazioni con l'obiettivo di sostenere il miglioramento delle banche dati e dei sistemi informativi tra i servizi di polizia dei beneficiari dei Balcani occidentali con i pertinenti sistemi e banche dati dell'UE e dell'Interpol. [LINK](#)


20 June 2022

 The “*Countering Serious Crime in the Western Balkans*” – IPA 2019 Project supported in their Premises a meeting between the BiH Prosecutor’s Office, Sarajevo Canton Police Directorate, representative of Europol and the police of the German city of Osnabrück. The meeting was used to analyze the results of cooperation so far, but also to plan specific types of activities and cooperation in the coming period. On that occasion, they expressed readiness and commitment to continue cooperation and joint action in the future, both through the implementation of specific activities and in the field of specialist training and education, especially in the field of preventing new forms of crime and organized crime. [LINK](#)

 **Il progetto “Countering Serious Crime in the Western Balkans” – IPA 2019 ha sostenuto nei loro locali un incontro tra la Procura della Bosnia-Erzegovina, la Direzione della Polizia del Canton Sarajevo, il rappresentante di Europol e la polizia della città tedesca di Osnabrück.** L'incontro è stato utilizzato per analizzare i risultati della cooperazione fino ad ora, ma anche per pianificare tipi specifici di attività e cooperazione nel prossimo periodo. In tale occasione hanno espresso disponibilità e impegno a proseguire in futuro la cooperazione e l'azione comune, sia attraverso l'attuazione di attività specifiche, sia nel campo della formazione e dell'istruzione specialistica, in particolare nel campo della prevenzione delle nuove forme di criminalità e criminalità organizzata. [LINK](#)

17 June 2022


 **Prison staff in Kosovo and Serbia raise their capacities on assessing violent extremist prisoners.** These were only some of the main topics addressed in seven cascade training sessions organised within the framework of the EU and Council of Europe joint “Horizontal Facility II” programme, for prison staff in Kosovo and Serbia. More than 170 selected participants, coming from management, security and treatment sectors from more than 30 prison facilities in the two Beneficiaries, increased their knowledge on evidence-based methodology in screening and conducting risk and needs assessment of VEPs. **They also discussed potential obstacles prison staff may face when this methodology becomes standardised operational procedure in working with VEPs and prisoners at risk from radicalisation across all detention facilities.** [LINK](#)

 **Il personale carcerario in Kosovo e Serbia aumenta le proprie capacità di valutazione dei prigionieri estremisti violenti.** Questi sono stati solo alcuni dei temi principali affrontati in sette sessioni di formazione a cascata organizzate nell'ambito del

*programma congiunto "Horizontal Facility II" dell'UE e del Consiglio d'Europa, per il personale carcerario in Kosovo e Serbia. Più di 170 partecipanti selezionati, provenienti dai settori della gestione, della sicurezza e del trattamento di oltre 30 strutture carcerarie nei due Beneficiari, hanno ampliato le loro conoscenze sulla metodologia basata sull'evidenza nello screening e nella conduzione della valutazione del rischio e dei bisogni dei VEP. Hanno anche discusso dei potenziali ostacoli che il personale carcerario potrebbe incontrare quando questa metodologia diventa una procedura operativa standardizzata nel lavoro con i VEP e i prigionieri a rischio di radicalizzazione in tutte le strutture di detenzione. [LINK](#)*


10 June 2022


 **On June 7th 2022 the Italian Ministry of Interior within the Countering Serious Crimes in the Western Balkans – IPA 2019 (CSC WB) project organized a national workshop on the Relevance of Strategic Analysis – SOCTA Questionnaires in Belgrade, Serbia.** The aim was to improve the beneficiaries' skills in strategic analysis; the Serious and Organised Crime Threat Assessment (SOCTA) methodology, process, and questionnaires. The workshop involved thirteen representatives of the Ministry of Internal Affairs of the Republic of Serbia, both analysts and operatives that are in charge of filling in the SOCTA questionnaires. [LINK](#)

 **Il 7 giugno 2022 il Ministero dell'Interno italiano nell'ambito del progetto Countering Serious Crimes in the Western Balkans – IPA 2019 (CSC WB) ha organizzato a Belgrado, in Serbia, un workshop nazionale sulla rilevanza dell'analisi strategica – Questionari SOCTA.** L'obiettivo era quello di migliorare le competenze dei beneficiari nell'analisi strategica; la metodologia, il processo e i questionari per la

valutazione delle minacce alla criminalità organizzata (SOCTA). Il workshop ha coinvolto tredici rappresentanti del Ministero dell'Interno della Repubblica di Serbia, sia analisti che operativi che hanno il compito di compilare i questionari SOCTA. [LINK](#)

6 June 2022


 **The Project Countering Serious Crime in the Western Balkans facilitated an EMPACT Operational Action (OA) 2023 drafting meeting with the Western Balkans and EU Member States, on 2-3 June 2022, in Tirana, Albania. The meeting brought together law enforcement officials from the Western Balkans, their respective Liaison Officers to Europol, Drivers and Co-Drivers from EU member states, as well as representatives from the European Commission. The objective of this two-day meeting was to strengthen the capacities and proactiveness of Western Balkan stakeholders to draft, ultimately implement, and monitor/report on operational actions in close cooperation with EU counterparts, and to strengthen operational cooperation between the Western Balkans and EU Member States. [LINK](#)**

 ***Il progetto Countering Serious Crime in the Western Balkans ha facilitato una riunione di redazione dell'azione operativa EMPACT (OA) 2023 con i Balcani occidentali e gli Stati membri dell'UE, il 2-3 giugno 2022, a Tirana, in Albania. L'incontro ha riunito funzionari delle forze dell'ordine dei Balcani occidentali, i rispettivi ufficiali di collegamento con Europol, conducenti e co-piloti degli Stati membri dell'UE, nonché rappresentanti della Commissione europea. L'obiettivo di questa riunione di due giorni era rafforzare le capacità e la proattività delle parti interessate dei Balcani occidentali per elaborare, attuare e monitorare/riferire sulle azioni operative in***

*stretta cooperazione con le controparti dell'UE e rafforzare la cooperazione operativa tra i Balcani occidentali e l'UE Stati membri.* [LINK](#)

1 June 2022


 **The EU/BMZ financed Project IPA 2019 “Countering serious Crime in the Western Balkans” supports the Special Prosecution Office of Kosovo in the so-called “Goldfinger case”.** Around 15 perpetrators have already been arrested and sentenced by a Danish court to up to 20 years imprisonment because of trafficking and smuggling of cocaine upwards of 900 kg from Kosovo through the Netherlands and Belgium to Denmark. Insofar, **the trial is currently pending at the court of appeal in Denmark.** One of the main perpetrators acting in the background from Kosovo and other Western Balkan countries was still wanted at that time. It was assumed that this offender has been absconded in the territory of Kosovo. A cross-border coordination meeting supported and arranged by the IPA 2019 project took place in Copenhagen on 2-3 March 2022. The Kosovar delegation, composed by representatives of the SPRK, the Ministry of Justice Kosovo and the ECT Kosovo were hosted by their Danish counterparts in their office, namely by Danish prosecutors and police investigators. [LINK](#)

 **Il progetto IPA 2019 "Countering grave Crime in the Western Balkans" finanziato dall'UE/BMZ sostiene la Procura speciale del Kosovo nel cosiddetto "caso Goldfinger".** Circa 15 autori sono già stati arrestati e condannati da un tribunale danese a fino a 20 anni di reclusione a causa del traffico e del contrabbando di cocaina fino a 900 kg dal Kosovo attraverso i Paesi Bassi e il Belgio fino alla Danimarca. Pertanto, **il processo è attualmente pendente presso la corte d'appello in Danimarca.** Uno dei principali autori di reati che agivano in background dal Kosovo e da altri paesi dei Balcani occidentali era

*ancora ricercato in quel momento. Si presumeva che questo delinquente fosse fuggito nel territorio del Kosovo. Il 2 e 3 marzo 2022 si è svolto a Copenaghen un incontro di coordinamento transfrontaliero sostenuto e organizzato dal progetto IPA 2019. È stata ospitata la delegazione kosovara, composta da rappresentanti della SPRK, del Ministero della Giustizia Kosovo e dell'ECT Kosovo dai loro omologhi danesi nel loro ufficio, in particolare dai pubblici ministeri danesi e dagli investigatori della polizia. [LINK](#)*


**26 May 2022**


 **A regional workshop on FAST Units (Fugitive Active Search Teams) took place in Tirana, Albania, 17 – 18 May 2022.** The aim of the workshop was to promote FAST work and to enhance its network, thus leading to a better coordinated fight against criminal threats and consequently, to an increased security within the European Union and the Western Balkans. **The police agencies EUROPOL, INTERPOL and Carabinieri Fugitive Section were also represented in this activity.** They offered the knowledge and experience of EU Member States, in an extensive and detailed way. They highlighted how the EU respective bodies support the work of FAST units. [LINK](#)

 **Dal 17 al 18 maggio 2022 si è svolto a Tirana, Albania, un workshop regionale sulle unità FAST (Fugitive Active Search Teams).** L'obiettivo del workshop era promuovere il lavoro FAST e rafforzare la sua rete, portando così a una lotta più coordinata contro la criminalità minacce e, di conseguenza, ad una maggiore sicurezza all'interno dell'Unione Europea e dei Balcani occidentali. **In questa attività erano rappresentate anche le agenzie di polizia EUROPOL, INTERPOL e Sezione Fuggitivi dei Carabinieri.** Hanno offerto la conoscenza e l'esperienza degli Stati membri dell'UE, in modo


ampio e dettagliato. Hanno evidenziato come i rispettivi organi dell'UE sostengano il lavoro delle unità FAST. [LINK](#)

21 May 2022


 **The regional project Countering Serious Crime in the Western Balkans (CSC WB) project organized the workshop “*Fight against property crime committed by Albanian criminal groups in the EU*”, on the 19th of May in Tirana, Albania. This meeting brought together law enforcement agencies and Prosecution Offices from Albania and EU member states, including France, Germany, Belgium, Austria, the Netherlands, Greece, Spain, as well as representatives from EU agencies such as Europol and Eurojust.** [LINK](#)

 **Il progetto regionale Countering Serious Crime in the Western Balkans (CSC WB) ha organizzato il 19 maggio a Tirana, in Albania, il workshop “Lotta contro i reati contro la proprietà commessi dai gruppi criminali albanesi nell'UE”. Questo incontro ha riunito le forze dell'ordine e le procure dell'Albania e degli Stati membri dell'UE, tra cui Francia, Germania, Belgio, Austria, Paesi Bassi, Grecia, Spagna, nonché rappresentanti delle agenzie dell'UE come Europol ed Eurojust. L'obiettivo del seminario era fare il punto sull'attuale forte cooperazione tra Albania, Europol e gli Stati membri dell'UE nella lotta contro i reati contro il patrimonio e sottolineare la necessità di rafforzare ulteriormente lo scambio di informazioni.** [LINK](#)

20 May 2022


 **On May 10<sup>th</sup> a workshop on “*The relevance of strategic analysis – SOCTA questionnaires*” was organized by the project Countering Serious Crimes in the**

**Western Balkans – IPA 2019 (CSC WB).** It took place in Tirana, Albania, with the aim to improve the beneficiaries' skills for strategic analysis, SOCTA methodology and process and SOCTA questionnaires. The workshop involved Albanian State Police representatives, both analysts and operational police forces, that are in charge of filling in the SOCTA questionnaires. Albania has already developed its own methodology in compliance with Europol's indications and in 2020, has elaborated its own SOCTA. In this context, the workshop served as an advanced tool towards further strengthening the capacities of the law enforcement agencies of Albania to jointly conduct strategic and operational criminal analysis in an EU-harmonized manner and in line with Europol's SOCTA methodology. **The strategic analysis process, EU SOCTA 2021, Europol's methodology and related questionnaires were elaborated in full during the workshop. Also, practical examples were provided on how to fill in Europol's questionnaires and analyze organized criminal groups and the level of threat, putting the focus on the relevant indicators to be used by the analysts.** [LINK](#)


 ***Il 10 Maggio è stato organizzato un workshop su "The relevance of strategic analysis – SOCTA questionnaires" nell'ambito del progetto Countering Serious Crimes in the Western Balkans – IPA 2019 (CSC WB). Si è svolto a Tirana, in Albania, con l'obiettivo di migliorare le competenze dei beneficiari per l'analisi strategica, la metodologia e il processo SOCTA e i questionari SOCTA. Il workshop ha coinvolto rappresentanti della Polizia di Stato albanese, sia analisti che forze di polizia operative, che si occupano di compilare i questionari SOCTA. L'Albania ha già sviluppato una propria metodologia in conformità con le indicazioni di Europol e nel 2020 ha elaborato il proprio SOCTA. In questo contesto, il workshop è servito come strumento avanzato per rafforzare ulteriormente le capacità delle forze dell'ordine albanesi di condurre congiuntamente analisi***

*criminali strategiche e operative in modo armonizzato con l'UE e in linea con la metodologia SOCTA di Europol. Durante il workshop sono stati elaborati nel dettaglio: il processo di analisi strategica, EU SOCTA 2021, la metodologia di Europol e i relativi questionari. Inoltre, sono stati forniti esempi pratici su come compilare i questionari di Europol e analizzare i gruppi criminali organizzati e il livello di minaccia, ponendo l'accento sugli indicatori pertinenti che devono essere utilizzati dagli analisti. [LINK](#)*

16 May 2022

 On May 5 and 6, a delegation of the Macedonian Ministry of Justice, Department for International Legal cooperation went to Bonn to visit their counterparts from the German Federal Office of Justice for the first time. During the visit, the Macedonian colleagues had the opportunity to get a closer look into the work of their German colleagues of Division III 1 of the Federal Office of Justice, which, among other things, is in charge of the international legal cooperation in criminal matters of Germany with the Western Balkan countries. During the meeting, the issues of extradition and transfer of prisoners were among the crucial points of discussion. Moreover, the German colleagues transferred their EU experience in enforcement of financial penalties and their approach to participation in relevant EU agencies and networks, such as EUROJUST and EJM (European Judiciary Network). The two sides also discussed the matter of channels of transmission of requests, where the Macedonian colleagues shared their positive experience in direct legal cooperation in line with Protocol 2 of the the European Convention on Mutual Assistance in Criminal Matters. **Lastly, both sides stated that they are most delighted to carry on the established links of cooperation in the future, while planning**

an upcoming German visit to North Macedonia related to the conditions of Macedonian prisons in autumn 2022. [LINK](#)

 **Il 5 e 6 maggio, una delegazione del Ministero della Giustizia macedone, Dipartimento per la cooperazione giuridica internazionale, si è recata a Bonn per visitare per la prima volta le loro controparti dell'Ufficio federale di giustizia tedesco. Durante la visita, i colleghi macedoni hanno avuto l'opportunità di esaminare più da vicino il lavoro dei loro colleghi tedeschi della Divisione III 1 dell'Ufficio federale di giustizia, che, tra le altre cose, è responsabile della cooperazione giudiziaria internazionale in materia penale della Germania con i paesi dei Balcani occidentali. Durante l'incontro, le questioni dell'estradizione e del trasferimento dei prigionieri sono state tra i punti cruciali di discussione. Inoltre, i colleghi tedeschi hanno trasferito la loro esperienza nell'UE nell'applicazione delle sanzioni pecuniarie e il loro approccio alla partecipazione alle agenzie e alle reti pertinenti dell'UE, come EUROJUST e la RGE (rete giudiziaria europea). Le due parti hanno inoltre discusso la questione dei canali di trasmissione delle richieste, in cui i colleghi macedoni hanno condiviso la loro esperienza positiva nella cooperazione giudiziaria diretta in linea con il protocollo n. 2 della Convenzione europea di assistenza giudiziaria in materia penale. Infine, entrambe le parti hanno dichiarato di essere molto lieti di portare avanti i legami di cooperazione stabiliti in futuro, mentre pianificano una prossima visita tedesca in Macedonia del Nord relativa alle condizioni delle carceri macedoni nell'autunno 2022. [LINK](#)**

10 May 2022

 **The Regional Conference of Directors of Police Services titled “*Fighting Organised Crime: Challenges and Support*” took place in Skopje, Republic of North**


**Macedonia in the period from 5<sup>th</sup> to 6<sup>th</sup> May.** It was organised by the Director of the Bureau for Public Security within the Ministry of Interior of the Republic of North Macedonia, the Department for Public Security of the Italian Ministry of Interior and the EU-funded regional project Countering Serious Crime in the Western Balkans. The Conference was attended by high-level police officials: the directors of police services of the Western Balkan countries, as well as the Director of the Bulgarian Police, Mr. Ventsislav Kirchev, the Director of the Hellenic Police Mr. Konstatinos Skoumas and the Deputy Director General of Public Security Department of the Italian Republic – Central Director of Criminal Police Prefetto Vittorio Rizzi. The Executive Director of Europol Ms. Catherine De Bolle and the Executive Director of Police Services of Interpol Mr. Stephen Kavanagh were also attending the event, as were representatives of the international organizations active in the area of security such as OSCE, UNODC, UNDP, MARRI, IOM, IISG and ICMPD. The attendees have put the spotlight on the growing phenomenon of the globalization of all types of transborder crime and discussed the instruments and channels which should enable them to further strengthen and elevate the police cooperation on a higher level – regional and EU wide. **The Project Leader on the side of the Italian Ministry of the Interior Mr. Carlo Verdiglione presented the project CSC WB citing its specific nature as a regional tool for supporting the beneficiaries in the fight against organized and transnational crime.** Mr. Verdiglione highlighted the successful cooperation with all competent law enforcement agencies throughout all WB beneficiaries in the field of countering serious and organized crime which has led to implementing specific activities and achieving important results, above all in the field of investigations, by providing support to dismantling organized criminal groups, arresting fugitives on the run and contributing towards criminal proceedings and judgements against them. [LINK](#)


 **La Conferenza regionale dei direttori dei servizi di polizia dal titolo "Lotta alla criminalità organizzata: sfide e sostegno" si è svolta a Skopje, Repubblica di Macedonia del Nord, nel periodo dal 5 al 6 maggio. È stato organizzato dal Direttore dell'Ufficio per la Pubblica Sicurezza del Ministero dell'Interno della Repubblica di Macedonia del Nord, dal Dipartimento per la Pubblica Sicurezza del Ministero dell'Interno italiano e dal progetto regionale Countering Serious Crime in the Western Balkans finanziato dall'UE. Alla Conferenza hanno partecipato funzionari di polizia di alto livello: i direttori dei servizi di polizia dei paesi dei Balcani occidentali, nonché il direttore della polizia bulgara, Ventsislav Kirchev, il direttore della polizia ellenica Konstatinos Skoumas e il vicedirettore generale del Dipartimento di Pubblica Sicurezza della Repubblica Italiana – Direttore centrale della polizia criminale Prefetto Vittorio Rizzi. All'evento hanno partecipato anche il direttore esecutivo di Europol, Catherine De Bolle, e il direttore esecutivo dei servizi di polizia dell'Interpol, Stephen Kavanagh, nonché rappresentanti delle organizzazioni internazionali attive nel settore della sicurezza come OSCE, UNODC, UNDP, MARRI, OIM, IISG e ICMPD. I partecipanti hanno puntato i riflettori sul crescente fenomeno della globalizzazione di tutti i tipi di criminalità transfrontaliera e hanno discusso gli strumenti e i canali che dovrebbero consentire loro di rafforzare ed elevare ulteriormente la cooperazione di polizia a un livello più alto, regionale e dell'UE. Il Project Leader da parte del Ministero dell'Interno Italiano Carlo Verdiglione ha presentato il progetto CSC WB citandone la specificità come strumento regionale per sostenere i beneficiari nella lotta alla criminalità organizzata e transnazionale. Verdiglione ha evidenziato la proficua collaborazione con tutte le forze dell'ordine competenti in tutti i beneficiari della Banca Mondiale nel campo del contrasto alla criminalità grave e organizzata che ha portato all'attuazione di specifiche attività e al raggiungimento di importanti risultati, soprattutto nel**

*campo delle indagini, fornendo supporto allo smantellamento di gruppi criminali organizzati, arrestando i fuggitivi e contribuendo ai procedimenti penali e alle sentenze a loro carico.*

[LINK](#)


12 April 2022


 On 7-8 April, an exchange of information on the oversight by data protection agencies on the subject of Eurojust data protection rules was held in Budva, Montenegro at the prosecutors' offices of Albania, North Macedonia, Serbia and Montenegro. During the Data Protection workshop, **the participants developed templates which should be used by Data Protection Officers through the supervision process and annual reporting to Eurojust.** This was followed by presentations from the Head of the Data Protection Service at Eurojust Diana Alonso Blas. Ms. Blas provided guidelines to data protection standards and best practices in the European Union. The Exchange was organized by the regional Project Countering Serious Crime in the Western Balkans, in cooperation with Eurojust. [LINK](#)

 ***Il 7-8 Aprile, si è tenuto a Budva, in Montenegro, uno scambio di informazioni sulla supervisione da parte delle agenzie per la protezione dei dati sul tema delle norme Eurojust in materia di protezione dei dati presso le procure di Albania, Macedonia del Nord, Serbia e Montenegro. Durante il workshop sulla protezione dei dati, i partecipanti hanno sviluppato modelli che dovrebbero essere utilizzati dai responsabili della protezione dei dati attraverso il processo di supervisione e la rendicontazione annuale nei confronti di Eurojust. A ciò hanno fatto seguito le presentazioni del capo del servizio protezione dei dati di Eurojust Diana Alonso Blas. La signora Blas ha fornito linee guida per gli standard di protezione dei dati e le migliori pratiche***

nell'Unione europea. Lo scambio è stato organizzato dal progetto regionale Contro la criminalità grave nei Balcani occidentali, in collaborazione con Eurojust. [LINK](#)


**30 March 2022**


 The Deputy Director of the Public Security Department and Chief of the Department of Criminal Police of the Republic of Italy, Vittorio Rizzi, Italian Ambassador to Montenegro Luca Zelioli and Project Leader of the Project CSC WB IPA 2019 Carlo Verdiglione met the Director of the Montenegrin Police Directorate Zoran Brđanin and his Assistant Deputy Directors. The meeting was an opportunity to discuss the successful cooperation between the Montenegrin and Italian police, which is the result of a strong partnership and mutual trust, also serving for the discussion on further modalities of cooperation. **With regard to the Project CSC WB IPA 2019 it was highlighted that the Cooperation with the Montenegrin Law Enforcement Authorities in the field of countering serious and organized crime has achieved important goals, throughout the specific components of the Project, in particular in the field of investigation, in relation to the proactive participation of beneficiaries in EMPACT and on the interoperability sector.** [LINK](#)

 *Il Vice Direttore del Dipartimento di Pubblica Sicurezza e Capo del Dipartimento di Polizia Criminale della Repubblica Italiana, Vittorio Rizzi, l'Ambasciatore d'Italia in Montenegro Luca Zelioli e Project Leader del Progetto CSC WB IPA 2019 Carlo Verdiglione hanno incontrato il Direttore della Direzione della Polizia montenegrina Zoran Brđanin e i suoi Vice-Direttori Aggiunti. L'incontro è stato l'occasione per discutere del successo della collaborazione tra la polizia montenegrina e quella italiana, frutto di una forte partnership e fiducia reciproca, servendo anche per la discussione su ulteriori modalità di cooperazione. Per quanto riguarda il Progetto CSC WB IPA 2019 è stato evidenziato che la*

***Cooperazione con le Forze dell'Ordine montenegrine nel campo del contrasto alla criminalità grave e organizzata ha raggiunto importanti traguardi, attraverso le componenti specifiche del Progetto, in particolare nel campo dell'indagine, in relazione alla partecipazione proattiva dei beneficiari all'EMPACT e al settore dell'interoperabilità. [LINK](#)***


17 March 2022


 **The project CSC WB organized a bilateral meeting on 15<sup>th</sup> of March 2022, in Tirana, Albania on International Legal Cooperation (ILC) matters between representatives of Ministries of Justice from Albania and Kosovo, including the respective Deputy Ministers of Justice. During this meeting, discussions were held on the proposed amendments by an international expert, to the finalization of the amendments to the ILC agreement. Further, both parties also discussed other bilateral matters that aim at improving the cooperation on criminal matters between the two countries. The necessity of the amendment of the bilateral agreement is a follow up of recommendations, deriving from the bilateral meeting between Kosovo and Albania on ILC, organized 30 – 31 January 2020. Both parties agreed that amendment of the agreement shall result in better, direct communication of the Law Enforcement Institutions (LEAs) and strengthening of cooperation and joint efforts on countering the organized crime. [LINK](#)**

 ***Il progetto CSC WB ha organizzato un incontro bilaterale il 15 Marzo 2022 a Tirana, in Albania, su questioni di cooperazione giuridica internazionale (ILC) tra rappresentanti dei Ministeri della Giustizia di Albania e Kosovo, compresi i rispettivi Vice Ministri della Giustizia. Durante questa riunione, si sono svolte discussioni sugli emendamenti proposti da un esperto internazionale, per la messa a punto delle modifiche***

*all'accordo ILC. Inoltre, entrambe le parti hanno anche discusso altre questioni bilaterali che mirano a migliorare la cooperazione in materia penale tra i due paesi. La necessità della modifica dell'accordo bilaterale è un seguito di raccomandazioni, derivanti dall'incontro bilaterale tra Kosovo e Albania sull'ILC, organizzato dal 30 al 31 gennaio 2020. Entrambe le parti hanno convenuto che la modifica dell'accordo comporterà una migliore comunicazione diretta delle istituzioni preposte all'applicazione della legge (LEA) e il rafforzamento della cooperazione e degli sforzi congiunti per contrastare la criminalità organizzata. [LINK](#)*


24 February 2022


 **On 23 February, a coordinated strike between the German Police Inspectorate Emsland/Bentheim, the German Dortmund Police, the Federal Criminal Police Office of Austria and the Bosnian Ministry of Interior Affairs of Canton Sarajevo, under the coordination of Europol, has led to the dismantlement of a gang of car thieves operating across Germany.** A total of 4 properties were searched in Dortmund. As a result, 3 suspects were arrested in and around Dortmund (Germany). This criminal network comprised Bosnian nationals who were residing illegally in Germany and committing crimes in the federal states of Lower Saxony, North-Rhine Westphalia and Hesse. [LINK](#)

 **Il 23 febbraio, uno sciopero coordinato tra l'ispettorato di polizia tedesco Emsland/Bentheim, la polizia tedesca di Dortmund, l'Ufficio federale di polizia criminale dell'Austria e il ministero degli interni bosniaco del Cantone di Sarajevo, sotto il coordinamento di Europol, ha portato allo smantellamento di una banda di ladri d'auto che operano in tutta la Germania. Un totale di 4 strutture sono state ricercate a Dortmund. Di conseguenza, 3 sospetti sono stati arrestati a Dortmund e dintorni**

(Germania). Questa rete criminale comprendeva cittadini bosniaci che risiedevano illegalmente in Germania e commettevano crimini negli stati federali della Bassa Sassonia, della Renania Settentrionale-Vestfalia e dell'Assia. [LINK](#)


21 February 2022


 **Structural and operational cooperation** between EU Member States, candidate countries and potential candidate countries is the **best solution to fight against Europhobic discourse, to guarantee the rule of law and to combat the various types of trafficking in the Western Balkans** was the conclusive remarks of the Policy Brief ‘**Considering EU enlargement through the prism of security cooperation**’, published by WB2EU network. The authors recalled that security, trafficking, and the rule of law are major for all European actors, whether private or public, EU member states, candidate countries, or potential candidate countries. They underlined that it would be a mistake to consider the Western Balkans as a periphery of the EU and on the margins of the decision-making process in this area. They recommended a **joint operation security strategy which should be established to counter Eurosceptic and Europhobic arguments in the Western Balkans and foster the rule of law in the region.** [LINK](#)

 **La cooperazione strutturale e operativa tra gli Stati membri dell'UE, i paesi candidati e i potenziali paesi candidati è la soluzione migliore per combattere il discorso eurofobico, per garantire lo Stato di diritto e per combattere i vari tipi di tratta nei Balcani occidentali è stata la riflessione finale del Policy Brief "Considerare l'allargamento dell'UE attraverso il prisma della cooperazione in materia di sicurezza", pubblicato dalla rete WB2EU. Gli autori hanno ricordato che la sicurezza, la tratta e lo stato di diritto sono importanti per tutti gli attori europei, siano essi privati o pubblici,**

*Stati membri dell'UE, paesi candidati o potenziali paesi candidati. Non hanno dichiarato che sarebbe un errore considerare i Balcani occidentali come una periferia dell'UE e ai margini del processo decisionale in questo settore. Hanno raccomandato una **strategia di cooperazione congiunta che dovrebbe essere stabilita per contrastare le argomentazioni euroscettiche ed eurofobiche nei Balcani occidentali e promuovere lo stato di diritto nella regione.** [LINK](#)*


**14 February 2022**


 **A.A., Macedonian fugitive on the run**, searched for with two international arrest warrants totalling 8 years and 6 months for severe thefts, unlawful keeping weapons and explosives and theft of a motor vehicle, **was arrested on 21 January 2022 in Brussels.** The arrest further highlights the excellent cooperation and the strong partnership established between the Embedded Country Team of our project in Skopje and the local FAST Unit of the Ministry of Interior boosting concrete operative results in several EU countries. **The successful completion of this international investigation once again confirmed that coordinated international police cooperation among the police services of all affected countries represents conditio sine qua non for countering all types of cross-border crimes.** To this extent, FAST North Macedonia once again presented themselves as reliable partners on the international police scene. [LINK](#)

 **A.A., latitante macedone in fuga**, perquisito con due mandati di arresto internazionali per un totale di 8 anni e 6 mesi per furti gravi, detenzione illecita di armi ed esplosivi e furto di un veicolo a motore, **è stato arrestato il 21 gennaio 2022 a Bruxelles.** L'arresto evidenzia inoltre l'eccellente cooperazione e la forte partnership stabilita tra l'Embedded Country Team del nostro progetto a Skopje e l'Unità FAST locale del Ministero

*dell'Interno che promuove risultati operativi concreti in diversi paesi dell'UE. **Il positivo completamento di questa indagine internazionale ha confermato ancora una volta che la cooperazione internazionale coordinata di polizia tra i servizi di polizia di tutti i paesi colpiti rappresenta una conditio sine qua non per contrastare tutti i tipi di crimini transfrontalieri.** In questo senso, FAST North Macedonia si è presentata ancora una volta come partner affidabile sulla scena della polizia internazionale.* [LINK](#)


**11 February 2022**

 Strategic support is considered as one of the backbones of **the project Countering Serious Crime in the Western Balkans – IPA 2019**. The project has been working closely with the beneficiaries to achieve significant results, not only limited to project activities, but also aimed at fostering the awareness about the role of strategic documents. As a result, the effectiveness of law enforcement agencies in all the areas of public security and rule of law was increased. In line with this, the project manager on behalf of the Italian Ministry of Interior Affairs, Mr. Carlo Verdiglione, accompanied by the component leader. Ms. Anna Marinelli. and personnel from the Italian coordination presidium, organized a visit to Kosovo in order to conduct a high-level meeting with the local police authorities. **The meeting revolved around discussing the next steps and interventions that the project has planned to support Kosovo Police in drafting first a national SOCTA (Serious and Organized Crime Threat Assessment) that will be successively integrated in a regional SOCTA supported by the project and including all the Western Balkan Countries.** [LINK](#)

 *Il sostegno strategico è considerato una delle spine dorsali del progetto **Countering Serious Crime in the Western Balkans – IPA 2019**. Il progetto ha lavorato a stretto contatto con i beneficiari per ottenere risultati significativi, non solo limitati alle attività del*

*progetto, ma anche volti a promuovere la consapevolezza sul ruolo dei documenti strategici. Di conseguenza, è stata aumentata l'efficacia delle forze dell'ordine in tutti i settori della sicurezza pubblica e dello stato di diritto. In linea con questo, il project manager per conto del Ministero dell'Interno italiano, Carlo Verdiglione, accompagnato dalla capo componente, Anna Marinelli, e dal personale del presidio di coordinamento italiano, ha organizzato una visita in Kosovo al fine di condurre un incontro di alto livello con le autorità di polizia locali. **L'incontro ha riguardato la discussione dei prossimi passi e interventi che il progetto ha pianificato per supportare la Polizia del Kosovo nella stesura di un SOCTA (Serious and Organized Crime Threat Assessment) nazionale che sarà successivamente integrato in un SOCTA regionale supportato dal progetto e comprendente tutti i Paesi dei Balcani Occidentali.** [LINK](#)*


**31 January 2022**


 **The Embedded Country Team of the Countering Serious Crime in the Western Balkans – IPA 2019 (CSC WB) in Skopje, on 26 January 2022, met the team of the EU Support for Rule of Law project (RoL) in North Macedonia in order to discuss both projects' areas of work, as well as their past, present and future activities.** The Embedded Country Team provided overview of the project's outputs, goals and activities under their umbrella, highlighting the operative nature of CSC WB as a continuous backbone of the project. The meeting was seen as a joint effort aimed at laying grounds for establishing **mutual cooperation and coordination**, as well as for seeking synergies between the regional CSC WB and the national RoL. [LINK](#)

 **Il team nazionale incorporato del Countering Serious Crime in the Western Balkans – IPA 2019 (CSC WB) a Skopje, il 26 gennaio 2022, ha incontrato il team del**

*progetto EU Support for Rule of Law (RoL) in Macedonia del Nord per discutere le aree di lavoro di entrambi i progetti, nonché le loro attività passate, presenti e future. L'Embedded Country Team ha fornito una panoramica dei risultati, degli obiettivi e delle attività del progetto sotto il loro ombrello, evidenziando la natura operativa di CSC WB come spina dorsale continua del progetto. L'incontro è stato visto come uno sforzo congiunto volto a gettare le basi per stabilire una **cooperazione e un coordinamento reciproci**, nonché per cercare sinergie tra la BANCA CSC regionale e la RoL nazionale. [LINK](#)*


21 January 2022


 **The recently appointed National EMPACT coordinator (NEC) of North Macedonia, Mr. Zafircho Panchev, met the Embedded Country Team of the project in Skopje, North Macedonia on January 11, 2022.** Mr. Panchev, who is leading the Sector for Crime Investigation within the Department for Suppression of Organized Crime of the Police, assumed the function of NEC partly as a follow-up of the National EMPACT workshop organized by the project in October 2021. It was at this workshop that the national Law Enforcement Agencies jointly recognized the need and urgency for the appointment of a national coordinator who would ensure a strategically coherent and operationally coordinated approach to the national participation in EMPACT activities. **EMPACT is a security initiative driven by EU Member States to identify, prioritize and address threats posed by organized and serious international crime.** CSC WB supports the efforts of Western Balkan Law Enforcement to actively participate in European Union Policy Cycle while observing relevant national priorities in countering organized crime. [LINK](#)

 **Il coordinatore nazionale EMPACT (NEC) della Macedonia del Nord, recentemente nominato, Zafircho Panchev, ha incontrato l'Embedded Country Team**

*del progetto a Skopje, Macedonia del Nord, l'11 gennaio 2022. Panchev, che sta guidando il settore per l'indagine sul crimine all'interno del Dipartimento per la repressione della criminalità organizzata della polizia, ha assunto la funzione di NEC in parte come follow-up del workshop nazionale EMPACT organizzato dal progetto nell'ottobre 2021. È stato in questo seminario che le forze dell'ordine nazionali hanno riconosciuto congiuntamente la necessità e l'urgenza della nomina di un coordinatore nazionale che garantisca un approccio strategicamente coerente e coordinato operativamente alla partecipazione nazionale alle attività dell'EMPACT. **EMPACT è un'iniziativa di sicurezza guidata dagli Stati membri dell'UE per identificare, dare priorità e affrontare le minacce poste dalla criminalità organizzata e internazionale grave.** CSC WB sostiene gli sforzi delle forze dell'ordine dei Balcani occidentali per partecipare attivamente al ciclo politico dell'Unione europea, osservando al contempo le priorità nazionali pertinenti nella lotta alla criminalità organizzata. [LINK](#)*


**20 January 2022**


 **The project CSC WB provided support to the participation of Macedonian Police in an international operation led by Romanian police and coordinated by Europol.** This international operation also known as **Conversus** targeted the illegal cross-border trade of alarm and gas weapons converted to discharge live ammunition. As a result, over 260 related house searches have been conducted and 1534 gas/alarm pistols were seized. More details about the modus operandi and results of this operation can be found on the web-site of Europol. [LINK](#)

 **Il progetto CSC WB ha fornito sostegno alla partecipazione della polizia macedone a un'operazione internazionale guidata dalla polizia rumena e coordinata**

*da Europol. Questa operazione internazionale nota anche come **Conversus** ha preso di mira il commercio transfrontaliero illegale di armi da allarme e a gas convertite per scaricare munizioni vere. Di conseguenza, sono state condotte oltre 260 perquisizioni domiciliari correlate e sono state sequestrate 1534 pistole a gas / allarme. Maggiori dettagli sul modus operandi e sui risultati di questa operazione sono disponibili sul sito web di Europol. [LINK](#)*


20 January 2022


 **A simultaneous police operation was carried out on January 19th 2022 in Albania, Italy and Greece, for the execution of 47 personal precautionary measures against an organised criminal group dealing with smuggling of persons.** This operational activity was undertaken in the framework of the Joint Investigation Team (JIT) established between the Special Prosecutor Office in Albania, Anti-mafia Prosecutor Office of Lecce, Italy and the General Prosecutor Office of Appeals in Athens, Greece. The purpose of this JIT was to dismantle the 4 criminal groups who operated in complicity for carrying out their criminal activity of smuggling persons from the Middle East to southern Italy and subsequently, to reach other EU countries. The successful investigations and operation conducted by this JIT have once again confirmed the fact that **only close cooperation between the judicial and law enforcement authorities of different countries can guarantee success and effectiveness in the fight against cross-border organized crime.** [LINK](#)

 **Il 19 gennaio 2022 è stata effettuata un'operazione di polizia simultanea in Albania, Italia e Grecia, per l'esecuzione di 47 misure cautelari personali nei confronti di un gruppo criminale organizzato che si occupa di traffico di persone.** Questa attività operativa è stata intrapresa nell'ambito della Squadra Investigativa Comune (JIT) istituita

*tra la Procura Speciale in Albania, la Procura Antimafia di Lecce, Italia e la Procura Generale d'Appello di Atene, Grecia. Lo scopo di questa JIT era quello di smantellare i 4 gruppi criminali che operavano in complicità per aver svolto la loro attività criminale di contrabbando di persone dal Medio Oriente verso il sud Italia e, successivamente, per raggiungere altri paesi dell'UE. Le indagini e le operazioni condotte con successo da questa JIT hanno confermato ancora una volta il fatto che **solo una stretta cooperazione tra le autorità giudiziarie e di contrasto di diversi paesi può garantire il successo e l'efficacia nella lotta contro la criminalità organizzata transfrontaliera.** [LINK](#)*

19 January 2022

 Delegation of the BiH Prosecutor's Office, led by **Mrs. Diana Kajmaković, State Prosecutor and Head of the Special Department for Organized Crime, Economic Crime and Corruption**, met with the **President of the European Agency for Criminal Justice Cooperation (EUROJUST), Mr. Ladislav Hamran** and his team in the Hague. The two delegations had a fruitful discussion about their **strategic cooperation, and prospects of continued partnership in the future**. Mrs Kajmaković reiterated the full commitment of her Office to signing a **cooperation agreement between BiH and EUROJUST**. The BiH state-level Prosecution Office is committed to furthering the cooperation with EUROJUST, mainly to advance the prospects of information and intelligence exchange. [LINK](#)


 *La delegazione della Procura della Bosnia-Erzegovina, guidata dalla **Sig.ra Diana Kajmaković, Procuratore di Stato e Capo del Dipartimento speciale per la criminalità organizzata, la criminalità economica e la corruzione**, ha incontrato il **Presidente dell'Agencia europea per la cooperazione giudiziaria penale (EUROJUST), Ladislav Hamran** e la sua squadra all'Aia. Le due delegazioni hanno avuto una proficua discussione*

sulla loro **cooperazione strategica e sulle prospettive di un partenariato continuo in futuro**. La sig.ra Kajmaković ha ribadito il pieno impegno del suo Ufficio a firmare un **accordo di cooperazione tra la Bosnia-Erzegovina e EUROJUST**. La Procura della Bosnia-Erzegovina si è impegnata a promuovere la cooperazione con EUROJUST, principalmente per far progredire le prospettive dello scambio di informazioni e intelligence.

[LINK](#)

5 January 2022

 **The Horizontal Instrument for the Western Balkans and Turkey** (Horizontal Instrument II) 2019-2022 is a cooperation initiative of the European Union and the Council of Europe for the Western Balkans region and Turkey. The topics covered by the horizontal instrument are: guaranteeing justice; the fight against economic crime; combat discrimination and protect the rights of vulnerable groups (including LGBTI, minorities, Roma and victims of trafficking in human beings), freedom of expression and freedom of the media. A coordination mechanism between the Council of Europe, the European Union, the Branch Offices of the Council of Europe, the Delegations of the European Union and the so-called Coordinators of the Beneficiaries of the Horizontal Structure has been established to ensure an inclusive and comprehensive coordination between the Council of Europe, the European Union, interested parties and partners in the relevant jurisdictions, as well as with other international organizations. [LINK](#)

 **Lo strumento orizzontale per i Balcani occidentali e la Turchia** (strumento orizzontale II) 2019-2022 è un'iniziativa di cooperazione dell'Unione europea e del Consiglio d'Europa per la regione dei Balcani occidentali e la Turchia. I temi trattati dallo strumento orizzontale sono: garantire la giustizia; la lotta alla criminalità economica;

*combattere la discriminazione e tutelare i diritti dei gruppi vulnerabili (compresi LGBTI, minoranze, Rom e vittime della tratta di esseri umani), la libertà di espressione e libertà dei media. Un meccanismo di coordinamento tra il Consiglio d'Europa, l'Unione Europea, gli Uffici distaccati del Consiglio d'Europa, le Delegazioni dell'Unione Europea e i cosiddetti Coordinatori dei Beneficiari della Struttura Orizzontale è stato istituito per garantire un coordinamento inclusivo e globale tra il Consiglio d'Europa, l'Unione Europea, le parti interessate e i partner nelle giurisdizioni interessate, nonché con altre organizzazioni internazionali. [LINK](#)*